L'Accademia Gioenia di Catania: un sodalizio per il progresso scientifico

Catalogo della Mostra documentaria

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Archivio di Stato di Catania

Università degli Studi di Catania

INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica

Accademia Gioenia di Catania

Anno di fondazione 1824

L'Accademia Gioenia di Catania: un sodalizio per il progresso scientifico

Catalogo della Mostra documentaria

Archivio di Stato di Catania, 8 ottobre-31 dicembre 2017
Ex convento di S. Caterina da Siena al Rosario
Via Vittorio Emanuele II, 156 - 95131 Catania

A cura di Mario Alberghina e Anna Maria Iozzia

kromato EDIZIONI

Ricerche di archivio, coordinamento testi
Prof. Mario Alberghina
Presidente dell'Accademia Gioenia di Catania

Elaborazione informatica dei testi, delle figure e impaginazione
Sig. Carmelo Corso
Kromatografica

Rilievo fotografico
Prof. Rosolino Cirrincione

Assistenza tecnica per l'allestimento della Mostra
Enrico Cantone, Angela Spampinato

Gruppo di lavoro per le 16 sezioni dell'itinerario espositivo
Prof. Attilio Agodi
Prof. Mario Alberghina
Prof. Sebastiano Barbagallo
Prof. Carlo Blanco
Prof. Rosolino Cirrincione
Prof. Renato Cristofolini
Dott.ssa Anna Maria Iozzia
Prof. Mario Marino
Prof. Giuseppe Musumarra
Prof. Giuseppe Pappalardo
Prof. Alfio Ragusa
Prof. Emanuele Rimini
Prof.ssa Antonietta Rosso
Prof. Rosario Strano
Prof.ssa Grazia Umana

Impostazione grafica della locandina e dell'invito alla Mostra
Antonino Frisenna, Archivio di Stato CT

Il "perché" di una Mostra

Dal 2010 gli Archivi di Stato e le Biblioteche statali – nell'ambito dell'evento culturale "Domenica di Carta" promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – effettuano un'apertura straordinaria ogni seconda domenica di ottobre per attirare l'attenzione del pubblico sui "monumenti" di carta, spesso poco noti, custoditi in tali Istituti.

Per "Domenica di Carta 2017" la Direzione Generale Archivi ha indicato come filo conduttore l'art.9 della Costituzione: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

Il progetto dell'Archivio di Stato di Catania – approvato e finanziato dalla suddetta Direzione – si è basato su due manifestazioni correlate tra loro: la presentazione del volume *L'*Inventario *dell'Archivio storico dell'Accademia Gioenia di Catania*, a cura di Cristina Grasso Naddei, e l'allestimento della Mostra *L'Accademia Gioenia di Catania: un sodalizio per il progresso scientifico.* Tali manifestazioni testimoniano come l'Amministrazione archivistica abbia tutelato l'Archivio dell'Accademia Gioenia di Catania, che ha come finalità la diffusione della ricerca scientifica nel settore delle Scienze naturali.

La pubblicazione nel 2017 dell'inventario costituisce, infatti, l'atto conclusivo dell'azione di tutela - iniziata nel 1991 - nei confronti di tale archivio che era conservato alla rinfusa in un camerino del Palazzo delle Scienze, privo di un elenco che consentisse l'individuazione delle unità archivistiche. L'elencazione sommaria del materiale documentario redatta dalla dott.ssa Cristina Grasso, funzionaria archivista dell'Archivio di Stato di Catania permise al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali di dichiarare nel 1994 tale archivio "di notevole interesse storico" e di inserirlo così nel patrimonio culturale del nostro Paese. Grazie ad una convenzione stipulata nel 1995 tra l'Archivio di Stato di Catania e l'Accademia Gioenia, la documentazione fu depositata l'anno successivo in Archivio per facilitarne il riordinamento e l'inventariazione e consentirne la fruizione.

L'Archivio storico dell'Accademia è costituito da 290 unità archivistiche suddivise in sei serie: *Origine dell'Accademia e attività negli atti deliberativi* (1823 - 1980), *Corrispondenza passiva dell'Ottocento* (1824 - 1860), *Attività amministrativa e scientifica* (1909 - 1986), *Autografi ovvero memorie. Scritti scientifici* (1826 -1955), *Contabilità. Amministrazione e gestione contabile* (1824 - 1981), *Biblioteca* (1896 - 1994).

Nel ricostituirne la struttura Cristina Grasso si è avvalsa del discorso "Vita privata dell'Accademia Gioenia dal 1824 al 1949" (cfr. p.115). Al prof.

Bruno Monterosso si deve, infatti, il riordinamento dell'archivio ritrovato in disordine durante il trasferimento della sede dell'Accademia dal Palazzo centrale dell'Università al Palazzo delle Scienze effettuato tra 1945 e il 1946. «Per riordinare questi manoscritti - scrive - ho dovuto leggerli quasi pagina per pagina, ed ho potuto così vivere in intima compagnia con tutti gli spiriti magni, cui dobbiamo la gloria dell'Accademia. Preziosi cimeli, almeno i più antichi, che, nessuno, ritengo, può guardare senza sentirsi invadere da commosso e quasi religioso rispetto; cimeli, che ci rappresentano, si direbbe giorno per giorno, il fervido lavoro di scienziati i cui nomi sono noti anche ai nostri giorni, ma dei cui corpi non resta forse neppure la polvere».

Alla tutela è collegata la valorizzazione che, in questa circostanza. si è estrinsecata con l'allestimento della suddetta Mostra, la quale ripercorre la storia dell'Accademia dalle origini ai nostri giorni, focalizzando l'attenzione su alcuni dei momenti e degli aspetti più significativi del sodalizio: dalla fondazione all'attività scientifica dei suoi soci più prestigiosi, dalle pubblicazioni alle celebrazioni degli anniversari (50°, 100°, 150° e 180°), dai rapporti con le Accademie italiane e straniere alla presenza delle donne fin dal 1835.

Per tale Mostra è stata utilizzata soprattutto la documentazione dell'Archivio storico e dell'Archivio corrente dell'Accademia custodita, quest'ultima, nella sede dell'Accademia. Questa documentazione è stata integrata con quella di altri fondi archivistici dell'Archivio di Stato (*Intendenza borbonica, Prefettura, Amministrazione provinciale*), con le pubblicazioni dell'Accademia conservate nella Biblioteca dell'Istituto, con la documentazione dell'Archivio storico dell'Università di Catania, dell'Archivio storico dell'Osservatorio astrofisico di Catania, dell'archivio privato di Antonino Leonardi e con quella fornita dai familiari di alcuni soci. La pubblicazione del catalogo permette che non venga disperso il lavoro di ricerca di tutti coloro che hanno partecipato all'analisi delle fonti documentarie.

Ringrazio il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Gioenia per avere approvato e accolto il mio progetto che si inquadra nell'indirizzo che ho dato all'attività culturale dell'Archivio: il rapporto con gli *stakeholders*, i portatori di interessi siano singoli studiosi, associazioni, enti pubblici o privati. Un sentito ringraziamento va a tutti i colleghi dell'Archivio di Stato che si sono occupati, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, dell'allestimento della Mostra cementando quel rapporto di collaborazione e di "complicità" che si crea in queste occasioni.

Anna Maria Iozzia
Direttrice dell'Archivio di Stato di Catania

Ritratti di signori curiosi

Tutte le espressioni e gli interpreti delle discipline scientifiche classiche che emersero nella prima metà dell'Ottocento furono raccolti in un luogo moderno e illuminato chiamato ancora oggi "Accademia Gioenia", una istituzione pubblica di libero confronto e di pubblica discussione. Quell'Accademia per la prima volta ha proposto allo studio e ad una migliore conoscenza scientifica e storica il repertorio della sua documentazione d'archivio attraverso una Mostra, un contenitore che meglio illumina il senso dell'età di un sodalizio attraverso l'esposizione dei documenti, degli oggetti e delle pubblicazioni scientifiche prodotti. La Mostra raccoglie testimonianze scritte e visive di uomini che hanno dedicato il loro genio creativo alla ricerca scientifica. Al suo interno risalta un excursus di specificità disciplinari che pur converge nella unicità di un sodalizio di persone le più dotte nell'Ottocento e nel Novecento.

L'Accademia Gioenia, una volta sempre visibile e presente nel territorio urbano di un mondo più ridotto, meno globalizzato, ieri sembrava costretta in un ipogeo culturale poco noto, alla quasi clandestinità. Improvvisamente ha sentito oggi il bisogno di sovraesporsi, in maniera da "mostrare", rendere appariscente un dibattito storico-scientifico interno e sottile, non solo isolano, ma aperto a tutte le correnti della cultura europea. La Mostra ha voluto fare del suo visitatore un viaggiatore indiscreto attraverso gli sterminati e imprevedibili territori della scienza, percorsi anzitempo da cultori dell'ignoto e da possessori di curiosità intelligente: ospite attento che scivola nello spazio del sapere o riconosce nei protagonisti "professori" e "cultori" la propria identità e somiglianza.

Penso che la Mostra non solo abbia aggiunto molti tasselli alla conoscenza caleidoscopica dell'Accademia Gioenia, ma abbia strizzato l'occhio ad un largo pubblico e alla città, abbia tentato di valorizzare con eleganza una risorsa locale. Essa ha avuto una garanzia scientifica dietro coloro che ne hanno disegnato con competenza il progetto; può, inoltre, servire alla ricerca futura e non è sostituibile o estinguibile con una recensione o articolo di giornale. Una Mostra documentaria non è soltanto una esibizione del patrimonio del passato. È anche voglia di regalare un po' di futuro immaginario, un futuro scientifico annunziato e preparato attraverso le persone e le idee che stanno sostenendo oggi l'Accademia.

Una Mostra piuttosto che chiudere i conti con il passato, dicevamo, attra-

verso celebrazioni, li apre piuttosto al presente facendo emergere problemi storiografici irrisolti o percorsi scientifici di soci accademici mai illuminati dagli studiosi. Un'accademia che ha ben chiara la propria genealogia, sia in positivo (chi fu coinvolto nella fondazione e nell'appassionata curatela successiva) che in negativo (chi non fu coinvolto e non ne comprese lo spirito), è aperta a nuove letture delle vicende di propri uomini che nutrivano sentimenti patriottici, rivoluzionari, politici, religiosi, civici, di attaccamento al potere urbano. Perché dell'Accademia si può avere in mente una visione romantica (guardando alle magniloquenti prolusioni, alla gestione del poliedrico Giornale del Gabinetto letterario, alla cura e all'incremento della collezione mineralogica, alla corrispondenza e agli autografi eccellenti, alla biblioteca esclusiva), ovvero una visione più concreta (guardando ai conflitti con i diversi governi che si sono succeduti nell'arco di quasi duecento anni, al censimento di accademici di razza ebraica, alla gestione di premi scientifici e fondazioni, all'amministrazione di contributi economici, ai pagamenti e ai rendiconti, ai rapporti controversi con i tipografi); entrambe le visioni vanno discusse e ridiscusse.

Una Mostra non significa soltanto aprire e far prendere aria a faldoni polverosi di documenti, tirarli fuori dall'oblio. Significa smontare e rimontare miti, abbellire con le grazie le lettere di una scrittura prima sconosciuta, significa suscitare nel visitatore l'emozione della scoperta di un momento e avviare nella sua mente un percorso di ricerca duraturo. Non dimenticheremo, ad esempio, facilmente la rivelazione della bellissima scrittura di Bruno Monterosso segretario dell'Accademia, nei verbali delle Sedute, o del prof. Salvatore Di Franco cassiere (Istituto e Museo di Mineralogia) nella corrispondenza amministrativa del sodalizio, od ancora la lettura dell'appassionata corrispondenza di Jeannette Power, eletta socio corrispondente, con il Direttore e il Segretario dell'Accademia al tempo del colera del 1837.

Ci siamo chiesti se alla rapida decadenza dello sforzo collettivo che ha caratterizzato la preparazione e lo svolgimento temporaneo di una manifestazione non cercata e voluta, ma improvvisamente fattasi concreta, al gioco di squadra transitorio messo in campo per la buona riuscita dell'evento espositivo, all'occasione imponderata, alla estemporaneità culturale che difficilmente si sarebbe ripetuta, fosse stato possibile sfuggire. Eravamo consapevoli del fatto che il giorno dopo la conclusione dell'evento ci si perde nel pensiero del futuro normale. Pertanto, sogno dei sogni sarebbe quello di rendere la Mostra permanente. Ma un traguardo più prossimo sarebbe stato fissare materialmente la festa che andava evaporando in qualcosa che rimanesse per

sempre alla visione e nella memoria di tutti: la pubblicazione di un Catalogo. Questo secondo traguardo è stato raggiunto.

Altre saranno le analisi storiche e i programmi di sviluppo che seguiranno lungo il prossimo sessennio che ci separa dalla celebrazione del 200° anniversario della fondazione dell'Accademia Gioenia. Quell'evento porterà ulteriore, approfondita conoscenza del lavoro degli astrofisici, paleontologi, vulcanologi, geologi, biologi, botanici, chimici, matematici, fisici, informatici, medici, biotecnologi, agronomi dell'attività scientifica e della vita di coloro che furono e sono i principali abitatori di questa bisecolare, baconiana "casa di Salomone", finalizzata al progresso materiale dell'uomo e al controllo della natura per il miglioramento della qualità della vita.

Infine, la comune partecipazione all'impresa pubblicistica è stata una testimonianza di quale importanza l'Accademia e le istituzioni pubbliche hanno annesso ad un disegno di servizio culturale. Ai ringraziamenti per le Istituzioni che hanno finanziato la realizzazione della Mostra e la pubblicazione del Catalogo, quali il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali attraverso l'Archivio di Stato di Catania, l'Università degli Studi di Catania, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Accademia Gioenia, vanno aggiunti quelli per i membri del Comitato scientifico e per il prof. Rosolino Cirrincione, il prof. Mario Marino, la dott.ssa Anna Maria Iozzia, il dott. Salvo Consoli, l'editore Giuseppe Maimone, il prof. Gaetano Siscaro, la sig.ra Maria Silvia Monterosso Vasquez, il prof. Nicola Baldini, la dott.ssa Angela Spampinato, il sig. Carmelo Corso (Kromatoedizioni), il dott. Elio Ragusa, il sig. Antonino Frisenna, il sig. Enrico Cantone e il personale tutto dell'Archivio di Stato. Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno gentilmente fornito notizie, suggerimenti, fotografie e altri elementi utili alla preparazione della Mostra.

Mario Alberghina
Presidente dell'Accademia Gioenia di Catania

Nel presente Catalogo non tutto il materiale iconografico esposto in Mostra è illustrato. Per ragioni di spazio si è preferito privilegiare la presenza di documenti ed immagini che non sono apparsi o sono apparsi raramente in altre pubblicazioni dell'Accademia.
È stato, inoltre, deliberatamente ridotto l'utilizzo di materiale documentale o fotografico proveniente dall'Archivio corrente dell'Accademia.

8 ottobre 2017, inaugurazione della Mostra all'Archivio di Stato di Catania. Taglio del nastro. Sono presenti il presidente dell'Accademia Gioenia prof. Mario Alberghina, l'assessore ai saperi e alla bellezza condivisa prof. Orazio Licandro, il sindaco di Catania avv. Enzo Bianco, il pro-rettore dell'Università degli Studi di Catania prof. Giancarlo Magnano San Lio, la direttrice dell'Archivio di Stato di Catania dott.ssa Anna Maria Iozzia.

8 ottobre 2017, inaugurazione della Mostra all'Archivio di Stato di Catania.
Soci gioeni e invitati in visita alla Mostra.

8 ottobre 2017, inaugurazione della Mostra all'Archivio di Stato di Catania.
Apertura della Mostra. Saluto delle autorità e presentazione dell'evento.

1

L'Accademia Gioenia di Catania. Documenti storici, Statuti

Schede redatte da Mario Alberghina e Anna Maria Iozzia

Le origini dell'Accademia Gioenia risalgono ad un progetto avviato a realizzazione da un gruppo di studiosi nel 1823, nel nome del naturalista catanese Giuseppe Gioeni d'Angiò (1743-1822). Tra le date più significative della storia dell'Accademia si ricordano:

• 22 dicembre 1823 - permesso della Direzione Generale di Polizia del Regno delle due Sicilie, a firma del Marchese delle Favare, diretto all'Intendente del Valle di Catania.

• 11 maggio 1824 - ricezione del "nulla osta" per le sedute pubbliche concesso dall'Intendente del Valle di Catania, Barone di Mandrascate.

• 16 maggio 1824 - festa inaugurale dell'Accademia. Essa ebbe sede dapprima nel Palazzo dell'Università, da dove fu trasferita, dopo circa 120 anni (1946), al Palazzo delle Scienze, in Corso Italia, 55.

• riconoscimento dell'Accademia Gioenia come Ente morale con Regio Decreto del 25 novembre 1919 n. 2585, pubblicato nella G.U. del 5 febbraio 1929 n. 29.

• riconoscimento ufficiale mediante Decreto del Presidente della Repubblica Italiana del 24 novembre 1948 n.1549.

Scopo primario dell'Accademia Gioenia, indicato nel primo articolo di ogni successiva versione del suo Statuto, è quello di collegare la promozione degli studi sui fenomeni naturali, con speciale riguardo alla Sicilia, al progresso delle scienze. Il ruolo dell'Accademia si distingue per autonomia d'iniziativa, in ordine alla diffusione della cultura scientifica e all'adeguamento dei rapporti tra l'evoluzione della scienza e quella della società. Nel luglio del 1997 l'Accademia Gioenia è entrata a far parte del "Reseau des Academies des Pays Mediterranéens" operante sotto l'egida dell'UNESCO. L'Accademia è articolata in tre sezioni: la pri-

ma per le Scienze della Natura e della Vita, la seconda per le Scienze chimiche, fisiche e matematiche, e la terza per le Scienze applicate, Filosofia della Scienza e Storia delle Scienze.

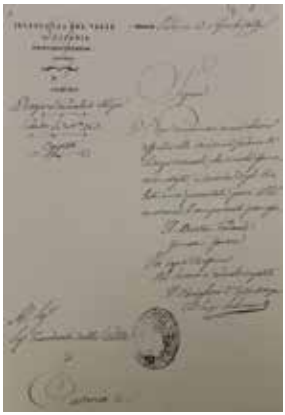
L'attività dell'Accademia si concreta in adunanze pubbliche, conferenze e seminari, "caffe scientifici", corsi di formazione, destinati alla presentazione e alla discussione di risultanze rilevanti della ricerca scientifica, utili alla diffusione e integrazione dei saperi. L'Accademia contribuisce al progresso dell'indagine scientifica anche attraverso l'assegnazione di Premi di studio a giovani ricercatori. Va, in particolare, segnalato il "Premio G. P. Grimaldi", attribuito a un lavoro di Fisica di alto impatto scientifico, realizzato presso una delle Università siciliane; esso ha cadenza quinquennale ed è offerto dalla Fondazione G. P. Grimaldi, con sede in Modica.

La pubblicazione degli "Atti" nel passato e del "Bollettino" dell'Accademia nel presente [*Bollettino on line* sul sito web nel portale dell'Università di Catania (www.gioenia.unict.it)] persegue lo stesso scopo e rende nota l'attività anche attraverso la distribuzione ad istituzioni culturali e di ricerca nazionali e internazionali, che inviano le loro pubblicazioni, in cambio, alla Biblioteca dell'Accademia. Si è venuto così costituendo il patrimonio documentario della Biblioteca Gioenia che si propone come un bene culturale d'inestimabile valore per la grande rilevanza scientifica e storica, disponibile alla consultazione degli studiosi. Nel 2017 è stato pubblicato l'*Inventario dell'Archivio storico AG*, al momento depositato presso l'Archivio di Stato di Catania. In quei documenti si possono cogliere i collegamenti con la società del tempo, trarre riflessioni sulle vicende e sull'evoluzione della scienza isolana otto-novecentesca e avviare una lettura critica delle fonti per contestualizzare le vicende dell'Accademia.

L'Accademia Gioenia promuove il miglioramento dell'accesso alla cultura dei giovani e la diffusione di avvenimenti culturali d'interesse scientifico aventi un ambito territoriale e una dimensione europea e/o internazionale attraverso le nuove tecnologie della società dell'informazione. Favorisce, inoltre, le iniziative atte a diffondere le teorie scientifiche che stanno alla base delle Scienze applicate, la mobilità di scienziati e delle loro opere, la conservazione del patrimonio scientifico italiano ed europeo, le nuove forme di espressione culturali, il ruolo socio-economico dei risultati della ricerca in campo industriale e delle scienze della vita, la cooperazione tra ideatori e operatori in campo scientifico e organismi culturali e accademici dei paesi europei.

Ritratto del cav. Giuseppe Gioeni.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 1, c.160 *r*

1824 aprile 27,
Palermo
Lettera inviata dalla Direzione generale di Polizia all'Intendente del Valle di Catania con la quale si permette all'Accademia Gioenia di Scienze Naturali di costituirsi.



1824 maggio 11,
Catania
Lettera inviata dell'Intendente del Valle di Catania al presidente dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali, Fra' Cesare Borgia, con la quale, visto il permesso di congregarsi accordato dalla Direzione generale di Polizia ad "alcuni rispettabili letterati di questa Città desiderosi di coltivare le scienze positive", si permette l'istituzione dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 1, c.31 *r-v*

1826 luglio 24,
Palermo
Lettera inviata dal Marchese delle Favare, luogotenente generale del Regno di Sicilia, al commendatore Frà Cesare Borgia, socio fondatore e primo direttore onorario dell'Accademia Gioenia, per assicurarlo, in vista del suo allontanamento dai Reali Dominj, che avrebbe continutato "a tenere nella considerazione, che merita, l'Accademia Gioenia, tanto utile alla cultura nazionale".
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 2, c.19 *r*

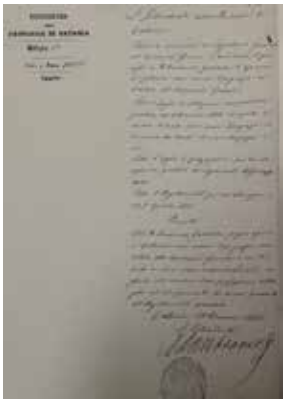
Elogio di Fra Cesare Borgia Commendatore del S.M.O. Gerosolomitano Primo Direttore dell'Accademia Gioenia letto nella Seduta Ordinaria del dì 30 Aprile 1842 da Mario Musumeci.
Biblioteca, Atti dell'Acca-

demia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, tomo XVIII, Tipografia Fratelli Sciuto, Catania 1842, *Elogj accademici*, pp.1-22.

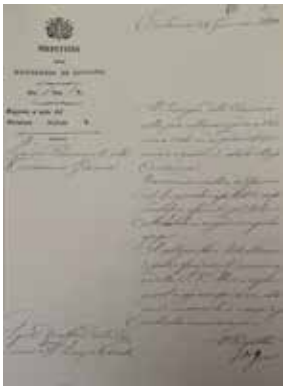
1838 marzo 21 e aprile 9, Catania
Stralci delle Deliberazioni delle sedute straordinarie dell'Accademia Gioenia in cui sono riportati i provvedimenti adottati per l'acquisto di mobili per la seconda stanza del Gabinetto letterario al quale viene donata la somma di onze 20.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 191, c.225 *r*

1842 dicembre18, Catania
Lettera inviata dal cav. Francesco Ferrara, Segretario generale dell'Accademia Gioenia, al socio don Antonino Lo Giudice per comunicargli che è stato nominato cassiere dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 3, c.40 *r*

1856 dicembre 18, Catania
Permesso accordato dall'Intendente della Provincia di Catania a don Crescenzio Galàtola per aprire una nuova tipografia con tre torchi a mano e col titolo dell'Accademia Gioenia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 3, c.242 *r*



1864 gennaio 22, Catania
Lettera inviata dal Prefetto di Catania al Direttore dell'Accademia Gioenia per comunicare che il Consiglio provinciale nell'ultima seduta aveva stanziato un contributo di L. 2.550 a favore dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 2, c.80 *r*



1912 gennaio 16, Catania
Lettera inviata dal Presidente della Deputazione provinciale di Catania al consigliere provinciale Giuseppe Vadalà Papale

affinché, come richiesto dal Presidente del Consiglio dei ministri, on. Giovanni Giolitti, prepari i documenti necessari alla Consulta Araldica per valutare l'istanza dell'Accademia Gioenia di Catania, appoggiata dalla Deputazione stessa, di riprendere in esame la domanda per intitolarsi Reale.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 58, c.70 *r*

1930 aprile 2, VIII, Catania
Lettera inviata dal podestà di Catania al Presidente dell'Accademia Gioenia per congratularsi in merito all'iniziativa di modificare lo Statuto, in quanto tale intendimento "commendevole" allarga gli scopi e le finalità culturali dell'Accademia e la rende consona all'attuale bisogno di rinnovamento degli studi.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 68, c.20 *r*

1948 gennaio 22, Roma
Lettera inviata dal Ministro della Pubblica Istruzione all'Accademia Gioenia di Catania con cui, nel trasmettere copia del parere sostanzialmente favorevole - tranne alcune osservazioni - del Consiglio di Stato in

merito alla riforma dello Statuto, si chiede di far conoscere le eventuali determinazioni nei confronti di tali osservazioni.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 86, c.27 *r-v*

1934 ottobre 16, XIII, San Rossore
Regio decreto con cui viene approvato il nuovo Statuto dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali di Catania e viene abrogato lo Statuto del 25 novembre 1919.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 73, c.2 *r*

1948 giugno 11, Roma
Lettera inviata dal Ministro della Pubblica Istruzione all'Accademia Gioenia per comunicare che, con decreto del Presidente della

Repubblica, è stato approvato il nuovo Statuto dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 86, c.172 *r*

Il Presidente prof. Mario Alberghina, il Segretario generale prof. Mario Marino e il notaio Michele Sipione in Catania firmano il verbale di approvazione del Nuovo Statuto e Nuovo Regolamento dell'Accademia Gioenia da parte dell'Assemblea dei Soci riuniti in seduta straordinaria (venerdì, 31 marzo 2017).

Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo
AREA IV

Vista l'istanza presentata dalla legale rappresentante;

Esaminato il Registro delle Persone Giuridiche;

SI CERTIFICA

che al n.550 del R.P.G. risulta iscritto l'ente denominato ACCADEMIA GIOENIA, con sede in Catania – Via Della Loggetta n.8, retta dal Prof. Mario Alberghina nato a Piazza Armerina (EN) il 04.06.1944, al quale spetta la rappresentanza legale e la firma sociale.

Catania, 20 settembre 2017

p. IL PREFETTO
Il Dirigente dell'Area IV

"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

2017 settembre 20, Catania
Certificato rilasciato dalla Prefettura di Catania, Ufficio Territoriale del Governo, Area IV, in cui si attesta l'iscrizione dell'Accademia Gioenia nel Registro delle Persone Giuridiche (R.P.G.) al n. 550.
Archivio corrente dell'Accademia Gioenia

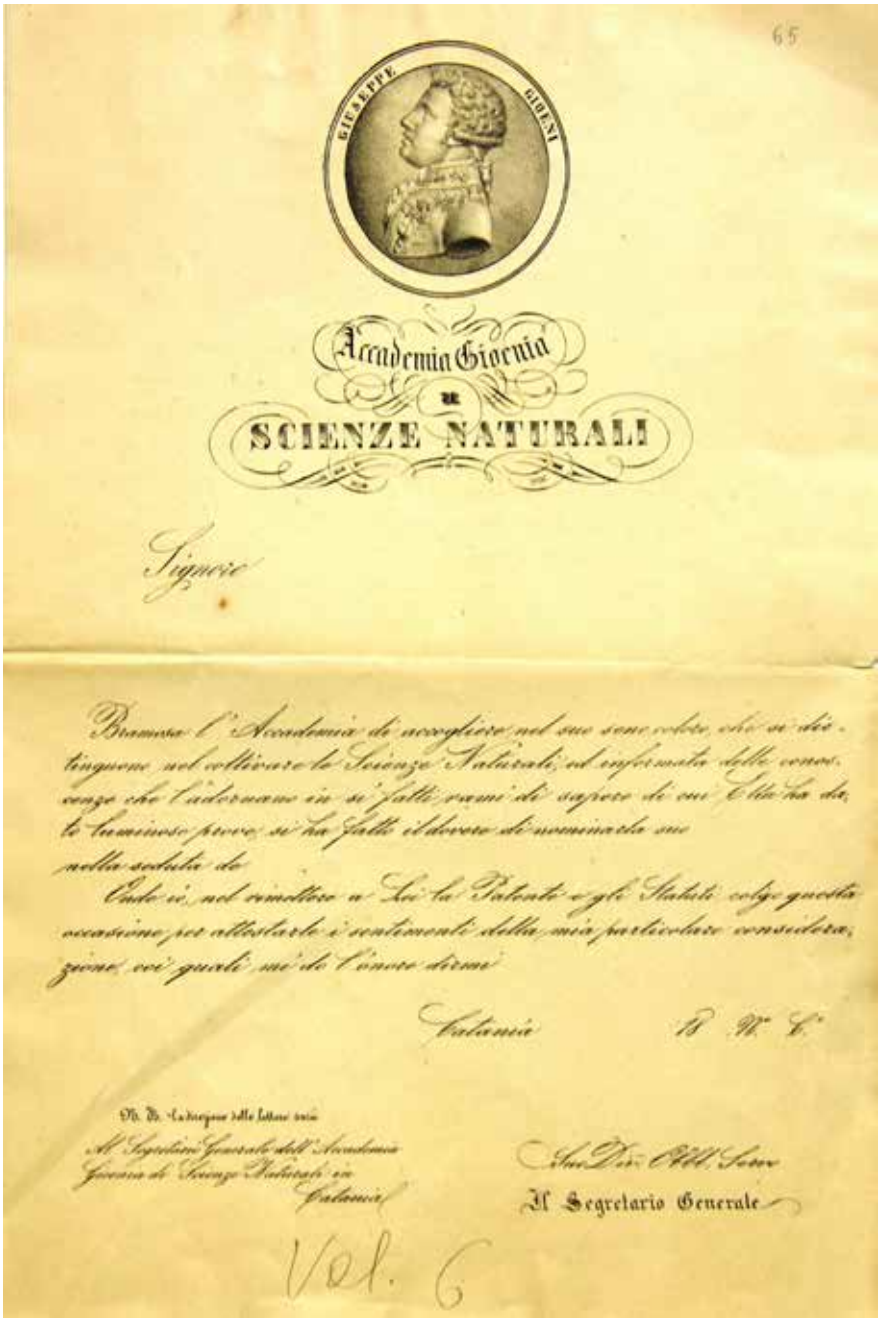
2

Diplomi e carte private di soci dell'Accademia (1824-2017)

Schede redatte da Mario Alberghina e Anna Maria Iozzia

Aristotelis *De moribus ad Nicomachum libri decem,* Venetiis, Ex Officina Erasmiana apud Vincentium Valgrisium, 1558.
Dono del canonico Francesco Strano.
Biblioteca dell'Accademia Gioenia

D. Petavii Aurelianensis e Societate Iesu, *Rationarium Temporum, in partes duas*, Libros tredecim, distributum, Fanerequae, Ex Officina Leonardi Strik, 1700.
Dono del canonico Francesco Strano.
Biblioteca dell'Accademia Gioenia



65

GIUSEPPE GIOENI

Accademia Gioenia
di
SCIENZE NATURALI

Signore

Bramosa l'Accademia di accogliere nel suo seno coloro, che si distinguono nel coltivare le Scienze Naturali, ed informata delle conoscenze che l'adornano in sì fatti rami di sapere di cui Ella ha da le luminose prove, si ha fatto il dovere di nominarla sua nella seduta de

Onde io, nel rimettere a Lei la Patente e gli Statuti colgo questa occasione per attestarle i sentimenti della mia particolare considerazione, coi quali mi do l'onore di dirmi

Catania 18 N. E.

N. B. Le risposte delle Lettere sono
All'Segretario Generale dell'Accademia
Gioenia di Scienze Naturali in
Catania

Aus. Dir. Obl. Serv.
Il Segretario Generale

Vol. 6

[1830 ca.], Catania
Lettera pre-stampata di nomina a socio dell'Accademia Gioenia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 6, c.65 *r*

1784 giugno 12, Indizione II, Catania
Diploma di laurea *in utroque iure* conferito da don Corrado Maria de Moncada, Vescovo di Catania e Cancelliere dell'Università degli Studi di Catania, a Rosario Scuderi di Viagrande (socio fondatore).
Collezione privata.

Lettera del legista Rosario Scuderi Bonaccorsi al cavaliere Canonico Giuseppe Alessi SU LA GALATEA delineata da Raffaello ne La Farnesina creduta Venere dal Marchese Haus, Palermo, Tipografia del Gabinetto letterario, 1835.
Collezione privata.

(a)
1862 marzo 2, Catania
Ricevute di tarì 2 rilasciate dal cassiere del Gabinetto Letterario della Accademia Gioenia a Giuseppe Zurria e a Carlo Gemmellaro per la mesata di febbraio.
Archivio dell'Accademia Gioenia, "Esazione sui soci del Gabinetto da Gennaio a Dicembre 1862", reg. 157, c.56 *r*

(b)
1863 febbraio 2, Catania
Ricevuta di tarì 2 rilasciata dal cassiere del Gabinetto Letterario della Accademia Gioenia a Giovanni Verga per la mesata di febbraio.
Archivio dell'Accademia Gioenia, "Esazione sui soci del Gabinetto da Gennaio 1863 a Giugno 1864", reg. 187, c.23 *r*

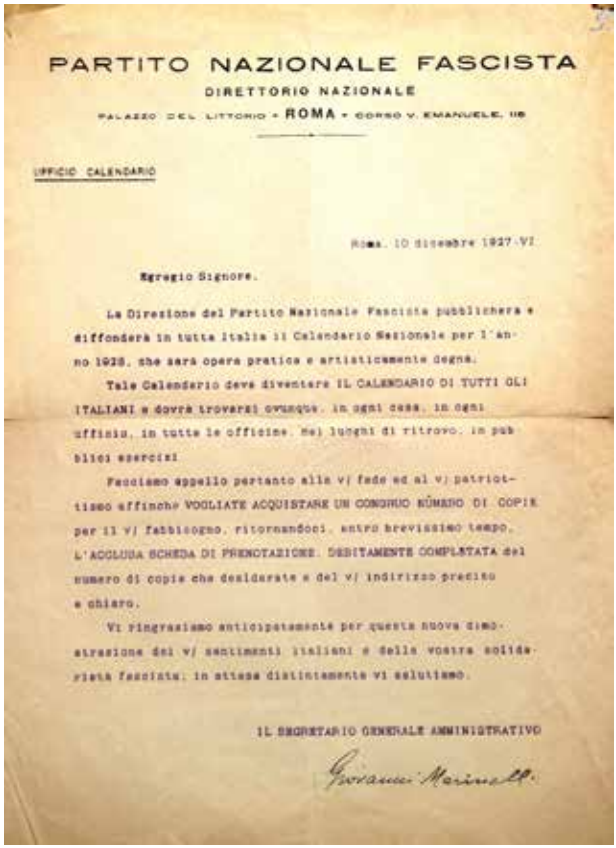
a b

Pergamena rilasciata dall'Accademia a Salvatore Biondi da Catania nel 1853
Archivio corrente dell'Accademia Gioenia

3

Documenti e corrispondenza del primo Novecento

Schede redatte da Mario Alberghina e Anna Maria Iozzia



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

PALAZZO DEL LITTORIO - ROMA - CORSO V. EMANUELE, 116

UFFICIO CALENDARIO

Roma, 10 dicembre 1927-VI

Egregio Signore,

La Direzione del Partito Nazionale Fascista pubblicherà e diffonderà in tutta Italia il Calendario Nazionale per l'anno 1928, che sarà opera pratica e artisticamente degna.

Tale Calendario deve diventare IL CALENDARIO DI TUTTI GLI ITALIANI e dovrà trovarsi ovunque, in ogni casa, in ogni ufficio, in tutte le officine, nei luoghi di ritrovo, in pubblici esercizi.

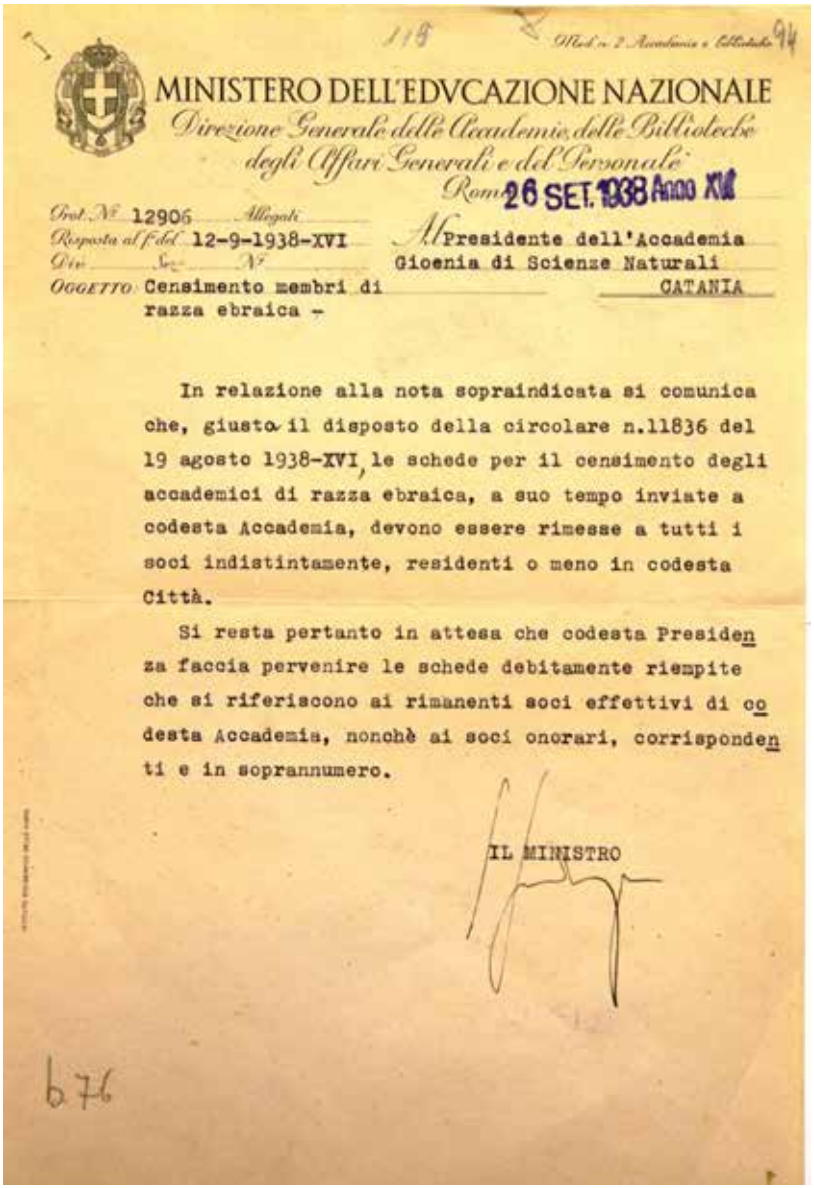
Facciamo appello pertanto alla v/ fede ed al v/ patriottismo affinchè VOGLIATE ACQUISTARE UN CONGRUO NUMERO DI COPIE per il v/ fabbisogno, ritornandoci, entro brevissimo tempo, L'ACCLUSA SCHEDA DI PRENOTAZIONE, DEBITAMENTE COMPILATA del numero di copie che desiderate e del v/ indirizzo preciso e chiaro.

Vi ringraziamo anticipatamente per questa nuova dimostrazione dei v/ sentimenti italiani e della vostra solidarietà fascista, in attesa distintamente vi salutiamo.

IL SEGRETARIO GENERALE AMMINISTRATIVO

Giovanni Marinelli

1927 dicembre 10, VI, Roma
Invito della Direzione del Partito Nazionale Fascista all'acquisto di un congruo numero di copie del Calendario Nazionale per l'anno 1928.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 65, c.39 *r*



118 Mod. n. 2 Accademie e Biblioteche 94

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
Direzione Generale delle Accademie, delle Biblioteche
degli Affari Generali e del Personale

Roma 26 SET. 1938 Anno XVI

Prot. N° 12906 Allegati
Risposta al f.to del 12-9-1938-XVI
Div. Sez. N°
OGGETTO: Censimento membri di razza ebraica -

Al Presidente dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali
CATANIA

In relazione alla nota sopraindicata si comunica che, giusta il disposto della circolare n.11836 del 19 agosto 1938-XVI, le schede per il censimento degli accademici di razza ebraica, a suo tempo inviate a codesta Accademia, devono essere rimesse a tutti i soci indistintamente, residenti o meno in codesta Città.

Si resta pertanto in attesa che codesta Presidenza faccia pervenire le schede debitamente riempite che si riferiscono ai rimanenti soci effettivi di codesta Accademia, nonchè ai soci onorari, corrispondenti e in soprannumero.

IL MINISTRO

b 76

1938 settembre 26, XVI, Roma
Lettera inviata dal Ministro dell'Educazione Nazionale al Presidente dell'Accademia Gioenia per ricordare che le "schede per il censimento degli accademici di razza ebraica", a suo tempo trasmesse, devono essere consegnate indistintamente a tutti i soci.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 76, c.94 *r*

1938 marzo 8, XVI, Roma
Lettera inviata dal Ministro dell'Educazione Nazionale, Bottai, al presidente dell'Accademia Gioenia, per chiedere - tenuto conto che il Consiglio di Presidenza sarebbe scaduto il 14 maggio 1938 - di comunicare tre o più nomi di soci effettivi ai quali possano essere conferite le cariche di Presidente e di vice-Presidente dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 76, c.61 *r*

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

1938 aprile 26, XVI, Roma
Decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale, Bottai, con cui il prof. Achille Russo e il prof. Enrico Boggio Lera sono riconfermati, rispettivamente, Presidente e vice-Presidente dell'Accademia Gioenia per un triennio con decorrenza dal 14 maggio 1938.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 76, c.78 *r*

Il Ministro Segretario di Stato

1939 agosto 28, XVII, Roma
Lettera inviata dal Ministro dell'Educazione Nazionale, Apolloni, ai presidenti delle Accademie, degli Istituti scientifici e letterari, degli Istituti storici e Deputazioni di Storia patria, per invitarli a riesaminare ed, eventualmente, a completare tutte le predisposizioni di Protezione antiaerea.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 77, c.3 *r*

RISERVATISSIMA

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
Direzione Generale delle Accademie delle Biblioteche degli Affari Generali e del Personale
UFFICIO MOBILITAZIONE CIVILE E PROTEZIONE ANTIAEREA

Roma 28 agosto 1939-XVII

14271 e d'uff.

Al SIGG. PRESIDENTI DELLE ACCADEMIE
AI SIGG. PRESIDENTI DEGLI ISTITUTI SCIENTIFICI E LETTERARI
AI SIGG. PRESIDENTI DEGLI ISTITUTI STORICI E DEPUTAZIONI DI STORIA PATRIA =

TTO Protezione antiae= servizi di primo inter= o =

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministe= della Guerra Vi prego di voler riesaminare ed eventualmen= ompletare tutte le predisposizioni di P.A.A.

Particolarmente segnalo: luci sussidiarie in previsione oscuramento parziale o totale, maschere antigas, squadre l° intervento, provvedimenti antincendi, ricoveri anche la salvaguardia di patrimonio scientifico ed artistico, ntuale sgombro di determinati uffici, turni di servizio .

Resta inteso che sia lo studio che predisposizioni han= carattere urgente e riservato.

Si prega di un cenno di assicurazione.

IL MINISTRO
f. to APOLLONI

1941 maggio 21, XIX, Roma
Decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale con cui il prof. Achille Russo e il prof. Giuseppe Marletta sono nominati, rispettivamente, Presidente e vice-Presidente dell'Accademia Gioenia per un triennio sino al 31 maggio 1944.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 79, c.17*r*

Il Ministro Segretario di Stato
PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

DEBITO PVBBLICO
DELLO STATO ITALIANO
RENDITA 5%
CERTIFICATO NOMINATIVO

1952 aprile 9, Roma
Certificato nominativo di Debito Pubblico a favore della Fondazione Capparelli (prof. Andrea Capparelli, socio effettivo dell'Accademia Gioenia).
Archivio corrente dell'Accademia Gioenia

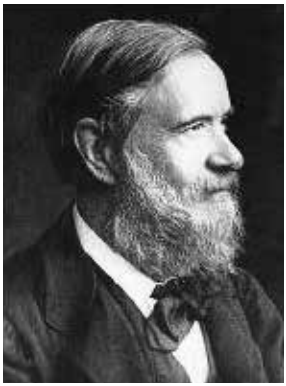
4

Soci chimici, biochimici, fisiologi, farmacologi e medici dell'Accademia

Schede redatte da Mario Alberghina e Giuseppe Musumarra

I chimici dell'Accademia (Giuseppe Musumarra)

La fondazione dell'Accademia Gioenia si colloca in un periodo storico in cui la chimica comincia ad affermarsi come moderna scienza sperimentale. In questo contesto si possono inquadrare gli studi di Carmelo Maravigna, vice-Presidente dell'Accademia, che nel 1828 pubblicò un libro dal titolo: "Prime linee di chimica inorganica applicata alla medicina ed alla farmacia". Tra gli accademici di quel periodo spicca la figura di Orazio Silvestri (1835-1890), socio e Segretario generale dell'Accademia. Formatosi alla Scuola Normale di Pisa sotto l'insegnamento di Raffaele Piria, chimico calabrese maestro di Stanislao Cannizzaro padre della chimica italiana, nel 1863 fu chiamato a ricoprire la cattedra di Chimica organica e generale a Catania. Qui, affascinato dall'imponenza dell'Etna, spostò la sua attenzione verso la vulcanologia, pubblicando negli Atti dell'Accademia (1867) uno studio riguardante la chimica geologica sui fenomeni vulcanici presentati dall'Etna. Silvestri seguì sul campo l'eruzione del 1879, un raro esempio di fratturazione biradiale con eruzione contemporanea nei versanti sud-est e nord-ovest. I suoi studi su questa eruzione, comprendenti un monitoraggio sulla debolezza della crosta, permisero di evidenziare una fenditura apertasi nel 1883 nella zona di Nicolosi e di prevedere il sito della successiva eruzione del 1886.



Stanislao Cannizzaro

Bruno Foresti alla commemorazione del prof. Vincenzo Lupo

Altri chimici soci dell'Accademia furono poi Domenico Amato (Castelvetrano, 1839-1897), professore di Chimica farmaceutica (1874-1897) e di Chimica generale (1874-1894), socio corrispondente dal 1875 e socio attivo dal 1887; Michele Fileti (Palermo, 1851-1914), professore di Chimica generale (1880-1881); Giu-

seppe Grassi Cristaldi (Catania, 1850-1934), professore di Chimica generale (1895-1934), socio corrispondente dal 1892, socio effettivo dal 1896, Preside della Facoltà di Scienze per il triennio 1924-27. Nel secondo dopoguerra furono soci dell'Accademia a vario titolo i professori di Chimica farmaceutica e tossicologica Renato Andrisano (1916-1978), a Catania nel periodo 1950-1955, Gaetano Fausto Caronna (1907-1974), a Catania nel periodo 1956-1962, Giovanni Pappalardo (1920-1996) e Benedetto Tornetta (1920-1992). Bruno Foresti (1890-1978), laureatosi a Bologna nel 1913 sotto la guida del prof. Ciamician, partecipò alla Grande Guerra come tenente degli Alpini. Conseguì la libera docenza in Chimica generale presso la R. Università di Parma nel 1923. Formatosi successivamente alla scuola di elettrochimici del calibro di A. Miolati e G. Bruni, giunse a Catania nel 1942 come professore di Chimica generale ed inorganica, suscitando

tra i chimici catanesi un notevole interesse verso questa disciplina. Le sue ricerche, condotte con indirizzo spiccatamente moderno, spaziano dalla chimica analitica, alla sintesi di composti inorganici, alla fotochimica. Sotto la sua guida si forma una nutrita schiera di allievi di una scuola catanese di chimici inorganici, di chimici analitici e di fotochimici affermati nel panorama scientifico internazionale. Il prof. Foresti è stato Preside della Facoltà di Scienze, pro-rettore dell'Università di Catania e Presidente dell'Accademia dal 1965 al 1977.

Antonino Arcoria (1927 - 1994) è stato Presidente dell'Accademia dal 1981 fino alla sua improvvisa scomparsa. Dopo aver conseguito la laurea in Chimica nel 1950, nel 1952 divenne assistente volontario nell'Istituto di Chimica farmaceutica diretto dal prof. Andrisano e nel 1959 ottenne la libera docenza in chimica delle sostanze coloranti. Dal 1971 ordinario di Chimica industriale, si dedicò allo studio della sintesi di nuovi coloranti e delle correlazioni tra struttura chimica e colore, sperimentando

Cordoglio per la scomparsa di Arcoria

Si sono svolti ieri nella chiesa di Santa Maria della Guardia i solenni funerali del prof. Antonino Arcoria, ordinario di Chimica industriale all' università e presidente dell'Accademia Gioenia, spentosi mercoledì scorso. Dopo la cerimonia religiosa, il prof. Salvatore Foti ha tracciato un commosso profilo delle qualità personali dello scomparso e il rettore prof. Enrico Rizzarelli ne ha ricordato la figura di docente, di ricercatore e di amministratore dell'ateneo.

Il prof. Arcoria era nato a Paternò il 7 agosto 1927. Laureato in Chimica nel 1950 nell'università di Catania si era anche laureato in Farmacia nel 1956 a Messina. Dopo essere stato assistente e aiuto alla cattedra di Chimica industriale, divenne nel 1970 professore ordinario di Chimica industriale nella facoltà di Scienze e direttore dell'omonimo istituto. Il prof. Arcoria ha sempre posto particolare cura alla didattica. Avvalendosi delle possibilità offerte dalle industrie, per conferire al suo insegnamento modernità e interesse guidava personalmente i suoi studenti nei maggiori stabilimenti industriali della Sicilia e del Nord Italia. Organizzava inoltre, anno dopo anno, incontri culturali e seminari di studio con illustri ricercatori italiani e stranieri e con valorosi dirigenti industriali. La sua attività scientifica è stata feconda di risultati. È autore di circa 150 pubblicazioni su prestigiose riviste italiane e straniere riguardanti molteplici aspetti teorici e applicativi della chimica. Ha organizzato numerosi convegni scientifici a carattere nazionale e internazionali. Numerosi suoi allievi coprono oggi importanti cattedre nell'università di Catania e nelle altre università siciliane. Ma ci piace ricordarlo per il garbo del suo eloquio che affascinava gli studenti e per la signorilità del suo comportamento. Fedele al principio lionistico di essere cauto nella critica e generoso nella lode ha sempre uniformato il suo atteggiamento ai principi di equilibrio e di prudenza. Quella prudenza che a 67 anni gli è venuta meno perché ha continuato a lavorare come se fosse un trentenne. Sempre preciso e puntuale in ogni circostanza della sua vita, all'ultimo decisivo appuntamento è arrivato sicuramente in anticipo. Egli rimarrà nel cuore dei suoi studenti, dei suoi allievi e di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di lavorare con lui.

Emanuele Maccarone

prof. Benedetto Tornetta

proff. G. Ronsisvalle, G. Pappalardo e F. Russo

prof. Antonino Arcoria

nuove tecnologie di tintura delle fibre tessili sia naturali che sintetiche, tematiche di notevole interesse industriale. Nella sua visione la chimica industriale non poteva però trascurare il rispetto dell'ambiente, come dimostra l'organizzazione di un convegno su *Sviluppo industriale e tutela dell'ambiente* tenutosi a Catania

Antonino Arcoria a lezione

nel 1979 per discutere delle problematiche ambientali che hanno portato alla nascita di un nuovo settore della chimica che, un paio di decenni più tardi, si sarebbe chiamato *green chemistry*. Un altro filone di ricerca, intrapreso in collaborazione con alcuni giovani studiosi oggi anch'essi accademici, riguarda lo studio del meccanismo delle reazioni di eterociclici pentatomici.

La Biochimica, disciplina tradizionalmente coltivata all'interno della Facoltà di Medicina e modernamente in molti Dipartimenti universitari a carattere scientifico, ha annoverato molti docenti soci gioeni: Gaetano Quagliarello (1883-1957), socio corrispondente dal 1924; Giuseppe Ricceri (1920-1983), socio effettivo dal 1966; Annamaria Giuffrida (1932-….), socio effettivo dal 1974; Antonio Cambria (1927-2015),

prof. Giuseppe Ricceri

socio corrispondente dal 1977. Essa è divenuta molto popolare fra i ricercatori chimici e biotecnologici che numerosi si sono dedicati agli studi biochimici. La grande e rivoluzionaria espansione del settore ha dato impulso al formarsi di nuove discipline quali la Biologia molecolare, la Genetica molecolare

prof. Antonio Cambria

proff. Mario Alberghina e Annamaria Giuffrida

prof. Antonino Clementi

prof. Alberto Cannavà

e l'Immunologia molecolare, oggi molto praticate.

Altri due settori disciplinari di pertinenza medica e farmaceutica hanno espresso al loro interno ricercatori soci gioeni. Tra i farmacologi: Alberto Cannavà (1906-1994), socio effettivo dal 1966; Giuliano Ottaviano, socio corrispondente dal 1957; Gaetano Di Maggio, socio corrispondente dal 1957 ed effettivo dal 1971; Giovanna Ciaceri, socio corrispondente dal 1977. Tra i fisiologi: Andrea Capparelli (1954-1921), socio effettivo dal 1884; Antonino Clementi (1888-1968), socio effettivo dal 1931; Giuseppe Moruzzi (1910-1986), socio corrispondente dal 1957; Gaetano Livrea (1911-2009), socio corrispondente dal 1966; Francesco Infantellina (1916-1991), socio effettivo dal 1960; Mauro Bindoni (1925-1995), socio corrispondente dal 1977.

prof. Gaetano Di Maggio, 1975

Andrea Capparelli ritratto da Antonino Gandolfo

Il bando di concorso del 1890 per la cattedra di Igiene all'Università di Catania vide vincitore Eugenio Di Mattei (1859-1945), che sarà socio gioenio corrispondente dal 1890, socio effettivo dal 1896 e vice-Presidente dal 1930 al

prof. Eugenio Di Mattei, Roma 1899

prof. Eugenio Di Mattei, studio

1935. Ebbe molteplici contatti di formazione scientifica con ambienti internazionali: nel 1887 si recò a Monaco di Baviera, dapprima presso l'Istituto di K. W. Kupffer, anatomista ed embriologo, quindi fu alla scuola di M. J. von Pettenkofer, fondatore del primo Istituto di Igiene a carattere scientifico. Si perfezionò ulteriormente in microbiologia presso i laboratori di R. Koch a Berlino e di L. Pasteur a Parigi.

L'Istituto d'Igiene ebbe sede all'interno del Palazzo Ingrassia dal 1906. Di Mattei mantenne la cattedra per quasi quarantacinque anni e impresse un indirizzo moderno all'insegnamento, all'attività di ricerca e all'impegno sociale, alla medicina del Lavoro e alla microbiologia. Sposò Maria Sciuto Patti, figlia dell'ingegnere e architetto prof. Carmelo (1829-1898), Presidente dell'Accademia Gioenia dal 1896 al 1898.

prof. Eugenio Di Mattei, Monaco 1888

ing. Carmelo Sciuto Patti

Le commemorazioni

Schede redatte da Mario Alberghina

1896 settembre 15, Catania
Partecipazione della morte del Presidente Comm. Cav. Giuseppe Zurria.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 57, c.139 *r*

1924 giugno 2, Catania
Seduta dell'Accademia. Solenne onoranze per il 70° compleanno del socio onorario prof. Battista Grassi.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 62, c.23 *r*

1924 giugno 24, Roma
Partecipazione delle solenne onoranze tributate al senatore prof. B. Grassi in occasione del suo LXX compleanno e XLI di insegnamento.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 62, c.26 *r*

1925, Catania
Fotografia del prof. Battista Grassi da giovane.
Archivio corrente dell'Accademia Gioenia

1928 novembre 5, Catania
Lettera di Enrico Panzera Galàtola il quale comunica all'Accademia la sua proprietà e responsabilità della Ditta Crescenzio Galàtola in seguito alla morte degli zii.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 66, c.52 *r*

1928 novembre 16, Catania
Lettera di Enrico Panzera Galàtola il quale chiede al Segretario

generale, a seguito della morte dello zio Carlo Galàtola, rinnnovata fiducia per la pubblicazione delle edizioni dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 66, c.57 *r*

1944 marzo 21, Catania
Partecipazione della morte del prof. Giuseppe Marletta.
Archivio corrente dell'Accademia Gioenia

1945 dicembre 29, Catania
Invito alla commemorazione in Seduta pubblica del prof. Eugenio Di Mattei.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 83, c.63 *r*

1948 marzo 18, Catania
Articolo del "Corriere di Sicilia "che riferisce sulla commemorazione di Filippo Eredia all'Accademia Gioenia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 127, c.6 *r*

1948 settembre 30, Catania
Articolo del "Giornale dell'Isola" che annuncia celebrazioni in onore di Filippo Eredia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 127, c.195 *r*

LA CRONACA

ALLA PRESENZA DI EINAUDI le celebrazioni di Eredia

SPETTACOLO PIROTECNICO nell'abitazione di un

Accoltellato in casa dal visitatore mattiniero

1948 maggio 15, Catania
Articolo del "Giornale di Sicilia" sulla commemorazione di Filippo Eredia da parte del Comune e dell'Accademia Gioenia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 127, c.12 *r*

LA CRONACA

La memoria di Filippo Eredia consacrata alla posterità

In 2 giorni coll' "r Salvatore truffa

1954 marzo 4, Catania
Biglietto di ringraziamento per la partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del prof. Eugenio De Caro.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 92, c.25 *r*

Prof. EUGENIO DE CARO

1955 marzo 29, Napoli
Lettera indirizzata al Presidente dell'Accademia Achille Russo per partecipare alla cerimonia di pensionamento del prof. Mauro Picone a Napoli.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 93, c.25 *r*

1971 agosto 23, Catania
Telegramma inviato dal prof. Salvatore Foti al Presidente dell'Accademia Bruno Foresti in occasione della scomparsa del prof. Amedeo Jannaccone.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 109, c.123 *r*

ACCADEMIA GIOENIA DI SCIENZE NATURALI
IN CATANIA

Cav. Ing. Prof. CARMELO SCIUTO-PATTI

Il Vice Presidente
Prof. A. RICCÒ

1898 febbraio 7, Catania
Partecipazione della morte del Cav. Ing. Prof. Carmelo Sciuto Patti.

1945 febbraio 12, Catania
Partecipazione della morte del prof. comm. Azeglio Bemporad.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 83, c.14 *r*

LA CRONACA DI

Il Cronista riceve il pubblico dalle 18 alle 21 - T

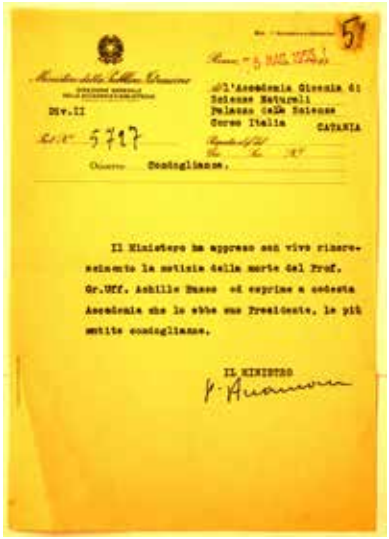
ALLA MEMORIA DI FILIPPO EREDIA SI PROGRAMMANO DEGNE ONORANZE

Cerimonie commemorative 2-15 maggio-Un busto al Giardino Bellini e una lapide nella casa natale-Il suo nome all'Aerocoste civile, all'istituto di agraria e ad una fondazione scolastica

CATANESE ARRESTATO A ROMA

Truffa mezzo milione con la di una falsa licenza per ro

1948 aprile 28, Catania
Articolo del "Giornale dell'Isola" che annuncia cerimonie commemorative in onore di Filippo Eredia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 127, c.162 *r*



Div.II
5797
All'Accademia Gioenia di Scienze Naturali
Palazzo delle Scienze
Corso Italia CATANIA
Oggetto: Condoglianze.

Il Ministero ha appreso con vivo rincrescimento la notizia della morte del Prof. Gr.Uff. Achille Russo ed esprime a codesta Accademia che lo ebbe suo Presidente, le più sentite condoglianze.

IL MINISTRO

1955 maggio 5, Roma
Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione che esprime le sue condoglianze per la morte del prof. Achille Russo.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 93, c.5 *r*

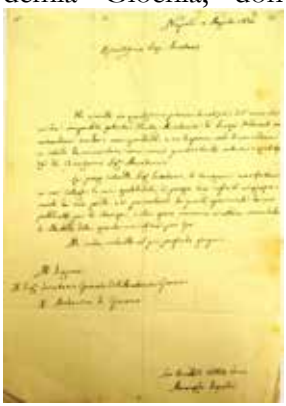
5

I nuovi soci ringraziano. Soci gioeni Premi Nobel

Schede redatte da Mario Alberghina

1832 agosto 12, Catania
Lettera inviata da Guglielmo Zahn per ringraziare di essere stato nominato socio corrispondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 31, c.9 *r*

1836 agosto 10, Napoli
Lettera inviata da Arcangelo Scacchi al Segretario dell'Accademia Gioenia, don

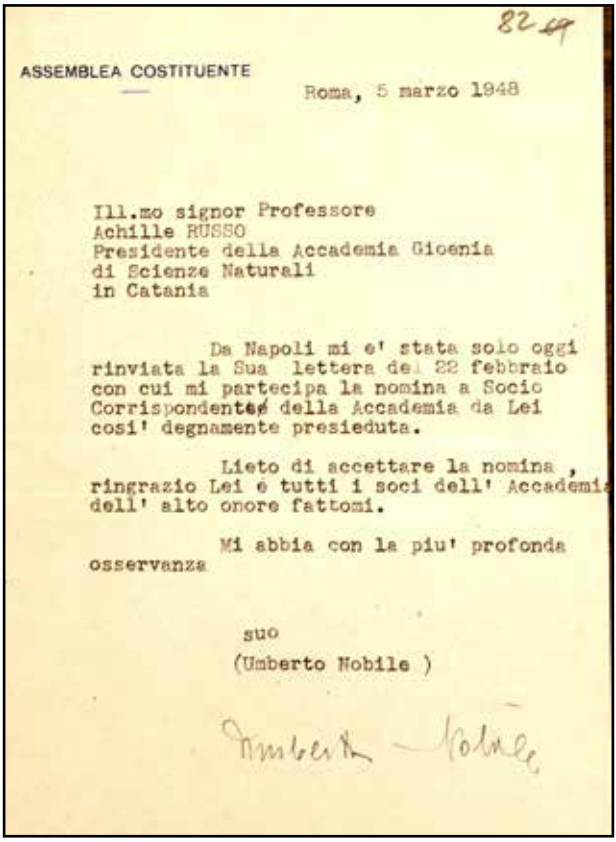


Antonino Di Giacomo, per ringraziare di essere stato nominato socio corrispondente.
Archivio dell' Accademia Gioenia, b. 35, c.11 *r*

1837 giugno 1, Catania
Lettera inviata da W. Sartorius barone di Waltershausen e da G.B. Listing per ringraziare di essere stati nominati soci corrispondenti.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 35, c.85 *r*

1920 dicembre 21, Catania
Lettera inviata dal prof. Gesulado Clementi per giustificare la sua assenza alla riunione dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 58, c.153 *r*

1931 febbraio 21, Catania
Lettera inviata dal prof. Antonino Clementi al Presidente dell'Accademia Gioenia per ringraziare della sua nomina a socio effettivo.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 49, c.14 *r*



ASSEMBLEA COSTITUENTE

Roma, 5 marzo 1948

Ill.mo signor Professore
Achille RUSSO
Presidente della Accademia Gioenia
di Scienze Naturali
in Catania

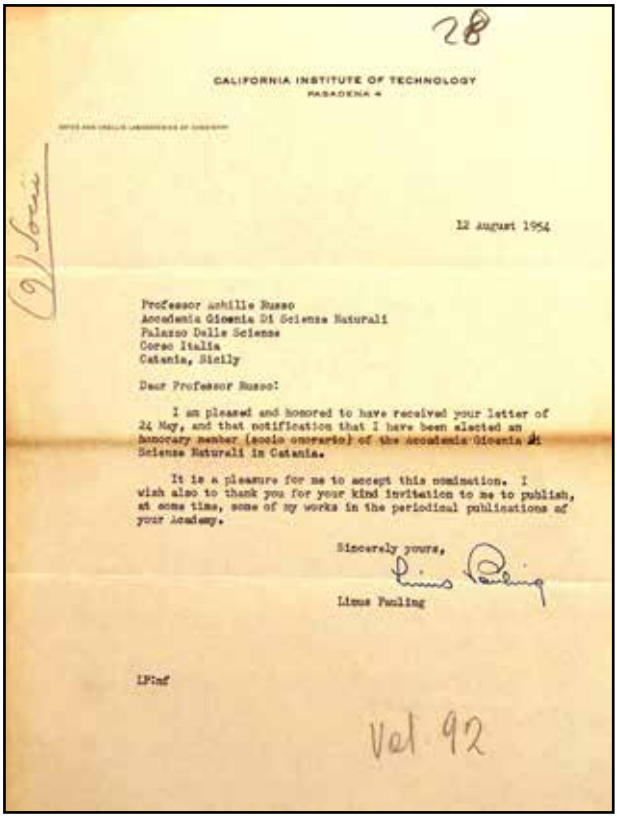
Da Napoli mi e' stata solo oggi rinviata la Sua lettera del 22 febbraio con cui mi partecipa la nomina a Socio Corrispondente della Accademia da Lei cosi' degnamente presieduta.

Lieto di accettare la nomina, ringrazio Lei e tutti i soci dell' Accademia dell' alto onore fattomi.

Mi abbia con la piu' profonda osservanza

suo
(Umberto Nobile)

1948 marzo 5, Roma
Lettera inviata da Umberto Nobile al Presidente dell'Accademia Gioenia per ringraziare della sua nomina a socio corrispondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 86, c.82 *r*



28

CALIFORNIA INSTITUTE OF TECHNOLOGY
PASADENA 4

12 August 1954

Professor Achille Russo
Accademia Gioenia Di Scienze Naturali
Palazzo Delle Scienze
Corso Italia
Catania, Sicily

Dear Professor Russo:

I am pleased and honored to have received your letter of 24 May, and that notification that I have been elected an honorary member [socio onorario] of the accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania.

It is a pleasure for me to accept this nomination. I wish also to thank you for your kind invitation to me to publish, at some time, some of my works in the periodical publications of your Academy.

Sincerely yours,

Linus Pauling

LPlmf

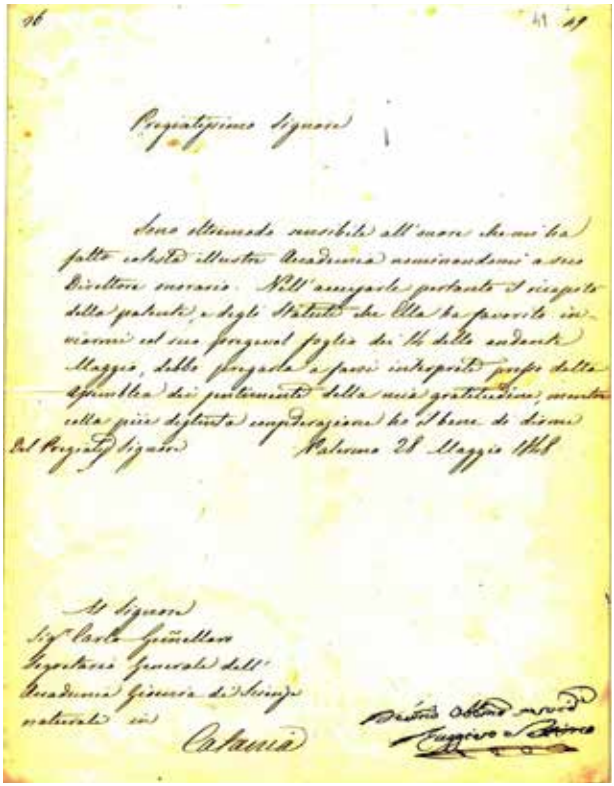
Vol. 92

1954 agosto 12, Pasadena (CA, USA)
Lettera inviata da Linus Pauling al Presidente dell'Accademia Gioenia prof. Achille Russo per ringraziare della sua nomina a socio onorario.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 92, c.28 *r*

1957 aprile 30, Catania
Lettera inviata da Valerio Giacomini al Presidente dell'Accademia

Gioenia prof. Bruno Monterosso per ringraziare della sua nomina a socio effettivo.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 95, c.147 *r*

1960 dicembre 18, Catania
Lettera inviata da Marcello La Greca al Presidente dell'Accademia Gioenia prof. Bruno Monterosso per ringraziare della sua nomina a socio effettivo.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 98, c.157 *r*

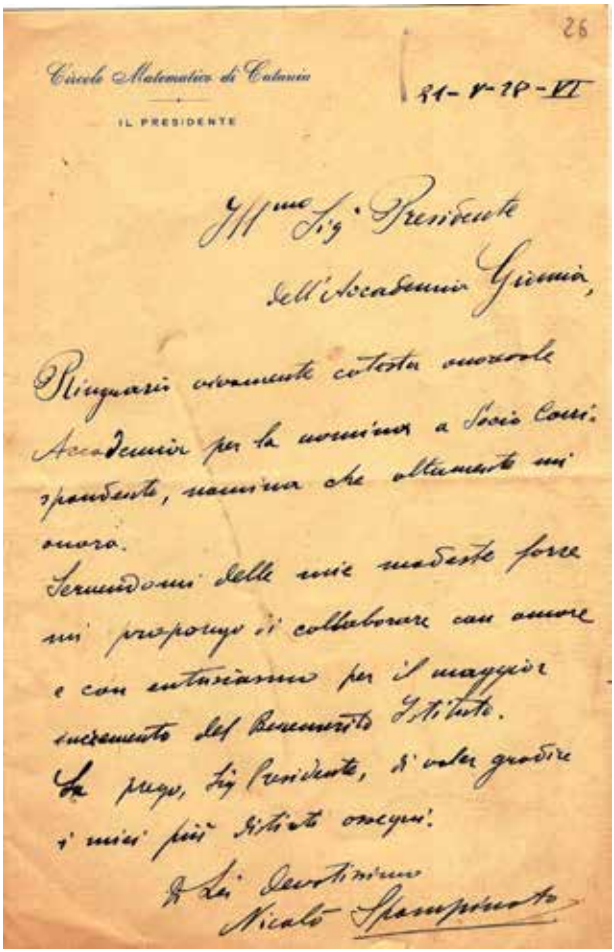


1848 maggio 28, Palermo
Lettera di ringraziamento di Ruggero Settimo, indirizzata a Carlo Gemmellaro Segretario generale, per l'elezione a Direttore onorario dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 46, c.49 *r*

1853 aprile 15, Catania
Lettera di Andrea Aradas, Segretario generale, al Sig. Salvatore Biondi per la nomina a socio collaboratore.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 2, c.51 *r*

1856 febbraio 10, Catania
Lettera di Francesco Tornabene, Segretario generale, al Sig. Salvatore Biondi per la nomina a socio corrispondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 2, c.58 *r*

1923 aprile 2, Catania
Istituto di Fisica. Lettera di ringraziamento di Adolfo Campetti per la nomina a socio effettivo.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 60, c.8 *r*



Circolo Matematico di Catania

IL PRESIDENTE

21-V-28-VI

Ill.mo Sig. Presidente
dell'Accademia Gioenia,

Ringrazio vivamente codesta onorevole Accademia per la nomina a Socio Corrispondente, nomina che altamente mi onora.
Servendomi delle mie modeste forze mi propongo di collaborare con amore e con entusiasmo per il maggior incremento del Benemerito Istituto.
La prego, Sig. Presidente, di voler gradire i miei più distinti ossequi.

Di Lei Devotissimo
Nicolò Spampinato

1928 maggio 21, Catania
Circolo matematico di Catania. Lettera di ringraziamento di Nicolò Spampinato per la nomina a socio corrispondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 66, c.26 *r*

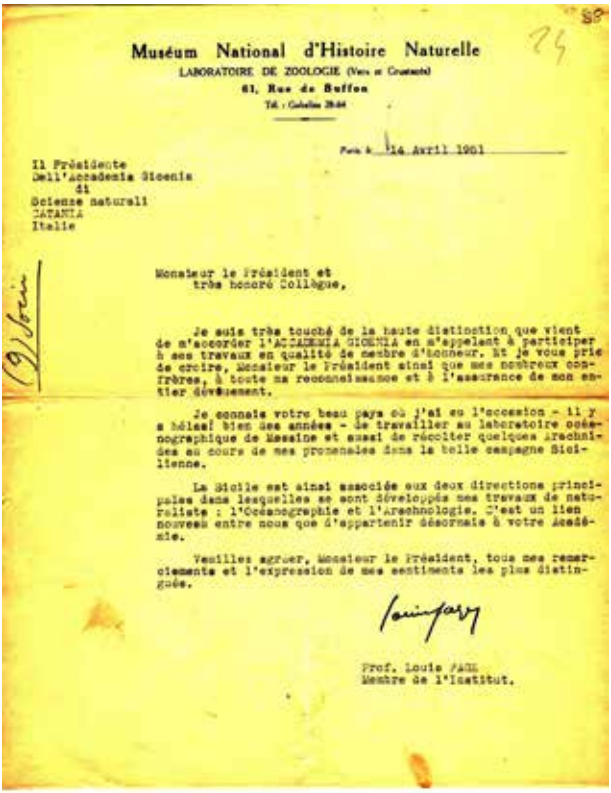
1948 marzo 3, Catania
Lettera di ringraziamenti del prof. Bruno Foresti per la nomina a socio effettivo.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 86, c.73 *r*

1928 maggio 12, Catania
Lettera ai proff. Di Mattei e Foderà. Il socio Giuseppe Marletta giustifica la propria assenza all'adunanza.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 66, c.67 *r*

1951 aprile 10, Catania
Lettera di ringraziamento del prof. Vincenzo Lupo per la nomina a socio corri-

spondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 89, c.25 *r*

1951 aprile 9, Portici
Lettera di ringraziamento del prof. Amedeo Jannaccone, indirizzata al Presidente Achille Russo, per la nomina a socio corrispondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 89, c.9 *r*



Muséum National d'Histoire Naturelle
LABORATOIRE DE ZOOLOGIE (Vers et Crustacés)
61, Rue de Buffon
Tél : Gobelins 20-64

Paris le 14 Avril 1951

Il Président
Dell'Accademia Gioenia
di
Scienze naturali
CATANIA
Italie

Monsieur le Président et
très honoré Collègue,

Je suis très touché de la haute distinction que vient de m'accorder l'ACCADEMIA GIOENIA en m'appelant à participer à ses travaux en qualité de membre d'honneur. Et je vous prie de croire, Monsieur le Président ainsi que mes nombreux confrères, à toute ma reconnaissance et à l'assurance de mon entier dévouement.

Je connais votre beau pays où j'ai eu l'occasion - il y a hélas! bien des années - de travailler au laboratoire océanographique de Messine et aussi de récolter quelques Arachnides au cours de mes promenades dans la belle campagne Sicilienne.

La Sicile est ainsi associée aux deux directions principales dans lesquelles se sont développés mes travaux de naturaliste : l'Océanographie et l'Arachnologie. C'est un lien nouveau entre nous que d'appartenir désormais à votre Académie.

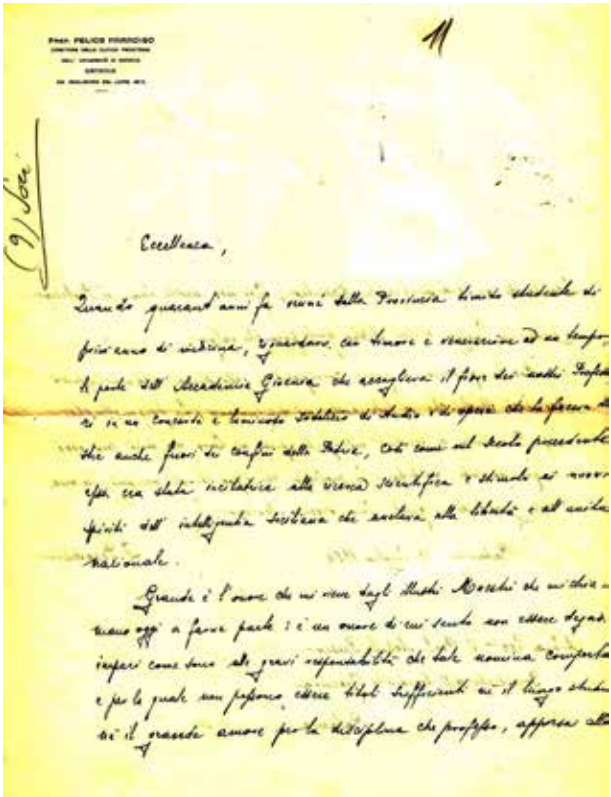
Veuillez agréer, Monsieur le Président, tous mes remerciements et l'expression de mes sentiments les plus distingués.

Prof. Louis FAGE
Membre de l'Institut.

1951 aprile 14, Paris
Lettera di ringraziamento del prof. Louis Fage, Muséum National d'Histoire Naturelle, per la nomina a socio onorario.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 89, c.24 *r*

1943 agosto 28, Catania
Lettera di Felice Paradiso che annuncia la pubblicazione di un "lavoruccio" sugli *Atti.*
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 81, c.48 *r*

1954 luglio 12, Catania
Lettera di ringraziamento del prof. Felice Paradiso, indirizzata al Presidente Achille Russo, per la nomina a socio effettivo.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 92, c.11 *r-v*



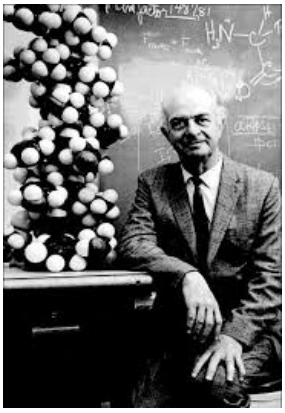
1948 marzo 10, Catania
Lettera di ringraziamento della prof.ssa Carmela Marletta Carbonaro, indirizzata al Presidente dell'Accademia, per la nomina a "socia residente".
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 87, c.95 *r*

Soci dell'Accademia Gioenia di Catania sono stati i Premi Nobel:

Camillo Golgi (1843-1926), premio Nobel per la Medicina nel 1906 per gli studi sulla istologia del sistema nervoso e la messa a punto della "reazione nera". Fu socio onorario dal 29.12.1906 al 21.01.1926.

Enrico Fermi (1901-1954), premio Nobel per la Fisica nel 1938 per l'identificazione di nuovi elementi radioattivi e la scoperta delle reazioni nucleari mediante neutroni lenti. Fu socio onorario dal 24.01.1931 al 28.11.1954.

Linus Pauling (1901-1994), premio Nobel per la Chimica nel 1954, per le sue teorie sui legami chimici e la struttura molecolare delle proteine e del DNA, e per la Pace nel 1962 per essersi prodigato incessantemente contro la guerra come mezzo di soluzione di conflitti internazionali. Fu socio onorario dal 25.05.1954 al 19.08.1994.



Rita Levi-Montalcini (1909-2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986 per la scoperta e l'identificazione del fattore di crescita della cellule nervose (NGF). Fu socio onorario dal 6.06.1988 al 30.12.2012.

6

I tipografi dell'Accademia

Schede redatte da Mario Alberghina e Rosolino Cirrincione

I tipografi che hanno collaborato con l'Accademia Gioenia sono stati:

Giuseppe Pappalardo (1825-1835)
(Atti AG e primi due tomi del Giornale del Gabinetto letterario del 1834)

Tipografia all'insegna dell'Etna
(Atti AG, 1836-1838)

Agatino la Magna (1839) (tomi XIII-XIV Atti AG)

Pietro Giuntini (1839-1841) (Atti AG)

Fratelli Sciuto
(Giornale del Gabinetto letterario, 1834, tomo III-1847)

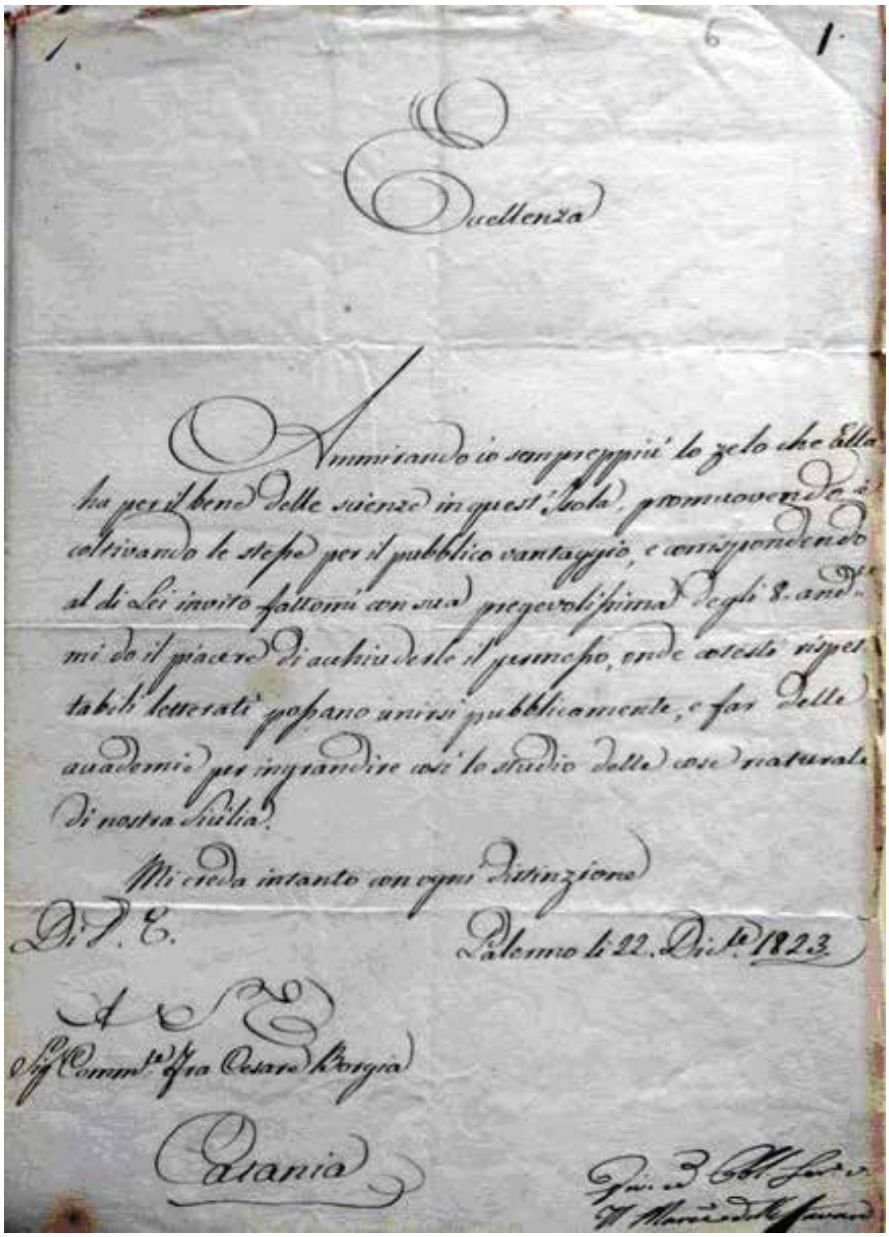
Fratelli Sciuto (1842-1846) (Atti AG)

Felice Sciuto (1847-1854) (Atti AG, 1848-1855; Giornale del Gabinetto letterario)

Crescenzio Galàtola, Reale Ospizio di Beneficenza (Atti AG, 1855-1929;
Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia, 1888-1929)

Crescenzio Galàtola, Reale Ospizio di Beneficenza
(1856-1868; Giornale del Gabinetto letterario)

Zuccarello O. & Izzi
(1930-…..)
(Atti AG; Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia)



Eccellenza

Ammirando io sempreppiù lo zelo che Ella ha per il bene delle scienze in quest'Isola, promovendo e coltivando le stesse per il pubblico vantaggio, e corrispondendo al di Lei invito fattomi con sua pregevolissima degli 8. andanti mi do il piacere di acclusa darle il permesso, onde cotesti rispettabili letterati possano unirsi pubblicamente, e far delle accademie per ingrandire così lo studio delle cose naturali di nostra Sicilia.

Mi creda intanto con ogni distinzione

Di V. E.

Palermo li 22. Dic.re 1823

A

Sig.re Comm.re Frà Cesare Borgia

Catania

Giu.e de Bell.ne

Il Marchese delle Favare

1823 dicembre 22, Palermo
Lettera indirizzata al Sig. Comm.re Frà Cesare Borgia di Catania, a firma del Marchese delle Favare Direttore generale di Polizia in Sicilia, con la quale è rilasciato il permesso ai "rispettabili letterati" di riunirsi pubblicamente e "far delle accademie". *Archivio dell'Accademia Gioenia*, b. 1, c.6 *r*

1886 gennaio 11,
Catania
Mandato di pagamento di L. 400 intestato al sig. Crescenzio Galàtola tipografo dell'Accademia, che firma per quietanza, per la stampa dei volumi XVII e XVIII serie III degli *Atti*.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 214, c.36 *r*

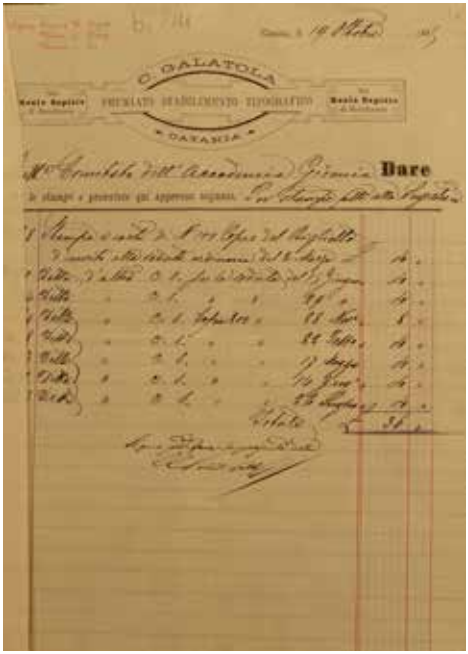
ACCADEMIA GIOENIA
DI
SCIENZE NATURALI
DI
CATANIA

1885 dicembre 16,
Catania
Nota di credito di L. 250 della Litografia Zurria indirizzata all'Accademia Gioenia per la stampa di tavole litografiche per i professori Ferrara, Grimaldi e Capparelli.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 214, c.127 *r*

1924 aprile 16, Catania
Lettera della tipografia Crescenzio Galàtola indirizzata al prof. Campetti, dove si sollecita l'invio degli articoli originali e del verbale da pubblicare sul *Bollettino n. 53*.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 62, c.14 *r*

1834 ottobre 27,
Catania
Frontespizio del volume degli *Atti* con nota manoscritta di Giuseppe Pappalardo di Pietro che si obbliga a stampare i volumi IX e X con caratteri simili al presente volume.

1885 ottobre 19,
Catania
Fattura per L. 36 relativa a "stampe fatte alla Segreteria" dell'Accademia dal Premiato Stabilimento C. Galàtola presso il Reale Ospizio di Beneficenza. Autorizzazione alla spesa da parte del prof. C. Sciuto Patti secondo Direttore.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 214, c.38 *r*



1966 dicembre 23,
Catania
Fattura della Ditta litotipografica Zuccarello & C. per L. 276,800 relativa alla stampa del *Bollettino* Serie IV, volume VIII.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 255, c.181 *r*

Il saggio in forma di romanzo (La locanda di fronte al mare) racconta del passaggio in Sicilia, tra gli anni 1819 e 1859, di naturalisti divenuti soci onorari o corrispondenti esteri dell'Accademia Gioenia

Anno del viaggio in Sicilia e data di elezione dei naturalisti di cui si parla nel libro:

1819 - **Joakim F. Schouw** (1789-1852) (socio corrispondente dal 19.VII.1827)

1819 - **George J. Poullett Thompson Scrope** (1797-1876) (socio corrispondente dal 30.X.1828)

1824 - **Charles Bridle Daubeny** (1795-1867) (socio corrispondente dal 10.VI.1824)

1826 - **William Elford Leach** (1790-1836) (socio corrispondente dal 25.IX.1834)

1828 - **Charles Lyell** (1797-1875) (socio corrispondente dal 30.X.1828)

1830 - **Friedrich Hoffmann** (1797-1836) (socio onorario dal 27.XII.1830)

1830 - **August W.F. Schultz** (1805-1890) (socio corrispondente dal 27.XII.1830)

1830 - **Rudolf Amandus Philippi** (1808-1904) (socio corrispondente dal 27.XII.1830)

1831 - **Constant Prevòst** (1787-1856) (socio onorario dal 23.XI.1831)

R. A. Philippi da giovane

1832 - **Jeannette Power Villepreux** (1794-1872) (socio corrispondente dal 26.XI.1835)

1834 - **Leopold von Buch** (1774-1853) (socio corrispondente dal 25.IX.1834)

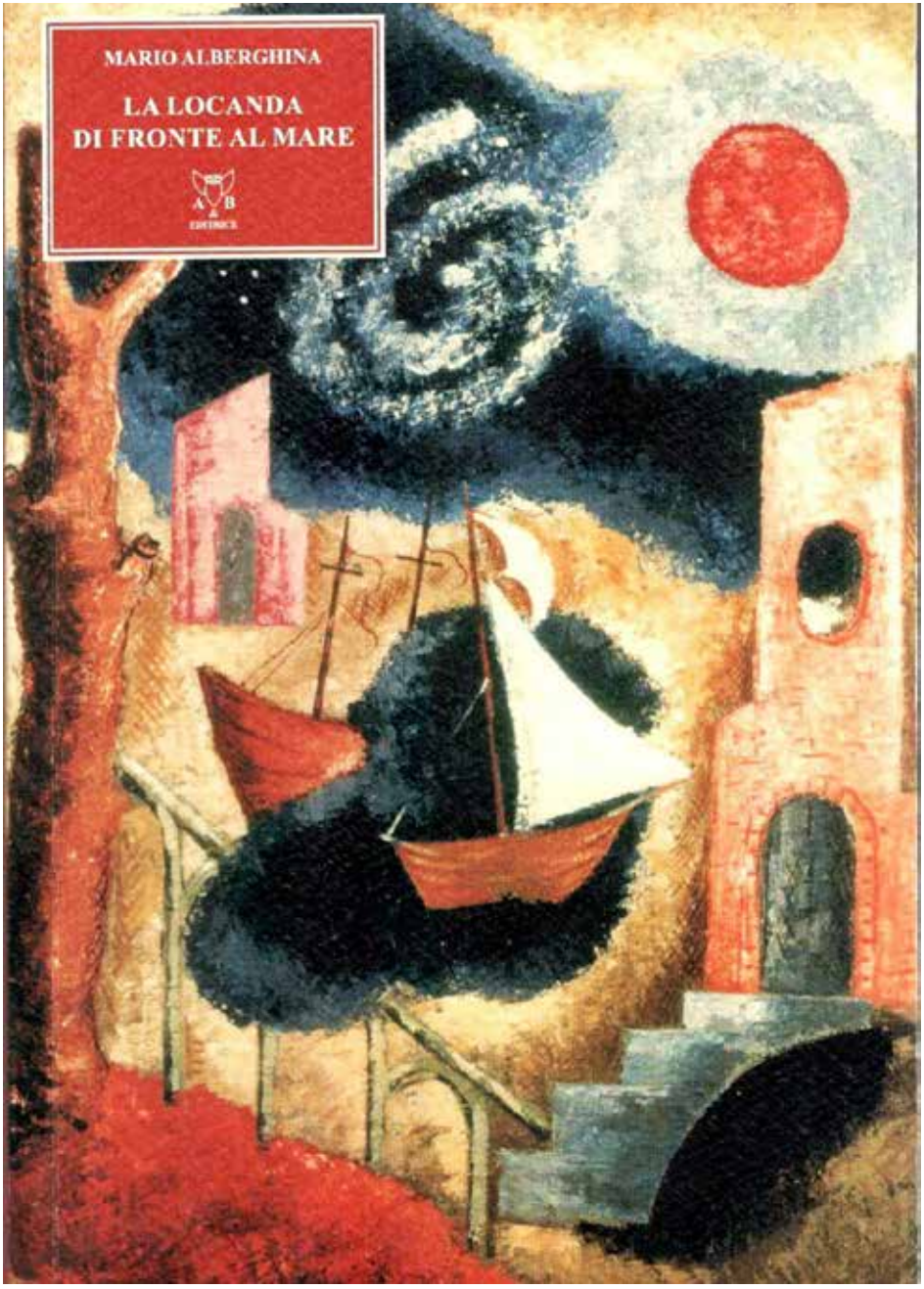
1834 - **Léonce Élie de Beaumon** (1798-1874) (socio corrispondente dal 25.IX.1834)

1835 - **Wolfgang Sartorius di Waltershausen** (1809-1876) (socio corrispondente dal 23.II.1839)

1841 - **Alfred de Malherbe** (1804-1866) (socio corrispondente dal 13.V.1841)

1856 - **Charles J. Sainte-Claire Deville** (1814-1876) (socio corrispondente dal 07.II.1856)

1859 - **Hugh Falconer** (1808-1865) (socio corrispondente dal 24.III.1859)

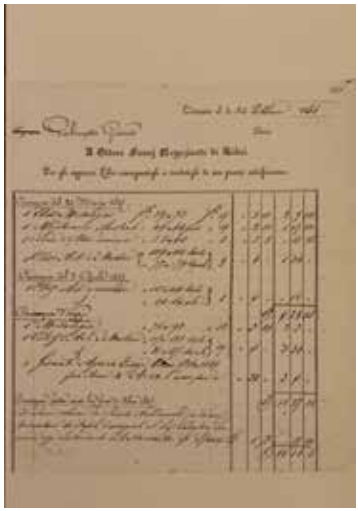

MARIO ALBERGHINA
LA LOCANDA
DI FRONTE AL MARE
A B
EDITRICE

7

Le pubblicazioni: Atti, Giornale del Gabinetto letterario, Bollettino dell'Accademia Gioenia

Schede redatte da Mario Alberghina, Mario Marino e Anna Maria Iozzia

Le note e memorie scientifiche originali ed inedite sono state pubblicate nel tempo in: ***Giornale del Gabinetto Letterario dell'Accademia Gioenia (1834-1868)***.
I primi tre tomi uscirono nel 1834. L'ultimo fascicolo (1-2, settembre –dicembre 1868), Nuova Serie, fu pubblicato nel dicembre 1868.
Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania (1825-1978).
Atti dell'Accademia Gioenia di Catania (1979-2002).
Bollettino (mensile) delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania (novembre 1888 - 1949).
Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali (1950-2007).
Tutt'oggi la rivista è pubblicata in formato *on line* con il titolo di ***Bollettino dell'Accademia Gioenia di Catania.***



1851 febbraio 24, Catania
Resoconto di debito di pagamento intestato al Gabinetto Gioenio, emesso dal negoziante di libri Ettore Fanoj per la vendita di libri e fascicoli librari in varie date (1847-1851).
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 3, c.175 *r*

1859 aprile 1, Catania.
Ricevuta di pagamento di tarì 28 emessa dal negoziante di libri Ettore Fanoj e rilasciata al cassiere del Gabinetto Gioenio per l'acquisto di fascicoli librari.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 200, cc.162 *r* - 163 *r*

Pubblicazione del prof. Carmelo Maravigna dal titolo "Descrizione di una nuova specie di conchiglia siciliana vivente….." in *Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, XVIII, 87-92,* Catania, Per Pietro Giuntini, 1842.

1833 settembre 23, Palermo
Lettera indirizzata dal Segretario generale della Direzione generale di Polizia al cav. Francesco Carcaci, Presidente dell'Accademia Gioenia, per sollecitare il riscontro della ricezione della collezione del "Giornale di Scienze lettere ed arti della Sicilia" inviata da diverso tempo in seguito alla richiesta dell'accademia stessa di scambiare tale collezione con gli "Atti dell'Accademia".
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 2, c.46 *r*

1889 maggio, Catania
Fascicolo VII del Bullettino mensile dell'Accademia Gioenia, contenente i sunti delle memorie dei proff. A. Bartoli e E. Stracciati sul "Calore specifico dell'acqua" e sulle "Misure del calore solare dal 1885 in poi".
Archivio di Stato di Catania, Per. XCIV bis, 2/7.

Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali, anno CLXXXIII, vol. 40, n.368, 2007; ultimo volume del Bollettino dell'Accademia pubblicato in forma cartacea. Volume stampato ad Acireale (CT) nel giugno 2008, presso la tipografia "Kennedy".

Atti dell'Accademia Gioenia di Catania, anno CLXXVIII, 2002; ultimo volume degli Atti pubblicato in forma cartacea. Volume stampato ad Acireale (CT) nel giugno 2003, presso la tipografia "Kennedy".

GIORNALE

DEL

GABINETTO LETTERARIO

DELL' ACCADEMIA GIOENIA

DI

CATANIA

Tomo VII.

QUARTO BIMESTRE

Di questo Giornale si publica ogni bimestre un fasc. di fog. quattro in 8.° Ogni sei fascicoli formeranno un volume che ha in fine l'indice delle materie.

Le associazioni si ricevono nel Gabinetto Letterario dell' Accademia Gioenia, presso la Tipografia dei Fratelli Sciuto e della R. Università degli Studî.

Chiunque vorrà inscrire memorie, articoli, annunzi, estratti, farà pervenire le lettere ed i plichi franchi di posta o di porto alla Direzione del Giornale.

TIPOGRAFIA DEI FF. SCIUTO

ARCHIVIO DI STATO CATANIA
Per.
XCIV
3/4-5
BIBLIOTECA

1842 aprile - maggio, Catania
Volume del Giornale del Gabinetto Letterario dell'Accademia Gioenia, pubblicazione bimestrale "al prezzo di tarì due siciliani a fascicolo".
Archivio di Stato di Catania, Per. XCIV, 3/4-5.

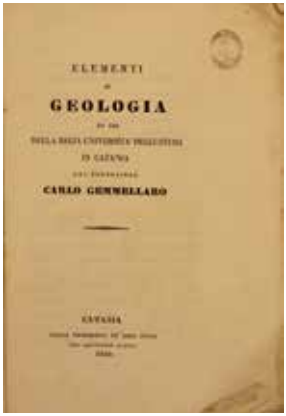
8

Geologi e vulcanologi dell'Accademia

Schede redatte da Renato Cristofolini e Rosolino Cirrincione

Dopo che nel 1872 fu istituita a Catania, presso l'Università, la cattedra di Storia naturale nella Classe (Facoltà) di Medicina, assegnata a Giuseppe Gioeni, lo studio delle discipline geologiche ebbe qui un significativo sviluppo. Questo appare consolidato ed evidente al momento della costituzione dell'Accademia Gioenia, quando diversi soci della sezione di Storia naturale, tra i quali emerse particolarmente Carlo Gemmellaro della cui attività sono esposte nella Mostra alcune significative testimonianze, contribuirono alla sua nascita e allo sviluppo.

Elementi di Geologia ad uso della Regia Università degli studi di Catania, 1840, di C. Gemmellaro.
Come docente Carlo Gemmellaro, dal 1832 professore di Storia naturale, nel 1840 pubblicò questo trattato in cui sono esposti con grande chiarezza i concetti della geologia del suo tempo, oltre che una sintesi delle conoscenze geologiche sulla Sicilia.


ELEMENTI
DI
GEOLOGIA
CARLO GEMMELLARO
CATANIA

La vulcanologia dell'Etna, 1859-1860, Atti Acc. Gioenia Sci. Nat., s. 2, 14, 183-350; s. 2, 15, 27-140, e 1858, 267 pp., Tipogr. C. Galàtola, Catania.
Questa, sintesi delle sue ricerche sull'Etna, rappresenta l'opera più importante di Gemmellaro che è stato tra i primi ad adottare il termine per definire un approccio multidisciplinare allo studio dei vulcani. Essa fornisce un quadro delle conoscenze scientifiche del tempo, riferite non tanto e non solo all'Etna, ma più in generale al vulcanismo.

La Creazione. Quadro filosofico, Catania, C. Galàtola 1864 (seconda edizione).

In quest'opera Carlo Gemmellaro considerò quasi con disgusto le prime intuizioni evoluzioniste ("*Eppure quest'Uomo, capo d'opera della Creazione si vuol far provenire… dal più schifoso, dal più stupido, dal più indocile di tutti i mammiferi!*"), che gli apparivano blasfeme. Tuttavia non le rigettò in blocco, dichiarando che nella geologia, definita come nobile scienza, "*sarà sempre più ragionevole ed utile al suo progresso lo attenersi ai fatti, più che alle ipotesi*".

Ad integrazione del quadro degli interessi di Gemmellaro sono esposti due libretti di opere musicali, un opuscolo di poesie ed un testo di preghiere da recitare in occasione della celebrazione delle *Quarant'ore* (collezione privata).

A complemento del quadro presentato sono esposti:

un testo di rievocazione dell'opera di Carlo Gemmellaro, in occasione del primo centenario della morte presentata dal socio effettivo Leo Ogniben nel 1967: *Il centenario di Carlo Gemmellaro (1787-*

1866) e l'evoluzione degli studi geologici (Atti Acc. Gioenia Sci. Nat., S. 6, 19, 241-267);

il volume sulle manifestazioni in celebrazione dei 150 anni dell'Istituto "Carlo Gemmellaro" di Catania svolte nel 2012.

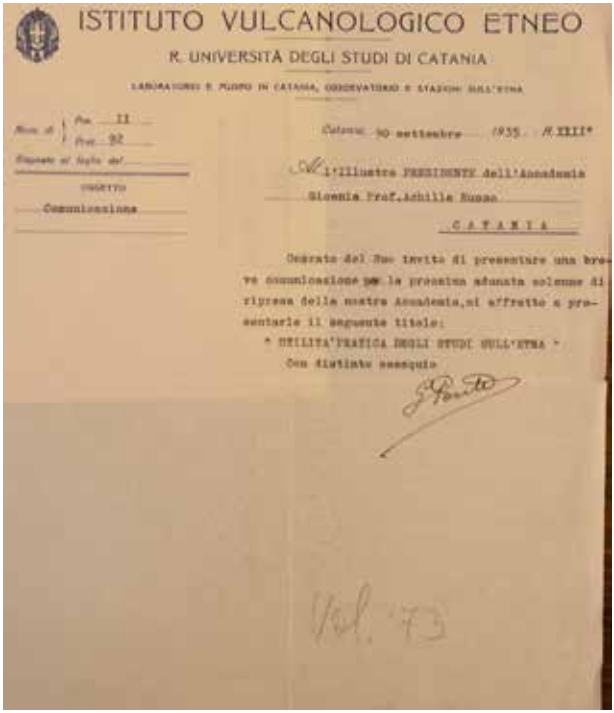
Dello stesso periodo è esposta la traduzione italiana del I volume dell'opera *Der Aetna* di Wolfgang Sartorius von Waltershausen (1809-1876), socio corrispondente dell'Accademia, pubblicata a cura dell'Accademia Gioenia, con il sostegno delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Catania, e della Biblioteca Regionale Universitaria, integrata con tutte le tavole del II volume e riproduzioni dei fogli della Carta Geologica, inseriti in origine in un Atlante separato.

L'originale dell'opera è stato pubblicato postumo nel 1880 con integrazioni e aggiornamenti di Arnold von

1935 settembre 30, Catania

Lettera inviata dal socio Gaetano Ponte recante il titolo della sua breve comunicazione "*Utilità pratica degli Studi sull'Etna*", da tenersi su invito del Presidente Achille Russo in occasione dell'apertura dell'anno accademico.

Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 73, c.46 *r*



ISTITUTO VULCANOLOGICO ETNEO

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

LABORATORIO E MUSEO IN CATANIA, OSSERVATORIO E STAZIONI SULL'ETNA

Num. di Prot. 11 Prot. 92

Risposta al foglio del

OGGETTO

Comunicazione

Catania 30 settembre 1935 - A. XIII°

All'Illustre PRESIDENTE dell'Accademia Gioenia Prof. Achille Russo

CATANIA

Onorato del Suo invito di presentare una breve comunicazione per la prossima adunata solenne di ripresa della nostra Accademia, mi affretto a presentarle il seguente titolo:

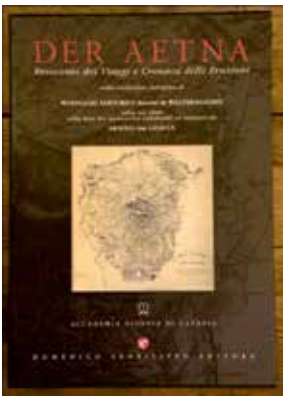
" UTILITA' PRATICA DEGLI STUDI SULL'ETNA "

Con distinto ossequio

G. Ponte

Vol. 73

Lasaulx (con l'aiuto di Orazio Silvestri) e rappresenta tuttora un contributo originale ed indispensabile alla conoscenza del vulcano.



L'esposizione comprende anche tre lettere del socio effettivo G. Ponte, Direttore dell'Istituto di Vulcanologia (o Vulcanologico Etneo):

• la prima del 30 sett. 1935, con il titolo della sua comunicazione "*Utilità pratica degli Studi sull'Etna*", da tenersi su invito del Presidente A. Russo in occasione dell'apertura dell'a.a., pubblicata nel Bollettino (1935, v. 3, 6-10);

• la seconda del 16.12.1948, per la presentazione del lavoro di Salvatore Cucuzza Silvestri (poi ammesso come socio corrispondente ed effettivo) "*Sulla presunta età pliocenica dell'Etna*" all'Adunanza Accademica, pubblicato nel Bollettino accademico (1949, v. 4, fasc. 2, 140-145);

• la terza del 10.06.1949, per la presentazione di note di tre allievi, che tuttavia non risultano pubblicate nel Bollettino (cf. Monterosso B., 1957, *Indice generale dei lavori*…, Boll. Acc. Goenia, s. 4, v. 11, fasc. 10).

prof. Gaetano Ponte

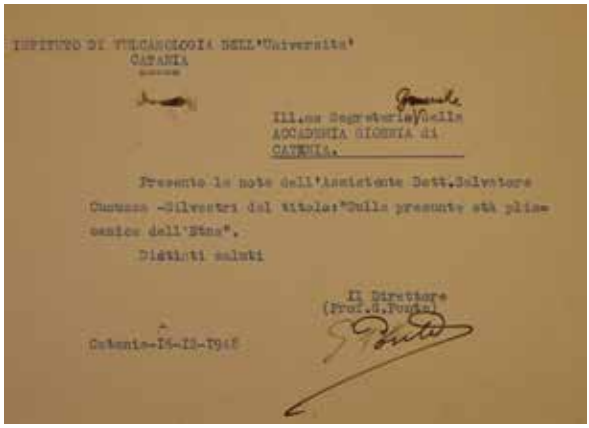
prof. Gaetano Ponte, Lipsia 1904

prof. Salvatore Cucuzza Silvetri (1923-2012)

1948 dicembre 16, Catania

Lettera inviata dal socio Gaetano Ponte, Direttore dell'Istituto

di Vulcanologia, indirizzata al Segretario generale dell'Accademia, per la presentazione del lavoro "*Sulla presunta età pliocenica dell'Etna*" del dott. Salvatore Cucuzza Silvestri all'adunanza dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 86, c.77 *r*


ISTITUTO DI VULCANOLOGIA DELL'Università
CATANIA

Ill.mo Segretario Generale
ACCADEMIA GIOENIA di
CATANIA.

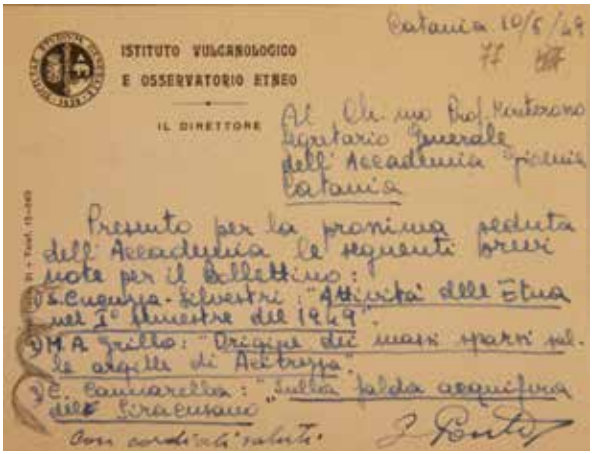
Presento la nota dell'Assistente Dott.Salvatore Cucuzza -Silvestri dal titolo:"Sulla presunta età pliocenica dell'Etna".

Distinti saluti

Il Direttore
(Prof.G.Ponte)

Catania-14-12-1948

1949 giugno 10, Catania
Lettera indirizzata al Segretario generale dell'Accademia dal socio Gaetano Ponte per la presentazione di tre brevi comunicazioni all'adunanza dell'Accademia e per la loro pubblicazione sul Bollettino: S. Cucuzza Silvestri – Attività dell'Etna nel I semestre del 1949;
M. A. Grillo – Origine dei massi sparsi sulle argille di Acitrezza;
S. C. Cannarella – Sulla falda acquifera del Siracusano.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 86, c.78 *r*


Catania 10/6/49
77 187

ISTITUTO VULCANOLOGICO
E OSSERVATORIO ETNEO

IL DIRETTORE

Al Ch.mo Prof. Ventorino
Segretario Generale
dell'Accademia Gioenia
Catania

Presento per la prossima seduta dell'Accademia le seguenti brevi note per il Bollettino:
1) S. Cucuzza-Silvestri: "Attività dell'Etna nel I° Semestre del 1949".
2) M. A. Grillo: "Origine dei massi sparsi sulle argille di Acitrezza".
3) S. Cannarella: "Sulla falda acquifera del Siracusano".

Con cordiali saluti.
G. Ponte

Charles Lyell
(1797-1875)
Uno dei fondatori della Geologia moderna, in amicizia con Carlo Gemmellaro, il quale a lui dedicò la sua *"Vulcanologia dell'Etna"*.

Orazio Silvestri, prof. di Mineralogia e Geologia dal 1877 al 1890
Nominato nel 1878 professore di Mineralogia e Geologia nell'Università di Catania, dal 1871 diresse l'Osservatorio Vulcanologico Etneo, associato a quello Astronomico.

Alfred Rittman
(1893-1980)
Vulcanologo di fama mondiale, dopo aver lasciato i suoi incarichi in Egitto a causa della crisi di Suez, nel 1957 fu incaricato della direzione e dell'insegnamento di Vulcanologia a Catania fino al 1963 e fu poi ospitato presso l'Istituto catanese di Vulcanologia.

La mostra è arricchita da un esemplare di Goniometro cristallografico di Wollaston, databile agli ultimi decenni dell'Ottocento, in custodia di vetro. Si tratta di uno strumento a riflessione per la misura degli angoli formati da due facce concorrenti di un cristallo, usato per il riconoscimento di sostanze solide cristalline, come applicazione della *Legge di Stenone* o della costanza dell'angolo diedro. (Collezione museale dell'Accademia Gioenia).

9

Le celebrazioni degli anniversari: 50°, 100°, 150°, 180° dalla fondazione

Schede redatte da Mario Alberghina, Mario Marino e Anna Maria Iozzia

Il **50° anniversario** dalla fondazione dell'Accademia Gioenia (1874, Primo Direttore Andrea Aradas) fu celebrato il 26 e 27 settembre 1875, nel Palazzo Universitario, alla presenza di autorità civili e militari, con un discorso del Direttore e con la distribuzione di una medaglia commemorativa. Alle autorità e alle Rappresentanze fu anche offerto un banchetto. La celebrazione fu conclusa con la posa del busto di Gioeni al Giardino Bellini, eretto a spese del sodalizio (B. Monterosso, *Vita privata dell'Accademia Gioenia dal 1824 al 1949*, Bollettino dell'Accademia Gioenia 1950, serie IV, n.5, gennaio - giugno).

Il **100° anniversario** (1924, Presidente Gesualdo Clementi) fu celebrato in maniera austera, durante una seduta solenne indetta il 6 giugno 1925, alle ore 11:00, nell'Aula Magna dell'Università, nel corso della quale furono pronunciati alcuni discorsi commemorativi e letti numerosi messaggi augurali (vedi *Atti dell'Accademia Gioenia*, Anni IC – C, 1923-24, serie V, volume XIV). Nell'occasione fu coniata e distribuita una medaglia in argento dorato che portava nel *recto* l'emblema dell'Accademia e nel *verso* la scritta *Post centum annos – 1824-1924*.

Il **150° anniversario** (1974, Presidente Bruno Foresti) fu celebrato dimessamente. Il 22 maggio 1976, nel salone delle adunanze della Camera di Commercio di Catania, il Segretario generale prof. Gaetano Di Maggio lesse un breve messaggio celebrativo, alla presenza delle autorità, pubblicato poi negli *Atti dell'Accademia Gioenia* (Anno CL, 1974, serie VII, vol.VI, pp. 3-6). Quel primo intervento fu seguito da una conferenza del prof. G. Godoli dal titolo: "La vita dell'Universo". Il successivo 24 maggio 1976, alle ore 18:00, sempre nel salone della Camera di Commercio, fu tenuta una Tavola rotonda co-

ordinata dal prof. Marcello La Greca dal titolo: "Alcuni aspetti ecologici del nostro territorio".

Il **180° anniversario** (2004, Presidente Salvatore Foti) fu celebrato dentro una cornice più solenne. Alla cerimonia di apertura, il 22 maggio 2004, nell'Aula Magna dell'Università, seguì una serie di conferenze e la consegna ai soci della medaglia commemorativa e del prezioso volume collettaneo *L'Accademia Gioenia. 180 anni di cultura scientifica (1824-2004)*, G. Maimone editore, 2005.

La celebrazione del **Bicentenario** (2024) è stata auspicata nel passato dal Presidente Bruno Monterosso che, a proposito di anniversari, scriveva: "Solenne adunanze ugualmente saranno celebrate nel 1974 e specialmente nel **2024**" (*Vita privata dell'Accademia Gioenia dal 1824 al 1949,* Bollettino dell'Accademia Gioenia 1950, serie IV, n. 5, gennaio-giugno).

1841 luglio 6, Firenze
Annuncio della Terza Riunione degli Scienziati italiani da tenersi in Firenze a partire dal 10 settembre 1841.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 40, c.53 *r*

TERZA RIUNIONE DEGLI SCIENZIATI ITALIANI

1844 luglio 27, Milano
Annuncio della Sesta Riunione degli Scienziati italiani da tenersi in Milano a partire dal 12 settembre 1844.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 43, c.9 *r*

Frontespizio degli Atti della Settima Adunanza degli Scienziati italiani tenutasi a Napoli (20 settembre - 5 ottobre 1845). All'adunanza parteciparono i soci gioeni Carlo Gemmellaro, Agatino Longo, Francesco Tornabene, Gregorio Barnaba La Via, Carmelo Maravigna, Euplio Reina, Gioacchino Geremia, Christian H. F. Peters.
Biblioteca Regionale Universitaria di Catania, Per. 431

1875 settembre 27, Catania
Esemplare di *Attestato* rilasciato ai soci

dell'Accademia in occasione della celebrazione del 50° anniversario della fondazione.
Archivio corrente dell'Accademia Gioenia

1875 settembre 26, Catania
Discorso del prof. Andrea Aradas, Presidente dell'Accademia Gioenia, pronunciato per l'apertura della festa semicentenaria dell'Accademia.
Amministrazione Provinciale di Catania, Cat. Pubblica Istruzione, b. 10

1925 marzo, Catania
Annuncio della solenne adunanza per celebrare il centenario della fondazione dell'Accademia Gioenia, inviato al prof. Bruno Monterosso a firma del prof. Gesualdo Clementi.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 63, c.10 *r*

1925 maggio 20, Catania
Invito alla cerimonia di celebrazione del primo centenario della fondazione dell'Accademia Gioenia (6 giugno 1925), firmato dal Presidente prof. Gesualdo Clementi.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 63, c.11 *r*

1925 giugno 6, Catania
Verbale della Solenne Adunanza per la celebrazione del primo centenario dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, "Registro delle deliberazioni", b. 16, c.10 *r-v*

Alta Cultura
La solenne inaugurazione dell'Accademia Gioenia
Articolo in cui è illustrata la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno di attività dell'Accademia Gioenia tenutasi nell'Aula Magna del Palazzo dell'Università il 10 dicembre 1944.
Dal "Il Corriere di Sicilia", 12 dicembre 1944, n. 241.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 82, c.66 *v*
1945 marzo 9, Catania

ALTA CULTURA
La solenne inaugurazione dell'Accademia Gioenia

Lettera indirizzata al Presidente dell'Accademia Gioenia, a firma del pro-rettore della R. Università degli Studi (rettore prof. Dante Majorana Calatabiano) nella quale si sollecita lo sgombero dei locali occupati dall'Accademia nel Palazzo universitario. Si conferma, inoltre, il contributo annuale di L. 6000.

Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 83, c.18 *r*

1946 gennaio 9, Catania

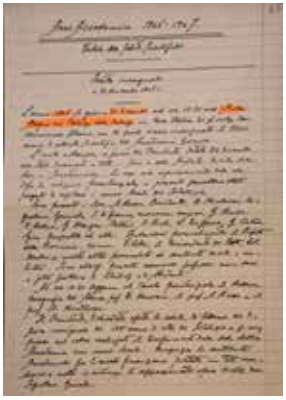
Ricevuta di pagamento di L. 2300 effettuato dall'Accademia Gioenia sul fondo straordinario per il trasferimento dell'Accademia, rilasciata dal sig. Francesco Ronsisvalle a saldo dei lavori diversi effettuati per lo sgombero di locali.

Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 226, c.26 *r*

1946 dicembre 30, Catania

Verbale della seduta inaugurale dell'anno di attività dell'Accademia tenutasi nell'Aula Magna del Palazzo delle Scienze, corso Italia 21.

Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 16, c.68 *r-v*



I 125 anni dell'Accademia Gioenia rievocati in una conferenza del prof. Monterosso.

Vita privata del sodalizio dal 1824 al 1849

Articolo in cui è illustrata la cerimonia di inaugurazione del CXXVI anno di attività dell'Accademia tenutasi il 26 febbraio 1950 nell'Aula Magna del Palazzo delle Scienze, nel corso della quale il Segretario generale, prof. Bruno Monterosso, ha rievocato il notevole contributo al progresso delle scienze nel corso dei 125 anni dalla fondazione.

Da "La Sicilia", 27 febbraio 1950.

Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 92, c.55 *r*

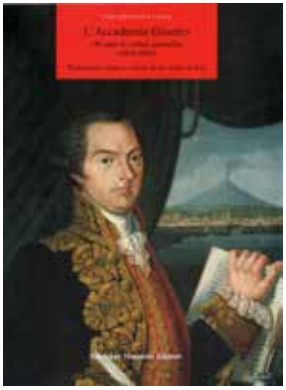
1973 ottobre 29,
Catania
Lettera a firma del prof. Marcello La Greca indirizzata al Presidente prof. Bruno Foresti, in cui sono proposti alcuni studiosi professori per la nomina a soci ordinari e soci corrispondenti dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 111, c.110 *r*

1976 maggio 22,
Catania
Verbale dell'adunanza solenne di apertura delle manifestazioni celebrative del 150° anniversario

della fondazione dell'Accademia Gioenia, tenutasi presso la Camera di Commercio di Catania.
Archivio dell'Accademia Gioenia, "Registro delle deliberazioni", b. 16, c.141 *r-v*

1979 gennaio18,
Catania
Invito per l'Inaugurazione dell'anno accademico (155° della fondazione) che si sarebbe tenuta il 18 gennaio 1979 nell'Aula Magna del Palazzo Universitario di Catania.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 117, c.114 *r*

Volume pubblicato per celebrare il 180° anniversario della fondazione dell'Accademia Gioenia a cura di M. Alberghina (Giuseppe Maimone editore, Catania 2005).



CRONACA

Nuova sede e nuova vita dell'Accademia Gioenia

Alla presenza del Prefetto, delle altre Autorità civili, militari, universitarie, e di folla pubblico, ha avuto luogo nell'Aula Magna del Palazzo delle Scienze, la solenne inaugurazione dell'anno CXXII dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali. Il Presidente, Prof. Achille Russo, Socio Nazionale dei Lincei, prese la parola, si soffermò sulle ragioni per le quali l'Accademia, lasciati gli antichi locali, che nel Palazzo Universitario occupava da più che un secolo, ha trasferito la sua sede nel Palazzo delle Scienze. Annunziò poi il proposito del Consiglio di Presidenza di allargare le basi dell'Istituto, portando a realizzazione il progetto, già studiato alcuni anni fa, di estendere l'attività dell'Accademia anche al campo delle Lettere e delle Arti. «Quando avverrà tale trasformazione» egli dice «la nostra Accademia perderà il singolare carattere naturalistico voluto al principio del secolo passato dai Fondatori, i quali mirarono ad arrestare il diffondersi della filosofia idealistica e a rafforzare il positivismo scientifico. Consapevoli di rompere una gloriosa tradizione, abbiamo fiducia, che nello interesse della cultura e di questa Città, a ragione chiamata la «Atene della Sicilia», la trasformazione avrà il consenso dei Colleghi dell'Ateneo, che chiamiamo a collaborare, e del pubblico cittadino, che segue lo sviluppo delle migliori tradizioni cittadine».

Il Magnifico Rettore Prof. Dante Maiorana porge quindi un fervido saluto augurale alla gloriosa Accademia Gioenia, sicuro che nella nuova sede troverà migliori condizioni per collaborare con l'Ateneo nell'intento supremo della educazione culturale dei giovani e del progresso morale delle Scienze.

Ha quindi la parola il Socio Prof. Bruno Monterosso, Segretario Generale, il quale illustra le condizioni attuali dell'Accademia, soprattutto per quanto riguarda la nuova sistemazione data alla vasta e preziosa biblioteca, la ripresa della attività editoriale e la istituzione di un Seminario per le Scienze fisiche, chimiche e naturali, che da quest'anno inizierà la sua vita con i mezzi e nei locali dell'Accademia.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Sciolta la seduta, i presenti hanno visitato i nuovi locali della Biblioteca e degli Uffici, ricevendone la impressione che in effetto le condizioni materiali dell'Accademia siano state notevolmente migliorate sicchè la secolare e insigne istituzione, vanto del nostro Paese, potrà riprendere il suo cammino, dopo

razioni integrative, certificati sono dovranno specificare i dettagli per cui si richiedono tali documenti, le date entro la quale sono necessari e portare allegato qualche documento comprovante l'impossibilità di tale data.

Solamente con tali precisazioni e documenti giustificativi sarà dato tempestivo corso alle domande che, altrimenti, dovranno seguire il turno normale, nonostante il completamento della massa di richieste precedenti, a cui ancora non si è potuto dare corso per mancanza di bollettario e di elementi di accertamento.

Gli esercizi pubblici nella notte di fine d'anno

La Questura, come da disposizioni superiori comunica che in occasione del Capo d'Anno la chiusura degli esercizi pubblici nel capoluogo e nella provincia è prorogata per la notte del 31 corrente fino alle ore 3 del primo gennaio successivo.

Trasformazioni e miglioramenti agr e contributi per le spese di mano d'ope

L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura rende noto che per chiedere i contributi sulle spese di mano d'opera per il riattivamento delle aziende agrarie, in applicazione dell'art. 1 del Decreto 1-7-1946 n. 31 gl'interessati dovranno dirigere le domande redatte sull'apposito modulo che fornirà l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, via Decima, 11 al Sindaco Presidente del Comitato Comunale dell'Agricoltura del Comune dove ha sede l'azienda.

L'interessato, dopo aver presentato la domanda al Sindaco deve darne comunicazione all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura segnalando gli estremi della ricevuta rilasciata dal Sindaco con l'indicazione della data di presentazione della domanda.

A corredo di tale domanda per le aziende che impiegano nell'intero anno più di cinque unità lavorative — dovrà allegarsi un certificato catastale redatto in forma legale, completo dei catasti relativi alle superficie per qualità di coltura e al reddito imponibile catastale, in base alle disposizioni stabilite dal R. D. 4-4-1936 e con l'espressa indicazione della data di aggiornamento degli estimi.

I lavori da ammettersi a contributo sono i seguenti: a) livellamenti e colmatura; b) sistemazione idraulico-agraria del profilo dei campi; c) ripristino terrazzamenti; d) muretti a secchi, i generali di bolgata generali di divisione.

Per regolarizzare le ri... pose ... matricolari in atto ... possibile ... di controllo, gli ... do dovranno segnalare ... sono in forza le loro ... grado, arma o servizio, ... data di congedo, ente ... quale prestavano servizio ... del congedo, o, comunque, ... comunque del servizio, ... attuale ed ogni altra notizia ... tenuta utile per chiarire la ... posizione.

Sono dispensati da tale ... lazione gli ufficiali che ab... già comunicato al distretto ... sidenza o al comando militare ... territoriale nel cui territorio ... mo le predette notizie ... mente alla data dell'8 maggio ...

Si ricorda che gli ufficiali ... congedo hanno l'obbligo di ... nuovo subito all'ente che li ... forma gli eventuali cambia... di residenza.

Collocamento obbligat... degli Invalidi di Guer...

Si richiama l'attenzione ... datori di lavoro della pro... di Catania, che hanno alle... pria dipendenza, sia come ... che come impiegati, diversi ... denti, perchè, a norma del... spondenza, contenute dalla ... 31-8-1947 N. 1413 e seguenti, ... vedano ad inviare a questo ... ufficio collocamento dell'Opera ... nazionale Invalidi di Guerra, ... Teatro Massimo «Cang del ... tes immmediatamente ... entrante 1947 le prescritte ... dichiarazioni del personale ...

Caduti, Mutilati, Inv... Civili di Guerra

A tutti i congiunti dei ... Civili per fatti bellici, a ... Civili che hanno riportato ... durante la guerra, sia ... la città che nei Comuni, il ... ministro della Sezione Prov... le, professore Andrea Vitale ... terà da Radio-Catania ... due gennaio, alle ore 22.30.

Articolo apparso sul giornale "Il Corriere di Sicilia" il 31 dicembre 1946 in riferimento alla solenne apertura dell'anno sociale CXXII dell'Accademia, avvenuta nell'Aula Magna del Palazzo delle Scienze, nuova sede del sodalizio, il giorno 30 dicembre 1946.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 84, c.313 *r*

10

L'Accademia degli astronomi. L'osservatorio astrofisico di Catania

Schede redatte da Carlo Blanco e Anna Maria Iozzia

***Le vicende dell'astronomia catanese* (*Carlo Blanco*)**

Le vicende dell'Astronomia catanese più che dagli atti archiviali dell'Università e dell'Osservatorio Astrofisico di Catania trovano riscontro nelle "carte" dell'Accademia Gioenia. La loro visione rivela i passaggi salienti di due secoli di fatti astronomici catanesi, alla luce dei cambiamenti socio-politici avvenuti in quei periodi.

Già alla fine del '700 nell'Ateneo catanese si tenevano corsi di "Astronomia nautica e Geografia" dettati nel tempo da Francesco Gambino e Giuseppe Zurria i quali, ispirati entrambi dalla frequentazione con Giuseppe Piazzi, chiesero, senza successo, la costruzione di un osservatorio. Il Piazzi, fondatore degli Osservatorii di Palermo e Napoli, nel 1824 fu nominato socio onorario dell'Accademia Gioenia.

Pietro Tacchini, socio corrispondente dell'Accademia Gioenia dal 1876 ed onorario dal 1904, venuto da Modena a dirigere di fatto la Specola palermitana, volendo condurre ricerche osservative di carattere astrofisico era attratto dall'Etna che, con i suoi 3000 metri di quota, avrebbe consentito l'eliminazione di gran parte dell'assorbimento radiativo causato dai bassi strati atmosferici. Tacchini propose la costruzione di un Osservatorio sull'Etna e di una succursale invernale a Catania, nella riunione solenne dell'Accademia Gioenia del 22 settembre 1876, indetta per onorare il musicista catanese Vincenzo Bellini, i cui resti mortali pochi giorni prima erano stati traslati a Catania.

Portata a termine la costruzione ci si accorse che la vicinanza al cratere disturbava notevolmente l'Osservatorio etneo "Vin-

cenzo Bellini", mentre in quello cittadino costruito sopra l'antirefettorio del Monastero dei Benedettini sulla collina di S. Nicola, le condizioni metereologiche permettevano una continua osservabilità. Tacchini propose la partecipazione dell'Osservatorio Astrofisico di Catania all'iniziativa promossa dall'Accademia di Francia per la realizzazione della "Carte du Ciel", il primo catalogo e atlante fotografico dell'intera volta celeste. La richiesta fu accettata e all'Osservatorio catanese, unico osservatorio italiano fra i diciotto partecipanti all'impresa, fu assegnata la fascia di cielo compresa fra +46° e +55°. Le iniziative di Tacchini aprirono una pagina nuova dell'astronomia catanese, non solo per i contenuti scientifici dei programmi di ricerca tutti improntati all'astrofisica, ma soprattutto per la formazione dei docenti universitari che, nel contempo, assumevano la direzione dell'Osservatorio.

Nel 1890, a ricoprire la cattedra di Astrofisica e ad assumere la direzione del Reale Osservatorio Astrofisico e del locale Osservatorio Meteorico e Geodinamico venne Annibale Riccò. Modenese come Tacchini, che ne aveva sollecitato la chiamata, era di estrazione osservativa astrofisica. In effetti sarà Riccò, in continuo contatto con Tacchini (dal 1890 a dirigere il Collegio Romano e dal 1904 ritiratosi in pensione a Spilimberto), a dare corpo alla reale costituzione dell'Osservatorio e ad organizzare l'impresa della "Carte du Ciel", impresa che assorbirà gran parte dell'attività dell'Osservatorio fin quasi alla metà del secolo scorso. L'attività di Riccò si protrasse fino al 1919, anno della morte avvenuta a Roma per malaria, e malgrado avesse avuto numerosi collaboratori, per i molteplici incarichi di cui era gravato (fra l'altro fu Preside della Facoltà di Scienze, Rettore, Presidente dell'Accademia Gioenia, socio dei Lincei) non ebbe forse il tempo di formare una scuola con l'inevitabile interruzione delle ricerche astrofisiche e la trasformazione della cattedra in "Astronomia" dopo la sua morte. Iniziò un susseguirsi di astronomi provenienti da altri Osservatori, con competenze atte a portare avanti la Carta del Cielo che sarà presentata in una seduta dell'Accademia Gioenia nel 1942 da Luigi Taffara, reggente l'Osservatorio durante l'allontanamento di Azeglio Bemporad perché ebreo.

Nel 1955, durante la seduta inaugurale del CXXXI anno accademico gioenio, Giorgio Abetti tracciò le linee guida della rifondazione dell'Osservatorio. Sorto su una collinetta sovrastante la città,

per l'espansione edilizia urbana si ritrovava in pieno centro cittadino, con le cupole a pianterreno soffocate dai padiglioni ospedalieri eretti tutt'intorno. Non vi si potevano effettuare valide osservazioni per le poche ricerche che vi si conducevano a causa delle polveri, dei fumi e dello smog, ma soprattutto delle luci provocate dal vertiginoso crescere dell'inurbamento. Come Tacchini aveva individuato in Riccò l'astronomo in grado di portare a termine i suoi progetti, così Abetti doveva aver programmato la ristrutturazione dell'Osservatorio catanese con Mario Girolamo Fracastoro, suo allievo ad Arcetri, chiamato a Catania. Vengono riprogrammate le osservazioni sistematiche solari, si apre una sede provvisoria per le osservazioni stellari a S. Agata li Battiati, all'interno della Città universitaria di S. Sofia iniziano i lavori della nuova sede cittadina e si alienano i locali di piazza Vaccarini. Con il ricavato furono acquistati dodici ettari di bosco sull'Etna, dove costruire la Sede stellare, nella zona di Piano Vetore a 1750 metri di quota, al di sopra del primo strato di formazione delle nubi, lontano dall'apparato eruttivo e in direzione perpendicolare alla direzione prevalente del vento (da ovest ad est per il 90% dei casi), evitando così la presenza dei fumi craterici sulla Stazione.

Fracastoro rimodula gli insegnamenti universitari, principalmente nel Corso di laurea in Fisica, e sensibilizza un gruppetto di studenti ad affrontare, presso la nuova sede (che poi avrà il suo nome), ricerche di variabilità stellare. Ben presto, come i suoi predecessori, improvvisamente lo sostituisce Giovanni Godoli, anche lui proveniente da Arcetri, ma con una preparazione prettamente di fisica solare. Trova già organizzate quotidiane osservazioni solari, in luce bianca e in diversi filtri, per la sorveglianza dell'attività solare e una sede stellare ad altissimo rendimento osservativo, attrezzata con quattro telescopi dotati di fotometri fotoelettrici per l'individuazione di deboli variazioni luminose stellari. Gli studenti reclutati da Fracastoro hanno acquistato una notevolissima pratica osservativa e interpretativa dei dati acquisiti, studiando sistemi binari ad eclisse con distorsioni nelle parti fuori eclisse, evidenza fotometrica di superfici fotosferiche non omogenee.

Godoli propone l'innovativa ricerca dell'attività stellare di tipo solare, con osservazioni mirate a studiare stelle di tipo spettrale uguale a quello del Sole o più fredde, per evidenziarne la stessa fenomeno-

logia: macchie, facole, esplosioni, campi magnetici superficiali. I risultati osservativi, con la sopravvenuta possibilità di condurre osservazioni anche dallo spazio, la loro interpretazione e la costruzione dei modelli strutturali affermano in campo internazionale la validità della ricerca. Forti di questa preparazione gli allievi affrontano e superano i concorsi nazionali e rivolgono l'interesse verso l'insegnamento universitario, aumentando i corsi a carattere astrofisico nelle Facoltà di Scienze delle Università di Catania e Messina. Nel 1982 vengono banditi i Giudizi di idoneità a professore associato universitario e alla prima tornata la ottengono in sette (i più sono soci gioeni), affermando la validità di una scuola catanese di astronomi che porterà avanti autonomamente l'Osservatorio e l'insegnamento universitario.

1824 luglio 16, Palermo
Lettera di ringraziamento di Giuseppe Piazzi - scopritore, nella notte del 1° gennaio 1801, del primo asteroide Cerere dalla specola dell'Osservatorio di Palermo di cui era direttore - per la nomina a socio onorario dell'Accademia Gioenia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 23, c.242 *r*

Fotografia di Annibale Riccò
Archivio storico dell'Osservatorio astrofisico di Catania

1893 maggio 15, Catania
Lettera di Annibale Riccò al rettore dell'Università di Catania con cui - per giustificarsi delle accuse mossegli dalla Deputazione provinciale di Catania che in data 3 maggio 1893 aveva fatto presente *"che l'Osservatorio astronomico Bellini sull 'Etna non funziona regolarmente e non serve allo scopo pel quale fu fondato, con contributo della Provincia, del Comune e del Governo; ed essendosi particolarmente affermato che il grande cannocchiale all'uopo acquistato o non sia stato mai ivi collocato "* evidenzia che *stante l'impossibilità del soggiorno continuo all'Osservatorio Etneo ... durante l'inverno resta sepolto sotto la neve fino al 1° piano ed è privo di comunicazione telegrafica od altro all'abitato, coi fondi accordati ... si edificò un altro Osservatorio in Catania e si costruirono due grandi strumenti astronomici uguali e fu stabilito che l'obbiettivo unico venis-*

se applicato allo strumento a cui si lavora . Coll'ottimo sistema adottato il lavoro scientifico, quotidiano, che si fa all'Osservatorio di Città viene completato e perfezionato da osservazioni speciali (non continue) che si eseguiscono all'Osservatorio Etneo, in condizioni eccezionalmente favorevoli all'astronomia, nella stagione propizia . nei due anni di vita . l'Osservatorio ha già dato alcuni frutti . indicati dallo elenco delle pubblicazioni fatte, fra cui 4 all'Accademia di Francia. Si uniscono alla presente due relazioni all'Accademia Gioenia, ove sono segnati i passi che si riferiscono all'Osservatorio Etneo ed alla produzione scientifica dell'Osservatorio".

Archivio storico dell'Università degli Studi di Catania, *Fascicoli dei docenti,* f. Riccò Annibale

1898 marzo 16, Catania

Invito a stampa, a firma del vice-Presidente dell'Accademia Gioenia, prof. Annibale Riccò, per la seduta pubblica della domenica 20 p.v., in cui sono riportate le comunicazioni che sarebbero state lette dai soci.

Archivio dell'Accademia Gioenia di Catania, b. 20, c.7 *r*

Relazione di Annibale Riccò su *Rilevamento topografico della lava dell'eruzione etnea del 1902.*

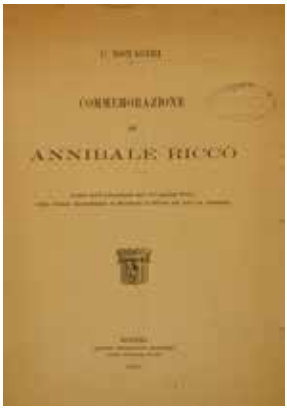
Estratto dal "Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania" - Fascicolo LXXV- Dicembre 1902, pp.1-4. *Prefettura di Catania*, Serie I, el. 38, b. 22 ‹18›

Relazione di Annibale Riccò sui *Lavori eseguiti al R. Osservatorio di Catania ed Etneo dal 1893 al 1902.*

Estratto dal "Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania" - Fascicolo LXXVI- Marzo 1903, pp.1-12. *Prefettura di Catania,* Serie I, el. 38, b. 22 ‹18›

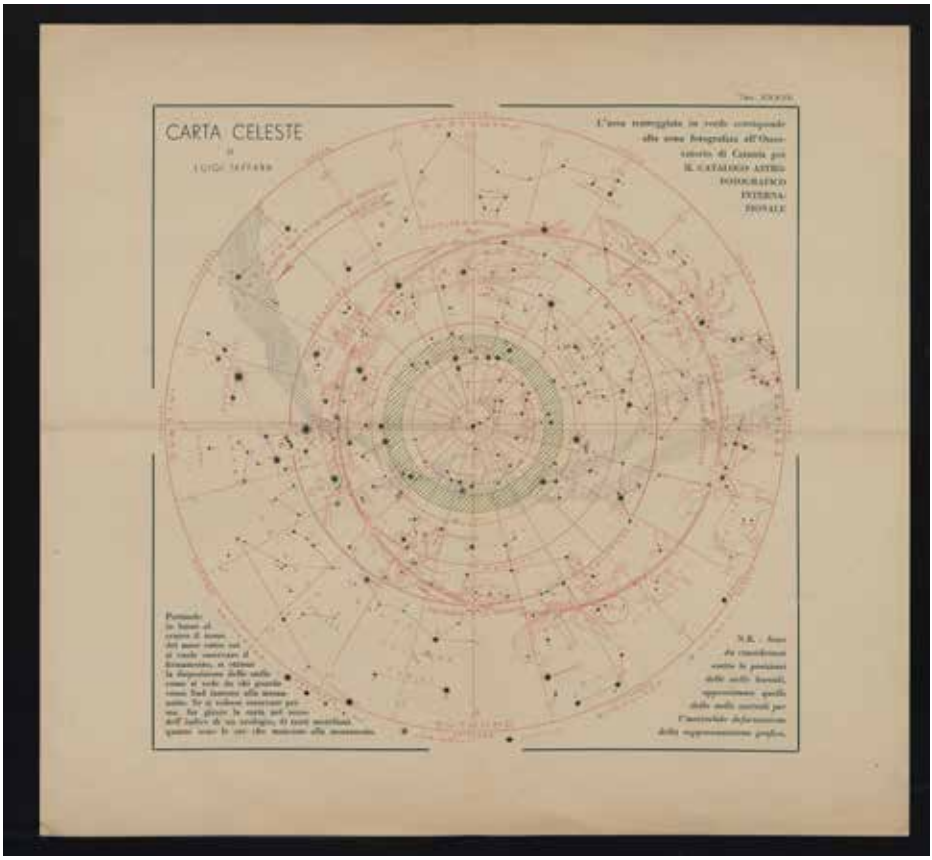
Annibale Riccò nel campo della meteorologia.
Estratto dalla rivista "La Meteorologia Pratica", Anno II, n. 1, 1921 - Subiaco. Archivio Antonino Leonardi

C. Bonacini, *Commemorazione di Annibale Riccò letta nell'adunanza del 29 aprile 1920 della Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena, Modena 1920.* Archivio Antonino Leonardi



Accademia Gioenia, *Della convenienza ed utilità di erigere sull'Etna una stazione astronomica metereologica.*
Nota di Pietro Tacchini letta nella solenne adunanza dell'Accademia Gioenia del 22 settembre 1876.
Tacchini, dopo aver ricordato che già in passato aveva proposto di costruire un Osservatorio sull'Etna, sottolinea che, essendo stato invitato - in occasione del trasporto delle ceneri di Bellini- a leggere qualche suo scritto nell'adunanza dell'Accademia Gioenia, ha ritenuto opportuno che per onorare la memoria di un così potente genio era meglio risollevare la questione dell'impianto di un Osservatorio sull'Etna, da chiamare Osservatorio Bellini, affinché il nuovo edificio ricordasse ai visitatori della montagna "il nome di quel grande, che non solo è gloria di Catania, ma dell'Italia intiera". *Prefettura di Catania,* Serie II, el.3, b. 38

Copia della pergamena dipinta ad acquerello dal sig. Luigi Taffara, assistente al Regio Osservatorio Astrofisico di Catania, offerta nel 1910 da Annibale Riccò, Presidente dell'Accademia Gioenia di Catania, al socio onorario Giuseppe Carnazza Amari, senatore del Regno.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 58, c.68 *r*



Carta Celeste di Luigi Taffara
Da "Il R. Osservatorio Astrofisico Catania all'Esposizione Universale di Roma (1942)" , Catania 1940, Tav. XXXVII.
Archivio Antonino Leonardi

La Carta del Cielo

Nel 1887 l'Accademia di Francia e l'Unione Astronomica Internazionale si fecero promotrici della *Carte du Ciel,* una mappatura fotografica completa della volta celeste, da realizzare con la collaborazione degli Osservatori astronomici più prestigiosi del tempo.

Pietro Tacchini scrisse alla R. Accademia dei Lincei e al Governo consigliando di designare quale stazione italiana l'Osservatorio di Catania "perché destinato all'Astrofisica e per la bellezza del suo cielo e la sua posizione meridionale". Il Governo accolse la richiesta e stanziò i fondi per la costruzione di un padiglione fotografico nel giardino dell'ex monastero dei Benedettini di Catania e per l'acquisto di un equatoriale fotografico e di un macromicrometro che permetteva di misurare le coordinate cartesiane delle immagini stellari sulla lastra fotografica.

Gli Osservatori che inizialmente parteciparono alla Carta del Cielo furono diciotto. Il programma prevedeva tre fasi: 1) il Catalogo in coordinate rettilinee; 2) il Catalogo in coordinate sferiche; 3) la Carta del Cielo. I lavori della Carta del Cielo iniziarono nel 1892.

Quasi tutta la zona assegnata all'Osservatorio di Catania era stata già fotografata, con circa 1500 lastre, prima della morte di **Annibale Riccò** (1919), così come era stata fatta in buona parte anche la misura delle lastre. Ma la maggiore mole di lavoro stava nei calcoli per le riduzione delle coordinate cartesiane misurate in cartesiane teoriche e, da queste, al calcolo delle coordinate equatoriali celesti. A questo lavoro si dedicò **Azeglio Bemporad,** assegnato come assistente nel 1904 all'Osservatorio di Catania, al quale Riccò affidò la direzione dei calcoli, che venivano materialmente eseguiti da numerosi calcolatori e misuratori. Bemporad studiò i metodi più adatti per la riduzione delle lastre fotografiche, ideò la formula cubica per la trasformazione dei diametri fotografici in grandezze stellari, studiò il funzionamento del macromicrometro per le misure delle immagini stellari sui negativi fotografici. Nel primo volume del Catalogo Astrofotografico, pubblicato nel 1907, Riccò espose il piano dell'opera, che prevedeva la pubblicazione di 8 volumi (suddivisi in 8 parti), uno per ogni grado di declinazione dei centri delle fotografie della zona assegnata a Catania. Il catalogo fu ultimato nel 1942. L'opera completa comprende le posizioni e le grandezze di 320.275 stelle.

Tra tutti gli Osservatori coinvolti nell'impresa soltanto quelli di Catania e di Helsingfors pubblicarono un catalogo completo con le coordinate rettilinee e le coordinate celesti di ciascuna stella.

1924 giugno 14, Catania
Lettera di ringraziamento di Giuseppe Favaro, direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, per la nomina a socio corrispondente dell'Accademia Gioenia nel 1924.
Nel 1949, in seguito al suo trasferimento presso altra sede, divenne socio corrispondente non residente fino al 1961, anno della morte.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 62, c.34 *r*

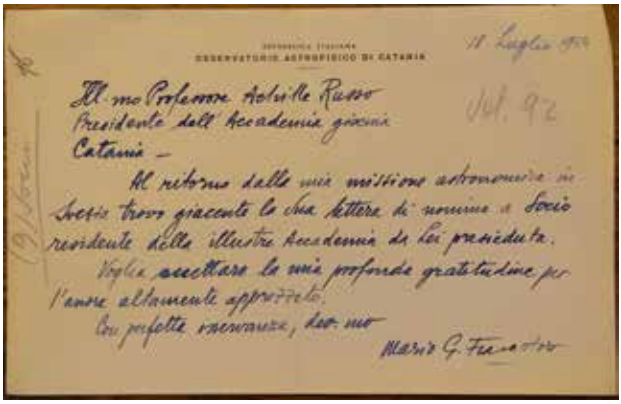
Post 1935 giugno 10 e *ante* 1938, Catania
Scheda del socio Azeglio Bemporad, Direttore del Regio Osservatorio Astrofisico di Catania, socio corrispondente della Regia Accademia dei Lincei, membro del Comitato Nazionale per l'Astronomia nel C.N.R., membro delle Commissioni n. 23 (Carta Celeste) e n. 25 (Fotometria Stellare) dell'I.A.U., dell'Astronomische Gesellschaft e della Societé Astronomique de France.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 124, c.187 *r*

1945 febbraio 10, Catania
Lettera inviata (il giorno prima della morte) da Azeglio Bemporad, direttore del Regio Osservatorio Astrofisico di Catania e vice-Presidente dell'Accademia Gioenia, al Presidente del sodalizio, prof. Achille Russo, per un'eventuale comunicazione, ancora da sviluppare, dal titolo *Parole di Dio ai giusti e agli empi secondo il salmo 50 di Asaf.*
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 85, c.13 *r*

1950 novembre 15, Catania
Lettera di trasmissione del dattiloscritto sull'orbita del siste-

ma binario o "Coronae borealis" inviata dal socio corrispondente prof. Eugenio De Caro, Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, al Segretario generale dell'Accademia Gioenia per l'eventuale pubblicazione negli Atti o nel Bollettino.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 88, c.240 *r*

Mario G. Fracastoro, *Per una nuova sede dell'Osservatorio astrofisico di Catania.*
Estratto dagli "Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali", Serie Sesta, Volume X, 1955.
Archivio Antonino Leonardi


OSSERVATORIO ASTROFISICO DI CATANIA

11 Luglio 1954

Ill.mo Professore Achille Russo
Presidente dell'Accademia Gioenia
Catania –

Al ritorno dalla mia missione astronomica in Sicilia trovo giacente la sua lettera di nomina a socio residente della illustre Accademia da Lei presieduta.

Voglia accettare la mia profonda gratitudine per l'onore altamente apprezzato.

Con perfette riverenze, dev.mo

Mario G. Fracastoro

1954 luglio 18, Catania
Lettera di ringraziamento del prof. Mario Girolamo Fracastoro per la nomina a socio residente dell'Accademia Gioenia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 92, c.16 *r*

Mario Girolamo Fracastoro: era nato nel 1914 a Firenze, dove aveva compiuto i suoi studi fino alla laurea conseguita a pieni voti. Arrivò a Catania nell'A.A. 1954-55 come titolare della Cattedra di Astronomia ed assunse la Direzione dell'Osservatorio fino al 1966. Fu socio corrispondente dell'Accademia Gioenia dal 25 maggio 1954, effettivo dall'11 aprile 1957 al novembre 1966 e corrispondente da Torino fino al 24 luglio 1994, giorno della morte. Si prodigò per la costruzione, in sostituzione della vecchia sede di piazza Vaccarini ormai non adatta ad ospitare un moderno osservatorio, di una nuova sede cittadina, sulla collina di S. Sofia alla città universitaria. per le osservazioni solari e di una sede sull'Etna per le osservazioni stellari.

prof. Mario Girolamo Fracastoro

11

Scambi delle pubblicazioni (Atti, Giornale del Gabinetto letterario, Bollettino dellAccademia Gioenia)

Schede redatte da Mario Alberghina e Mario Marino

Elenco delle Società scientifiche italiane e straniere con le quali erano stati avviati scambi internazionali di riviste e pubblicazioni nel 1888.

SOCIETÀ SCIENTIFICHE

ITALIA

— XXXIV —

FRANCIA

SVIZZERA

BELGIO

GRECIA

SPAGNA

GRAN BRETTAGNA

— XXXV —

GERMANIA

RUSSIA

STATI UNITI

1939, Catania
Elenco di spedizione del volume III, serie VI degli *Atti* e dei nn. 7, 8 e 9 *del Bollettino* a Società scientifiche straniere di Belgio, Francia, Portogallo per mezzo degli Uffici di Scambi Internazionali di Roma.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 61, c.33 *r*

Belgio

Francia

Portogallo

1842 giugno 30, Catania
Lettera di accompagnamento del primo fascicolo degli *Atti* dell'anno 1841, inviata dal Segretario generale D. Gregorio Barnaba La Via all'Intendente

di Catania, dove si invita a pagare il primo semestre di associazione presso l'editore Salvatore Sciuto.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 3, c.91 *r*

ACCADEMIA GIOENIA

1833 novembre 28, Paris
Lettera di ringraziamento del Segretario perpetuo dell'Accadémie Royale de Sciences, inviata al Direttore dell'Accademia Gioenia, dove si accusa la ricezione del

tomo VI degli *Atti*.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 32, c.37 *r*

1828 aprile 18, Firenze
Lettera di ringraziamento del Segretario dell'Imperiale e Reale Accademia Economico-Agraria dei Georgofili, inviata al Presidente dell'Accademia Gioenia, dove si accusa la ricezione del tomo I degli *Atti* e si annuncia il contraccambio della propria rivista.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 26, c.60 *r*

Imperiale e Reale Accademia Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze.

SEGRETARIATO

Onorabilissimo Signore

Firenze li 18 Aprile 1828.

1844, Palermo
Lettera dell'Akademie der Wissenschaften del Regno di Baviera dove si notifica che non sono state ricevute "les Memoires"

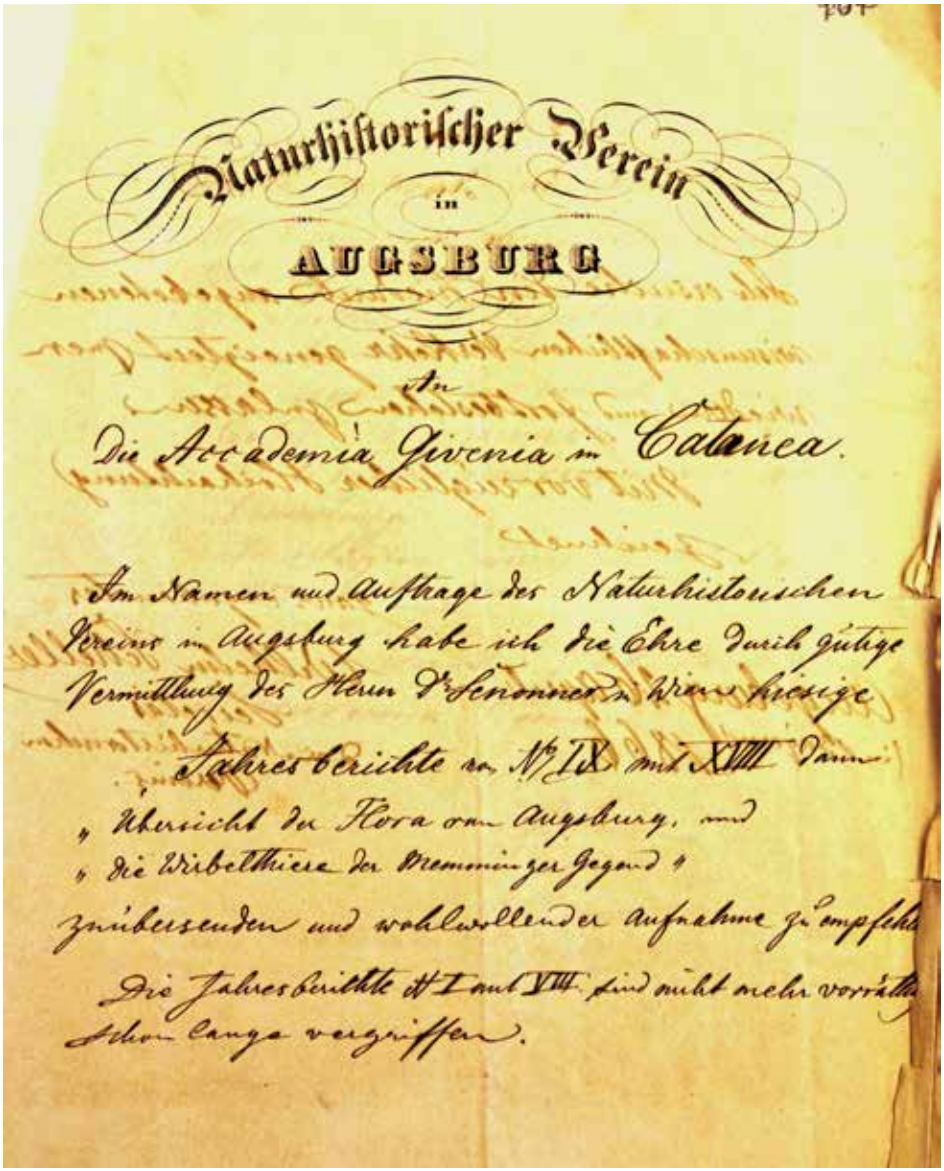
inviate e che sarebbe preferibile servirsi di agenti di commercio per i futuri scambi di pubblicazioni.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 8, c.17 *r*

1846 gennaio 24, Bologna
Lettera inviata all'Accademia Gioenia dalla Società Agraria della Provincia di Bologna la quale suggerisce, come mediatore per lo scambio di opere pubblicate dalle Società scientifiche, il sig. cav. Ferdinando De Luca di Napoli.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 44, c.15 *r*

1848 gennaio 28, Monaco
Lettera inviata al Presidente dell'Accademia Gioenia dall'Akademie der Wissenschaften del Regno di Baviera dove è indicato un libraio di Monaco come mediatore per lo scambio di opere pubblicate da entrambe le due Società scientifiche.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 46, c.43 *r*

1858 dicembre 6, Roma
Lettera indirizzata al Segretario generale prof. F. Tornabene, dove il Segretario dell'Accademia dei Lincei, prof. Paolo Volpicelli, ringrazia per il dono di un fascicolo del *Giornale del Gabinetto Letterario* e di una copia del *Discorso sulla fondazione dell'Orto botanico.*
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 56, c.64 *r*

1926 febbraio 17, Lipsia
Lettera indirizzata al Segretario generale dell'Accademia, dove il libraio Weigel di Lipsia richiede la fornitura di alcuni volumi del *Bollettino* e degli *Atti* per completare le serie in possesso di un proprio cliente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 64, c.1 *r*



Naturhistorischer Verein
in
AUGSBURG

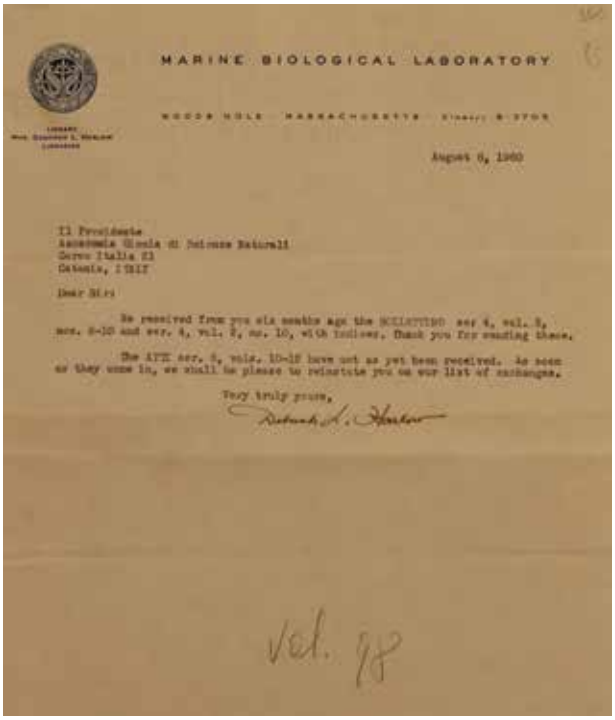
An
Die Accademia Gioenia in Catania.

Im Namen und Auftrage des Naturhistorischen Vereins in Augsburg habe ich die Ehre durch gütige Vermittlung des Herrn D.r Senonner in Wien hiesige Jahresberichte von N.r IX. mit XIII. dann
„ Übersicht der Flora von Augsburg, und
„ die Wirbelthiere der Memminger Gegend „
zuübersenden und wohlwollender Aufnahme zu empfehlen.

Die Jahresberichte N.r I. und VIII. sind nicht mehr vorräthig, schon lange vergriffen.

[1864], Augsburg
Lettera inviata all'Accademia Gioenia dalla Naturhistorischen Verein in Augsburg, dove è comunicato l'invio di proprie pubblicazioni.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 2, c.107 *r*

1860 agosto 8, Woods Hole (MA), USA
Lettera della bibliotecaria del Marine Biological Laboratory a Woods Hole, Mrs Deborah Marlow, che accusa la ricezione del *Bollettino.*
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 98, c.95 *r*


MARINE BIOLOGICAL LABORATORY

WOODS HOLE MASSACHUSETTS

August 8, 1860

Il Presidente
Accademia Gioenia di Scienze Naturali
Corso Italia 21
Catania, ITALY

Dear Sir:

We received from you six months ago the BOLLETTINO ser 4, vol. 3, nos. 8-10 and ser. 4, vol. 3, no. 10, with indices. Thank you for sending these.

The ATTI ser. 4, vols. 10-18 have not as yet been received. As soon as they come in, we shall be pleased to reinstate you on our list of exchanges.

Very truly yours,

Deborah L. Marlow

vol. 98

1928 maggio 7, Alger
Lettera del Direttore dell'Institute Pasteur d'Algérie, dove si chiedono notizie sull'uscita degli *Atti* serie IV.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 66, c.21 *r*

Edmond Sergent

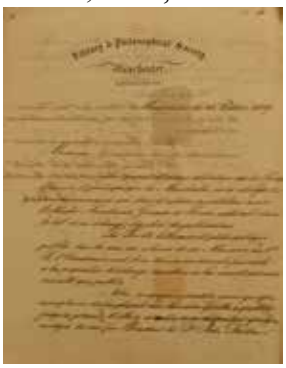
1946 febbraio 6, Moscow
Lettera dove il Direttore della Biblioteca Lenin dell'URSS manifesta la volontà di continuare lo scambio delle pubblicazioni periodiche.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 84, c.64 *r*

1835 ottobre 15, Firenze
Lettera indirizzata al Segretario dell'Accademia Gioenia da parte dell'Accademia Economica Agraria

dei Georgofili di Firenze, dove si accusa la ricezione del volume IX degli *Atti* e la volontà di continuare a ricevere la pubblicazione.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 34, c.42 *r*

1929 marzo 29, Roma
Lettera indirizzata all'Accademia Gioenia da parte del bibliotecario dell'Accademia dei Lincei, dove si sollecita l'invio di copie di volumi del *Bollettino* mancanti.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 67, c.20 *r*

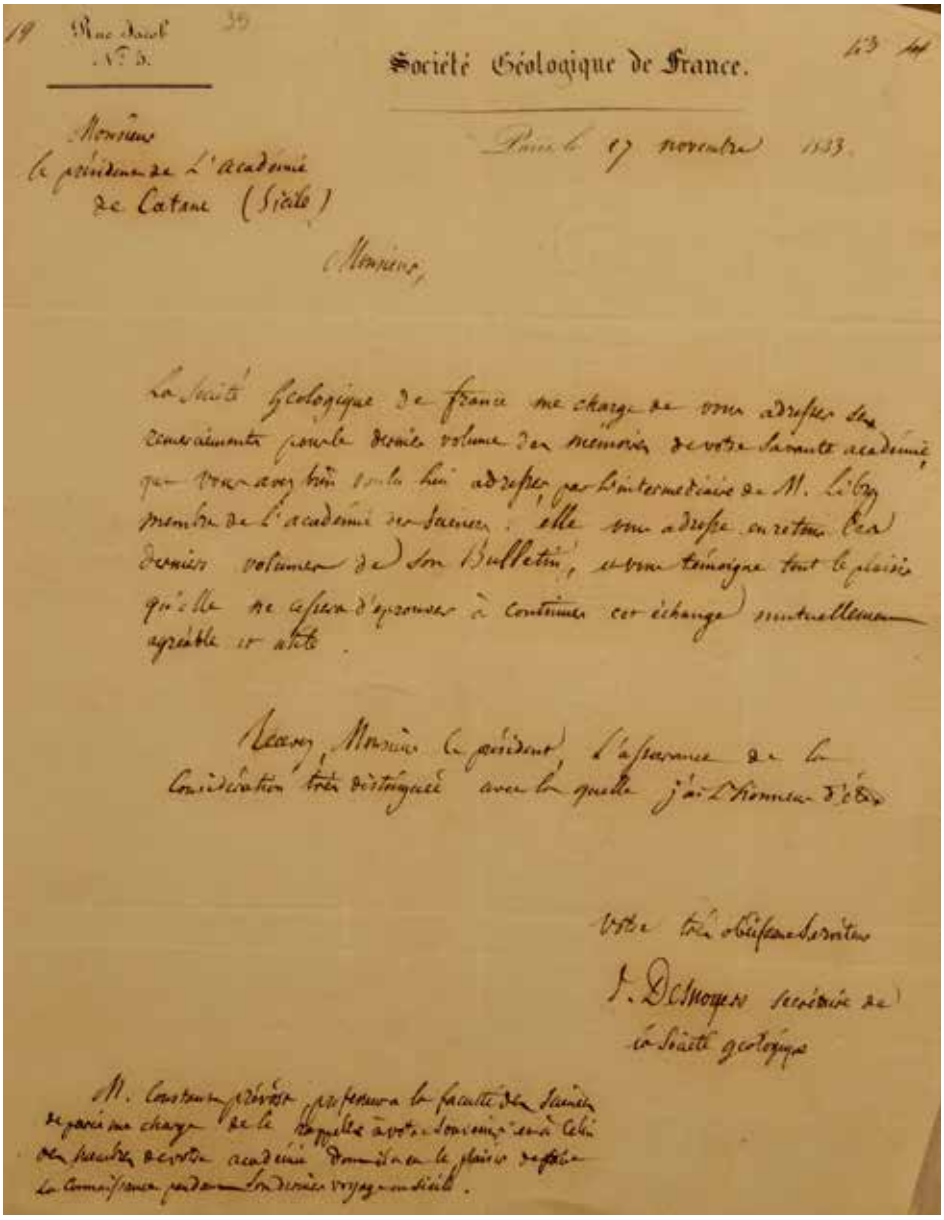
1859 ottobre 18, Manchester
Lettera inviata dalla Literary and Phylosophical Society di Manchester (1781), dove si manifesta la volontà di scambiare le proprie pubblicazioni con quelle dell'Accademia Gioenia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 55, c.58 *r*



1841 febbraio 14, Acireale
Lettera di ringraziamento per l'invio delle pubblicazioni accademiche, indirizzata al Presidente dell'Accademia Gioenia

da parte del Segretario generale dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti degli Zelanti di Acireale.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 39, c.24 *r*

1858, Messina
Lettera di ringraziamento per l'invio di una copia del *Discorso per la solenne cerimonia per la fondazione dell'Orto Botanico in Catania*, indirizzata al prof. Francesco Tornabene da parte del Segretario generale della Reale Accademia peloritana di Scienze, Lettere e Arti di Messina.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 57, c.58 *r*



Société Géologique de France.

Paris le 17 novembre 1833.

Monsieur
le président de l'académie
de Catane (Sicile)

Monsieur,

La Société géologique de France me charge de vous adresser des remerciements pour le dernier volume des mémoires de votre savante académie que vous avez bien voulu lui adresser par l'intermédiaire de M. Libri membre de l'académie des sciences. Elle vous adresse en retour les derniers volumes de son Bulletin, et vous témoigne tout le plaisir qu'elle ne cessera d'éprouver à continuer cet échange mutuellement agréable et utile.

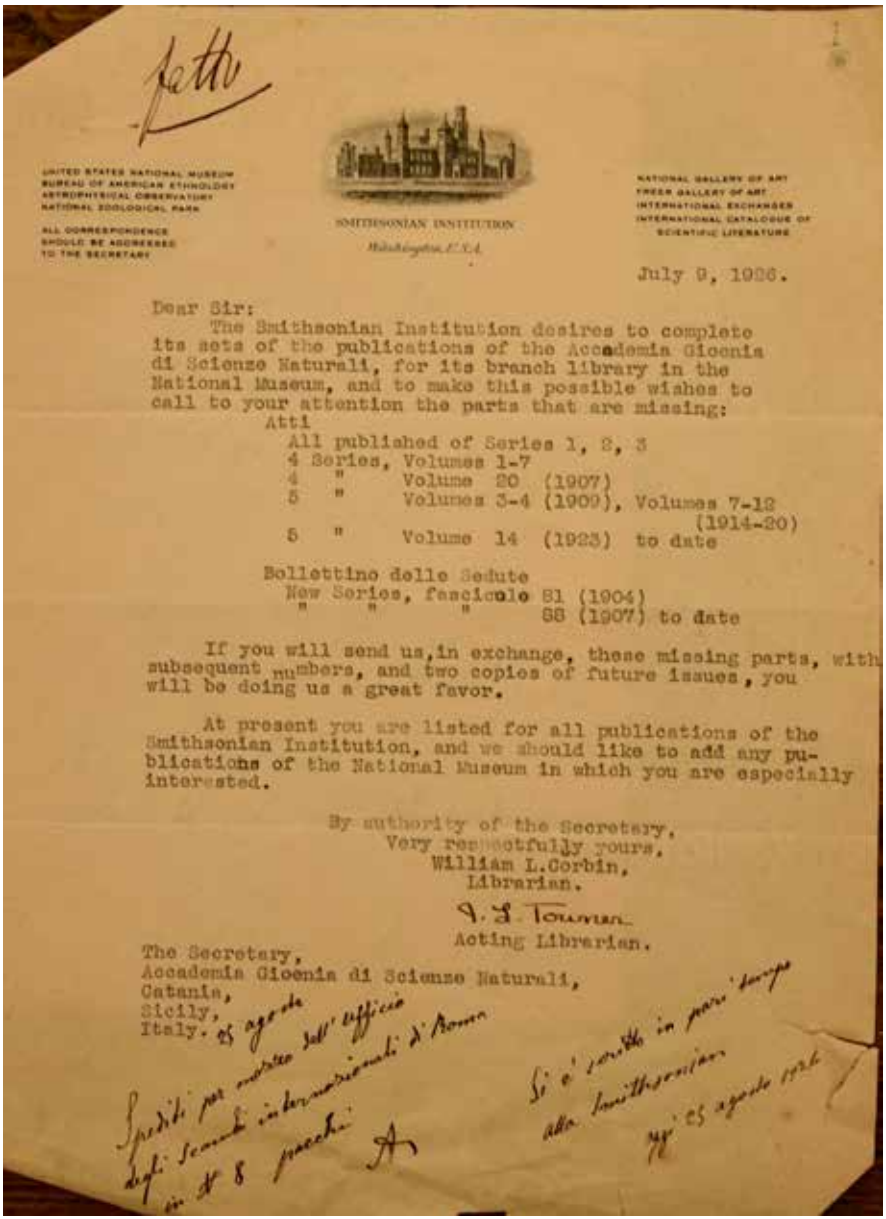
Recevez, Monsieur le président, l'assurance de la considération très distinguée avec laquelle j'ai l'honneur d'être

Votre très obéissant serviteur

J. Desnoyers secrétaire de la Société géologique

M. Constant Prévost professeur à la faculté des sciences se proposant de le prier de vous remettre à son retour à Catane, de la part de votre académie, l'expression de votre reconnaissance pendant son dernier voyage en Sicile.

1833 novembre 17, Paris
Lettera del Segretario della Société Gèologique de France, Jules Desnoyers, dove si conferma la volontà di continuare gli scambi delle rispettive pubblicazioni.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 2, c.35 *r*



fatto

UNITED STATES NATIONAL MUSEUM
BUREAU OF AMERICAN ETHNOLOGY
ASTROPHYSICAL OBSERVATORY
NATIONAL ZOOLOGICAL PARK

ALL CORRESPONDENCE
SHOULD BE ADDRESSED
TO THE SECRETARY

SMITHSONIAN INSTITUTION
Washington, U.S.A.

NATIONAL GALLERY OF ART
FREER GALLERY OF ART
INTERNATIONAL EXCHANGES
INTERNATIONAL CATALOGUE OF
SCIENTIFIC LITERATURE

July 9, 1926.

Dear Sir:

The Smithsonian Institution desires to complete its sets of the publications of the Accademia Gioenia di Scienze Naturali, for its branch library in the National Museum, and to make this possible wishes to call to your attention the parts that are missing:

Atti
All published of Series 1, 2, 3
4 Series, Volumes 1-7
4 " Volume 20 (1907)
5 " Volumes 3-4 (1909), Volumes 7-12 (1914-20)
5 " Volume 14 (1923) to date

Bollettino delle Sedute
New Series, fascicolo 81 (1904)
" " " 88 (1907) to date

If you will send us, in exchange, these missing parts, with subsequent numbers, and two copies of future issues, you will be doing us a great favor.

At present you are listed for all publications of the Smithsonian Institution, and we should like to add any publications of the National Museum in which you are especially interested.

By authority of the Secretary,
Very respectfully yours,
William L. Corbin,
Librarian.

A. L. Tourner
Acting Librarian.

The Secretary,
Accademia Gioenia di Scienze Naturali,
Catania,
Sicily,
Italy.

25 agosto

Spediti per mezzo dell'ufficio degli Scambi internazionali di Roma in N° 8 pacchi

Si è risposto in pari tempo alla Smithsonian

gg. 25 agosto 1926

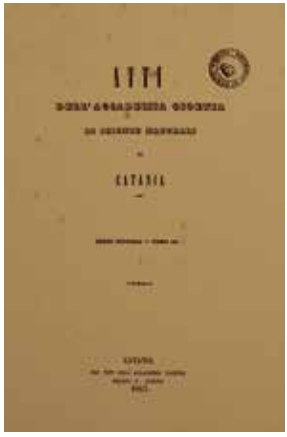
1926 luglio 9, Washington
Lettera a firma del sostituto bibliotecario della Smithsonian Institution indirizzata al Segretario dell'Accademia Gioenia per richiedere i volumi mancanti degli *Atti* e del *Bollettino delle Sedute* nella biblioteca del National Musem.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 64, c.7 *r*

12

Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania

Schede redatte da Mario Alberghina

Frontespizio del volume degli Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie II, tomo IV, 1847.

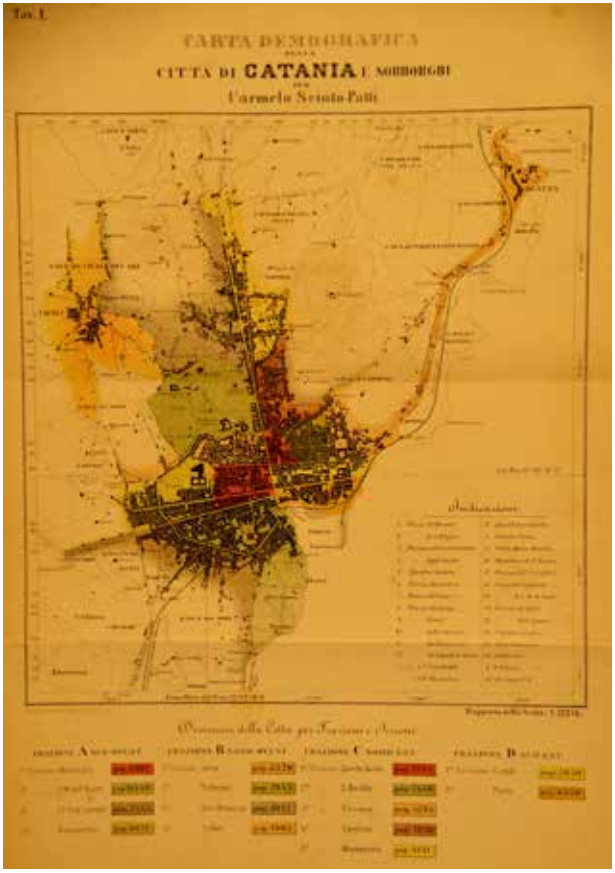


Prima pagina della Memoria di C. H. Friederick Peters, *Memoria sulla latitudine geografica di Catania*. del volume degli Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie II, tomo IV, pp. 171-193, 1847.

Frontespizio del volume degli Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie III, tomo IX, 1874.

Prima pagina della Memoria dell'ing. Sciuto Patti Carmelo, *Abbozzo di una carta demografica della città di Catania e sobborghi*. Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie III, tomo IX, pp. 9-24, 1874.

Carta demografica, Tavola I. Memoria dell'ing. Sciuto Patti Carmelo, *Abbozzo di una carta demografica della città di Catania e sobborghi*. Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie III, tomo IX, pp. 9-24, 1874.



Prima pagina della Memoria del prof. Primo Ferrari, *Della Pachydermia (elefantiasi degli Arabi),* Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Natutali in Catania, serie III, tomo XIV, 1879, pp. 83-118.

Fig. 1 della Memoria del prof. Primo Ferrari, *Della Pachydermia (elefantiasi degli Arabi),* Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Natutali in Catania, serie III, tomo XIV, 1879, pp. 83-118.

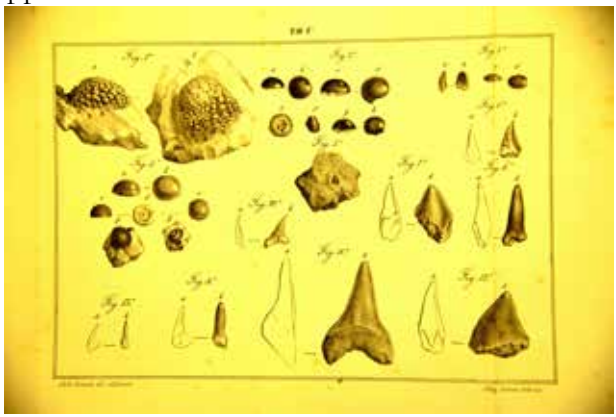
Gaetano Giorgio Gemmellaro, *Sopra i cefalopodi della zona interna degli strati con* Aspidoceras Acanthium *di Sicilia*", Tavola I, Atti

dell'Accademia Gioeniadi Scienze Naturali in Catania, serie III, tomo XII, 1878, pp. 153-250.

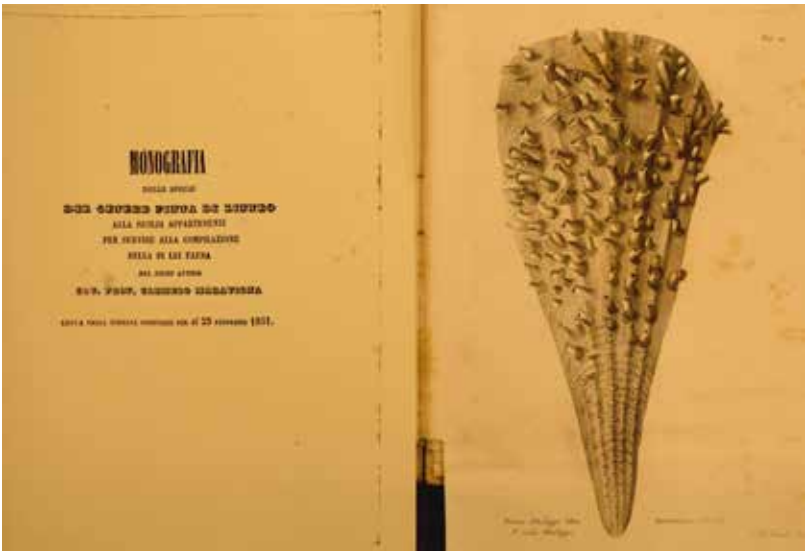
Giovanni Reguleas, *Narrazione di un caso singolare di diplogenesi, ovvero di un mostro umano congenito dermocino*. Effige mostro, tumore sezionato. Figure I-III. Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie II, tomo VI, 1850, pp. 129-165.

Frontespizio degli Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie II, tomo VI, 1850, pp. 129-165.

Gaetano Giorgio Gemmellaro, *Ricerche sui pesci fossili della Sicilia*. Tavola I.
Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie II, tomo XIII, 1857, pp. 279-328.



Prima pagina della Memoria di Gaetano Giorgio Gemmellaro, *Ricerche sui pesci fossili della Sicilia*.
Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie II, tomo XIII, 1857, pp. 279-328.



Frontespizio e Tavola VI della memoria del cav. prof. Carmelo Maravigna *Monografia delle specie del genere Pinna di Linneo.*
Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, 1850, serie II, tomo VII, pp. 179-190.

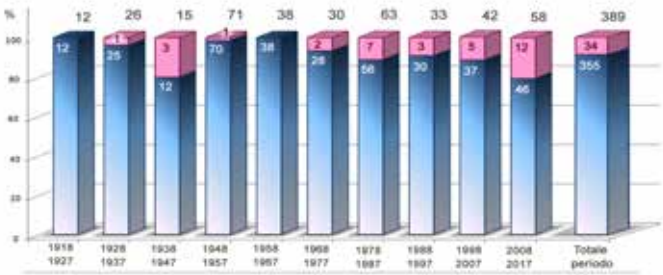
Fig. 1 della Nota di Teodosio De Stefani dal titolo *Zoocecidi e Cecidiozo dell'Artiplex halimus L. in Sicilia.*
Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, serie IV, volume XIII, 1900, pp. 1-27.

13

Le donne nell'Accademia Gioenia

Schede redatte da Antonietta Rosso e Mario Marino

Nel 2017 se ne contano trentanove. Fino al 1974, le donne socie dell'Accademia Gioenia sono state dieci e hanno rappresentato una minoranza. La situazione dell'ultimo secolo è rappresentata dal grafico sottostante.



Andamento della nomina di nuovi soci dell'Accademia Gioenia nel corso dell'ultimo secolo. Blu: uomini; rosa: donne.

Power Villepreux Jeannette (Paris, 1794-1872), socio corrispondente dal 26/9/1835. Molteplici sono stati gli aspetti della straordinaria attività scientifica della naturalista francese durante la sua lunga residenza in Sicilia. Tra il 1818 e il 1842, Jeannette Villepreux ha svolto importanti ricerche scientifiche nel campo delle scienze naturali, della biologia marina, della acquariologia, della botanica, della zoologia e dell'astronomia. Nel 1832, proprio a Messina, inventava il moderno acquario per osservare e studiare pesci e molluschi dello Stretto, arrivando così a risolvere l'annosa controversia sull'origine della conchiglia del mollusco cefalopode *Argonauta Argo*. L'Archivio storico dell'Accademia possiede una corrispondenza di dieci sue lettere con alcuni soci.

Valeri(y) Giulia Celeste Rosa (Versailles), socio corrispondente dal 4/11/1839. Era la moglie dello *chevalier* Antoine-Claude Pasquin detto Valéry, scrittore intenso e autore di guide turistiche e di libri di viaggio in Italia (1826-1843). Monsieur Valéry, *bibliothécaire du roi des Français aux Palais de Versailles et de Trianon*,

fu eletto socio onorario dell'Accademia Gioenia alla stessa data. Nonostante sua moglie lo assistesse nella scrittura durante gli ultimi anni della sua vita, dopo la morte nel gennaio 1847, egli lasciò non pubblicato il suo libro "Voyage en Sicile", che avrebbe completato la sua serie di viaggi italiani (F. Cerreta, *Antoine Claude Pasquin dit Valery and His Italian Travels*, 2009).

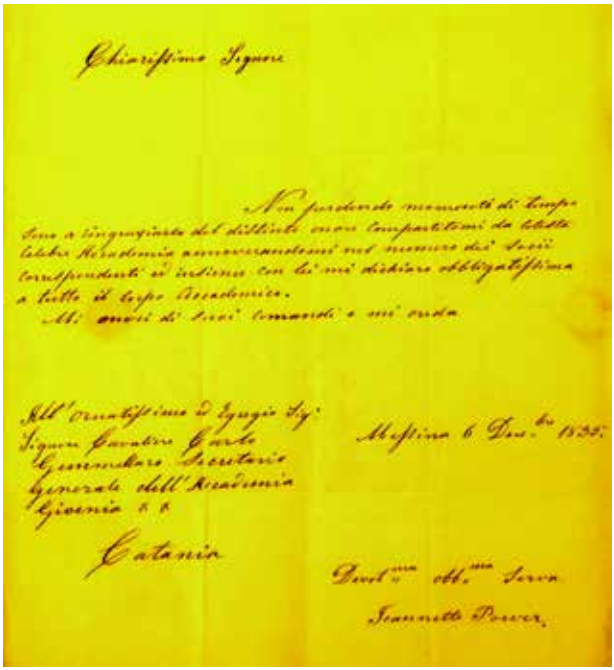
Scarpellini Caterina (1808-1873), Roma, socio corrispondente dal 15/1/1860, astronoma. Documentò l'osservazione della grande cometa apparsa nell'aprile 1854, oggi nota come C/1854 F1, e quella del giugno 1861, l'eclissi solare del 1860, i passaggi di sciami di meteore tra il 1861 e il 1868, i terremoti e particolari fenomeni accaduti a Roma negli stessi anni.

Le Roi Mathilde Elisabette, Paris, socio onorario dal 28/5/1867; era figlia di Le Roi Auguste Pierre Camille.

Weylandt Marie, Belgique, socio onorario dal 28/5/1867.

Nalli Pia (Palermo, 1886 - Catania, 1964), socio effettivo dal 1928 (prima donna nominata in questa categoria), ordinario di Analisi algebrica e infinitesimale. Le sue giovanili ricerche furono indirizzate all'approfondimento dei nuovi concetti di *teoria dell'integrale*. Queste indagini le valsero nel 1915 la libera docenza. Il 1918 è l'anno a partire dal quale Pia Nalli cominciò ad occuparsi di questioni relative alla teoria degli operatori integrali e delle corrispondenti equazioni integrali. Nel 1921, la carriera accademica della Nalli raggiunse il suo apice con la nomina a professore straordinario di Analisi infinitesimale presso l'Università di Cagliari. Nel 1926, si trasferì alla cattedra di Analisi algebrica e infinitesimale dell'Università di Catania, che tenne ininterrottamente per trent'anni, fino al 31 ottobre 1956. Fu "maestra" di alcuni giovani studiosi di talento quali Gaetano Fichera e Francesco Guglielmino. Rientra tra le opere di alta divulgazione scientifica la sua monografia *Lezioni di calcolo differenziale assoluto*, pubblicata nel 1952 (vedi bacheca 14).

Miglio Maria, socio corrispondente residente dal 1938, corrispondente non residente dal 1939 (Napoli). La Miglio nacque a Rotonda (Potenza) il 2/10/1902, si laureò in Matematica il 17/11/1925 presso l'Università di Catania, dove, nel 1930, venne nominata assistente ordinaria alla cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva. Conseguì la libera docenza in Geometria descrittiva nel 1935. Dal 1935 al 1939 insegnò Istituzioni di matematiche e Geometria a Catania. Alla fine del 1939 si trasferì a Napoli dove insegnò, nei licei, Matematica e Fisica, come titolare, e, nell'Istituto Universitario Navale, Geometria, come professore incaricato. Fu allieva di Giu-



Chiarissimo Signore

Non perdendo momento di tempo sono a ringraziarla del distinto onore compartitomi da codesta Letteraria Accademia annoverandomi nel numero dei suoi corrispondenti e indicarmi con lei mi dichiaro obbligatissima a tutto il Corpo Accademico.

Mi onori di suoi comandi e mi creda

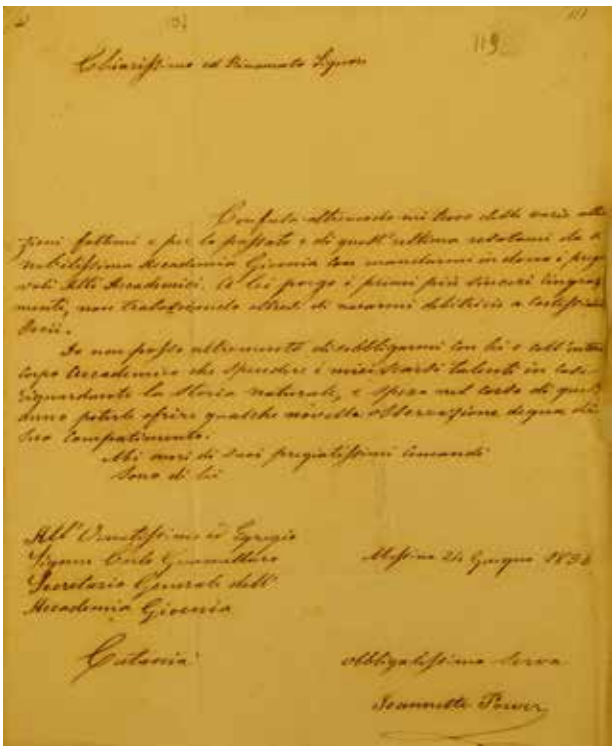
All'Onorevolissimo ed Egregio Sig.
Signor Cavaliere Carlo
Gemmellaro Segretario
Generale dell'Accademia
Gioenia &c.

Catania

Messina 6 Dec.bre 1835.

Devot.ma Obb.ma Serva
Jeannette Power.

1835 dicembre 6, Messina
Lettera di Jeannette Power indirizzata a Carlo Gemmellaro, Segretario generale dell'Accademia, per ringraziare della sua elezione a socio corrispondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 34, c.38 *r*



Chiarissimo ed Onorevole Signore

Con pieno rincrescimento mi trovo delle cose che sono fattomi e per le passate e di quest'ultima notizia che la nobilissima Accademia Gioenia ha mandatomi in dono e pregevoli Atti Accademici. Le ne porgo i primi più sinceri ringraziamenti, non tralasciando oltrechè di esternarmi debitrice a tutti i suoi Soci.

Io non posso altrimenti che obbligarmi con lei e tutto il corpo Accademico che spiccherà i miei tenui talenti in tale riguardante la storia naturale, e spero nel tesoro di quest'anno potrò offrire qualche minuta osservazione degna di suo compatimento.

Mi onori di suoi pregiatissimi comandi
Sono di lei

All'Onorevolissimo ed Egregio
Signor Carlo Gemmellaro
Segretario Generale dell'
Accademia Gioenia

Catania

Messina 24 Giugno 1836

Obbligatissima Serva
Jeannette Power

1836 giugno 24, Messina
Lettera di Jeannette Power indirizzata a Carlo Gemmellaro, Segretario generale dell'Accademia, per ringraziare dell'invio degli "Atti Accademici" ricevuti in dono.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 32, c.119 *r*

seppe Marletta (vedi bacheca 14).

Messeri Albina (1904-1972), botanica, socio corrispondente dal 1940. A Catania fu Prefetto dell'Orto botanico, oltre che insegnante di Botanica farmaceutica dal 1940 al 1942. Si prodigò in ricerche improntate prevalentemente sulla floristica, botanica sistematica e istologia del legno. Fu autrice del libro: *Lezioni di Botanica Farmaceutica*, Ed. Dott. Luigi Macri, Firenze – Bari, 1953, pp. 183.

Montalto Maria, socio corrispondente dal 1940, assistente alla cattedra di Mineralogia.

Riferimenti bibliografici: 1) Montalto M., 1934. *Augite di Valsavoia (nuovo giacimento).* Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, Catania, fasc. 66, serie II, 4 pp.; 2) Montalto M., 1937. *Anortoclasio di Ustica.* Atti della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anni CXII-CXIII, 1936-1937, serie VI, volume II, mem. VIII, 7 pp.; 3) Montalto M., 1939. *Sugl'inclusi di lava antica nelle bombe delle recenti eruzioni etnee.* Atti della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anni CXIII-CXIV, 1937-1938, serie VI, volume III, mem. XVI, 9 pp.; 4) Montalto M., 1940. *Nuove osservazioni sull'ematite dell'Etna.* Atti della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anni CXV-CXVI, 1939-1940, serie VI, volume IV, mem. I, 9 pp.

Carbonaro Carmela in Marletta (Catania, 1910-Catania, 1997), socio corrispondente residente dal 1948 (su proposta di Pia Nalli). La Carbonaro si laureò a Catania nell'a.a. 1931-32 e conseguì la libera docenza in Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno nel 1942. Insegnò Geometria presso l'Università di Catania fino al 1978. Fu allieva di Giuseppe Marletta e si dedicò con particolare interesse allo studio delle matrici di Riemann nella scia del maestro (vedi bacheca 14).

Giornale di Londra *The Athenaeum* (N. 590) in cui è riportato che Mr. Richard Owen, nella riunione della Zoological Society del 12 febbraio 1839, ha comunicato dettagliatamente le conclusioni a cui è arrivata Madame Jeannette Power nello studio dell'*Argonauta Argo* durante il periodo 1836-1838 a Messina.

Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 37, c.77 *r*

1839 novembre 26, Catania

Lettera di Rosa Valery indirizzata al Presidente

dell'Accademia Gioenia in ringraziamento per la sua elezione a socio corrispondente come seconda donna presente nell'Accademia, dove promette anche d'inviare le sue "Memoires de Botanique".
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 38, c.22 *r*

Elenco delle docenti presenti nell'Università di Catania fino al 1970 tra cui le socie dell'Accademia (fonte: Annuari dell'Università di Catania dal 1910 al 1970).

1927 gennaio 16, Catania
Annuncio della Seduta pubblica del 22 gennaio 1927 in cui è inserita la comunicazione della prof. Maria Miglio.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 65, c.18 *r*

1936 febbraio 16, Catania
Mandato di pagamento di L. 700 indirizzato alla dott.ssa Carmela

Carbonaro a cui è stato conferito il Premio Capparelli per l'anno 1935.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 218, c.2 *r*

Frontespizio di un lavoro di Maria Montalto, in *Atti della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania*, anni CXV-CXVI, 1939-1940, serie VI, volume IV, mem. I, pp. 9.

1928 maggio 23, Catania
Lettera su carta intestata del Seminario Matematico della R. Università di Catania, indirizzata al Presidente dell'Accademia Gioenia, in cui la

prof.ssa Pia Nalli ringrazia per la nomina a socio corrispondente.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 66, c.32 *r*

1929 gennaio 2, Catania
Bozza di lettera inviata alla sig.na prof. Pia Nalli in cui viene comunicata l'elezione a socio effettivo dell'Accademia.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 67, c.3 *r*

1932 gennaio 16, Catania
Mandato di pagamento di L. 897,70 in favore della prof.ssa dott.ssa Maria Miglio a cui è stato conferito il Premio Capparelli per l'anno 1931.
Archivio dell'Accademia Gioenia, b. 215, c.6 *r*

Jeannette Villepreux-Power

prof.ssa Caterina Scarpellini

prof.ssa Albina Messeri

prof.ssa Pia Nalli

14

Soci fisici, matematici, biologi e agronomi dell'Accademia

Schede redatte da Attilio Agodi, Emanuele Rimini, Mario Marino, Rosario Strano, Sebastiano Barbagallo e Mario Alberghina

Renato Ricamo, fisico e accademico gioenio a Catania (Attilio Agodi)

Renato Ricamo (Trieste 1914 - Roma 1994) venne a Catania nel gennaio 1954, a coprire la cattedra di Fisica sperimentale nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della locale Università, già tenuta da Giuseppe Cocconi. A Catania erano allora in corso ricerche sperimentali sui raggi cosmici (C. Milone, S. Tamburino) e ricerche teoriche sulla struttura dei nuclei atomici e sull'interazione pione-nucleone (A. Agodi).

Già nell'aprile del 1955 si tenne la prima riunione del Consiglio Direttivo del Centro Siciliano di Fisica Nucleare (CSFN), fondato da Ricamo circa un mese prima, al quale egli era riuscito a garantire il supporto finanziario delle tre Università siciliane, del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Catania, della Federazione Industriali di Sicilia, dell'Ente Siciliano Elettricità, del Banco di Sicilia e della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele.

L'istituzione del CSFN venne motivata, per un verso, dall'assenza, nell'Università, di supporti istituzionali alla ricerca e alla formazione nel settore della Fisica dei nuclei, e, per altro verso, dall'esigenza di una struttura di programmazione e di gestione con caratteristiche di efficienza operativa adeguate alle specificità dei problemi da affrontare.

Il CSFN costituì, sotto la direzione di Ricamo, uno straordinario strumento di promozione delle attività di ricerca in Fisica nucleare a Catania; nel giugno del 1955 fu avviato l'acquisto di un VdG da 2 MeV della HVEC e nell'agosto del 1957 la legge regionale n.50 istituì il Comitato Regionale per le Ricerche Nucleari (CRRN)

cui era attribuito un finanziamento annuo di 250 ML «per lo sviluppo e l'incremento delle ricerche di fisica nucleare pura ed applicata in Sicilia» presso il CSFN e le tre Università siciliane. Tra il 1956 ed i primi anni '60 vennero a Catania M. Cini, G. Cortini, I.F. Quercia e S. Sciuti, che contribuirono in modo significativo ad arricchire e diversificare le tematiche coinvolte nella didattica e nella ricerca. Nel luglio del 1959 l'acquisizione di uno spettrometro di massa, che venne utilizzato anche per ricerche di fisica dei solidi, consentì di condurre analisi d'interesse per gli impianti petroliferi della zona di Augusta e per il controllo dell'inquinamento negli strati inferiori dell'atmosfera. Nell'ottobre 1959 fu costituita la Sezione Siciliana dell'INFN, con sede a Catania e gruppi di ricerca presso le tre Università dell'isola. Nel novembre 1961 fu avviato l'impiego, nelle ricerche teoriche sulle reazioni nucleari, del calcolatore elettronico Olivetti ELEA 6001, poi acquisito al CSFN ed all'Università anche con contributi dell'EURATOM e del CNR.

Ricamo fu socio corrispondente residente dell'Accademia Gioenia di Catania dal maggio 1954 e ne fu eletto socio effettivo nel maggio 1957. Egli lasciò Catania l'1/2/'65 per trasferirsi presso l'Università de L'Aquila, di cui fondò l'Istituto di Fisica, assumendone la direzione.

La stabilità della comunità scientifica che si era venuta costituendo a Catania durante la direzione di Ricamo e gli sviluppi che la storia di tale comunità ha fatto registrare negli anni successivi sono certo dovuti all'impegno intelligente di quanti hanno operato per realizzarli, ma costituiscono anche l'evidenza che quella direzione ha progettato il futuro "liberando", in un certo senso, le motivazioni e le potenzialità operative di quanti scelse come collaboratori.

Non credo di conoscere parole che meglio di tale evidenza possano manifestare un giusto riconoscimento al lavoro svolto da Renato Ricamo a Catania.

Renato Ricamo

Attilio Agodi

Walter Greiner

Enrico Boggio Lera a lezione

Frontespizio del volume dedicato a Enrico Boggio Lera

Cenno Biografico

Enrico Boggio Lera discese da una famiglia di facoltosi proprietari terrieri di Biella. Suo padre Lorenzo, ingegnere delle Ferrovie del Regno Sardo-Piemontese, dovette trasferirsi con i suoi a Bardonecchia, durante i lavori del traforo del Frejus. In quella ridente cittadina, ora stazione climatica e sportiva, estiva e invernale, di prim'ordine, nacque il 6 marzo 1862 il grande Scienziato.

Durante la fanciullezza e la prima giovinezza seguì il padre nei suoi spostamenti nella penisola, politicamente unificata, con le Isole, nel Regno Sabaudo.

Ma, conseguita la licenza liceale, entrò, vincendo il concorso fra numerosissimi concorrenti, nella R. Scuola Normale Superiore di Pisa, fucina di illustri intelletti e campo fecondo di insegnamento di professori di fama internazionale, quali Ulise Dini, Vito Volterra, Antonio Roiti, Angelo Battelli. Essi stimarono altamente il giovane universitario Enrico Boggio Lera e lo conservarono amico carissimo durante tutta la loro luminosa ed operosa vita spesa a servizio della Scienza.

Ottenuta nel 1885 la laurea in Fisica-Matematica con pieni voti assoluti e la lode, la sua tesi « Sulla cinematica dei mezzi continui », fu pubblicata a spese dello Stato, e venne subito richiesta da tutte le università europee, per il suo alto e nuovo valore scientifico e la chiara eleganza espositiva.

7

Filippo Eredia e Umberto Nobile, 6.8.1926 Villa Celimontana, Roma

Il prof. **Italo Federico Quercia** (1921-1987), laureatosi in Fisica sotto la guida di Edoardo Amaldi, nel 1949 divenne assistente ordinario presso l'Università di Roma. Nel 1952 conseguì la libera docenza in Fisica superiore. Dal 1962 al 1974 occupò la cattedra di Fisica molecolare presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Catania. Continuò a lavorare presso l'INFN di Frascati. Nel novembre del 1985 fu richiamato come professore ordinario di Energetica presso la facoltà di Scienze dell'Università di Roma Tor Vergata, dove rimase

Italo Quercia

sino al giugno del 1987. Dal 1943 al 1953 svolse ricerche nel campo dei raggi cosmici. Dal 1953 al 1959 partecipò da protagonista al progetto e alla realizzazione dell'elettrosincrotrone del Laboratorio Nazionale dell'INFN di Frascati. A Catania svolse una variegata attività in Fisica dello stato solido. Numerosi i campi della sua ricerca: la superconduttività in film sottili; l'uso dell'annichilazione di positroni come sonda per lo studio della struttura di liquidi e solidi; l'impiego di fasci ionici energetici per la modifica delle proprietà elettriche dei semiconduttori e per l'analisi chimica e strutturale di bersagli cristallini. Fu condirettore di numerosi corsi sulla conversione dell'energia solare organizzati dall'International College on Applied Physics e dall'International Centre of Theoretical Physics di Trieste. Fu membro della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo dell'INFN; a Catania fu direttore dell'Istituto di Fisica, vicedirettore e poi direttore del Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia, componente e poi vicepresidente del Comitato Regionale delle ricerche nucleari della Regione Sicilia, componente del Comitato per la Fisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche e presidente della commissione per lo sviluppo della ricerca nel Mezzogiorno. Il prof. Quercia è stato anche un grande divulgatore scientifico. Era padrone della lingua tedesca a livello letterario e agli interessi letterari abbinava quelli per le arti figurative adoperando particolari tecniche innovative. Fu socio dell'Accademia Gioenia dal 1966.

C. Milone ad una festa

Il prof. **Carmelo Milone** (1920-2003), laureatosi in Fisica nell'Università di Catania, fu prima assistente, poi, dall'a.a. 1965/66, professore di ruolo di Fisica generale. Insignito della croce al merito di guerra, fu socio dell'Accademia Gioenia dal 1957. Le sue ricerche sugli sciami estesi di raggi cosmici sono state un elemento essenziale per assicurare continuità alle attività di ricerca. Dalla metà degli anni Cinquanta gli interessi scientifici del prof. Milone si volsero verso la Fisica nucleare, in particolare sulle relazioni nucleari indotte dai fotoni.

Il prof. **Antonino Rubbino** (1925-2002) ha iniziato la sua attività di

Antonino Rubbino

ricercatore presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Catania nel 1954. Fino al dicembre 1965 ha studiato presso l'Istituto di Fisica nucleare dell'Università di Francoforte con il prof. Ervin Schopper. Dall'a.a. 1967/68 è stato professore ordinario di Fisica nucleare all'Università di Catania. È stato membro del Consiglio di Presidenza della SIF (1982-1991), membro del "Council" della Società Europea di Fisica (EPS) (1984-1988), membro del CRRN dagli anni 60. È stato Direttore dell'Istituto di Fisica dell'Universita' di Catania (1971-1975) e Direttore del CSFNSM (1970-1980). È stato tra i promotori della costituzione del Laboratorio Nazionale del Sud dell'INFN. La sua attività scientifica si è articolata sulle seguenti tematiche: studio degli effetti diretti in reazioni fotonucleari; spettrometria di neutroni (1961-1969); reazioni nucleari indotte da neutroni (1963-1967); studio statistico delle fluttuazioni e conferma delle ipotesi sul modello statistico dei nuclei (1967-1976); applicazioni della termodinamica statistica alla biofisica (1977-1982) e alla fisica dello stato solido (1980-1982); applicazioni della termodinamica statistica alla fisica nucleare (1983-1994). Uno dei suoi articoli più noti è quello che proponeva un originale metodo dei rapporti isotopici per misurare le temperature raggiunte nelle reazioni tra ioni pesanti. Fu socio gioenio dal 1971.

Antonino Rubbino, Gaspare Rodolico, Emilio Migneco e Attilio Agodi

I matematici dell'Accademia (Mario Marino)

Proff. Guglielmino, Conti, Santagati, Pulvirenti (1957 ca.)

L'Accademia Gioenia di Catania ha sempre avuto tra i suoi soci illustri matematici, per lo più docenti dell'Università di Catania. Nell'elenco dei soci fondatori, pubblicato, insieme allo Statuto, nel primo volume degli Atti dell'Accademia [Atti AG, tomo I (1825)], figurano i matematici: Ignazio Di Napoli (?-1840), professore di Geometria nell'Università di Catania, Carlo Gagliani (1774-1862), professore di Aritmetica ed Algebra, e **Vincenzo Tedeschi Paternò Castello** (1786-1858), professore di Metafisica e Matematica, denominato dai contemporanei il "cieco portentoso".

Moltissimi soci matematici hanno pubblicato fondamentali lavori scientifici nelle riviste dell'Accademia. Il frontespizio di uno di questi è presente a lato. Si tratta del lavoro dal titolo: *Sulle successioni di funzioni ortogonali*, che **Carlo Severini** (1872-1951) pubblicò negli Atti dell'Accademia nel 1910 [Atti AG, vol. III-13M (1910)], quattro anni dopo il suo arrivo a Catania come vincitore della cattedra di Analisi infinitesimale dell'Ateneo e la nomina a socio effettivo dell'Accademia. Nel lavoro viene per la prima volta provata la convergenza quasi uniforme nell'insieme misurabile *I* delle successioni di funzioni convergenti quasi ovunque in *I*, purché *I* sia di misura finita. Risultato questo che il matematico russo Dmitrij Egoroff (1869-1931) ritrovò l'anno dopo, sconoscendo in verità la dimostrazione del Severini, e che per lunghi anni fu attribuito al solo Egoroff. Recentemente è stata fatta giustizia: il risultato è oggi noto nella lettera-

tura matematica come "Teorema di Severini-Egoroff".
Le foto esposte nella Mostra ripercorrono la storia della scuola matematica catanese degli ultimi 150 anni.
Nel campo dell'Analisi matematica si parte da **Giuseppe Zurria** (1810-1896), che fu professore di "Matematica sublime" (il vecchio suggestivo nome con cui si designava l'Analisi matematica), Rettore dell'Università di Catania e Presidente

Giuseppe Zurria

dell'Accademia Gioenia (dal 1882 al 1896), per passare all'agrigentino **Giuseppe Lauricella** (1867-1913) e al palermitano **Michele Cipolla** (1880-1947). Ancora oggi sono ampiamente citati i lavori

Giuseppe Lauricella

di Cipolla (sul postulato di Zermelo e la teoria dei limiti delle funzioni) e di Lauricella (sui solidi elastici), pubblicati negli Atti dell'Accademia degli anni 1899-1913. Alla gloriosa schiera

Michele Cipolla

degli analisti soci gioeni appartengono anche: **Mauro Picone** (1885-1977), che fu Maestro formidabile, certo il più grande fra i Maestri del Novecento, ed ebbe tra i suoi molti allievi il catanese **Gaetano**

Mauro Picone

Fichera (1922-1996), socio onorario dell'Accademia dal 1988; **Pia Nalli** (1886-1964), prima donna tra i docenti dell'Ateneo catanese ad essere inserita (nel 1928) tra i soci effettivi

Gaetano Fichera

dell'Accademia; **Giulio Andreoli** (1892-1929), che il 1° novembre 1931 lasciò Catania per trasferirsi all'Università di Napoli dove subentrò al generale Umberto Nobile (1885-1978) (anche lui socio gioe-

Pia Nalli con colleghi e studenti (anni '30 del Novecento)

Giuseppe Santagati

nio) nell'insegnamento di Aerodinamica; il ripostese **Federico Cafiero** (1914-1980), che introdusse a Catania, nella prima metà degli anni '50 del Novecento, la teoria della misura e

Federico Cafiero

dell'integrazione secondo Lebesgue nei corsi di Analisi matematica del secondo biennio; **Roberto Conti** (1923-2006), che venne a Catania nel 1956 e avviò alla ricerca scientifica i giovani neo-laureati Giuseppe Santagati (1930-2007) e Giuseppe Pulvirenti.

Del periodo della permanenza di Conti a Catania (1956-1958) è la bella foto che ritrae, nei locali del Semina-

Giulio Andreoli

rio Matematico del Palazzo delle Scienze, Roberto Conti con i due allievi, Santagati e Pulvirenti, e con Francesco Guglielmino.

Giuseppe Santagati, che si era laureato nel 1955 con Federico Cafiero, fu vice-Presidente dell'Accademia Gioenia dal 1987 al 1992 e per ben diciotto anni Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Catania.

Francesco Guglielmino

Un posto particolare in questo elenco di analisti soci gioeni merita **Francesco Guglielmino** (1927-2013), che si laureò con Pia Nalli nell'a.a. 1949-50 e divenne titolare della cattedra di Analisi matematica dell'Univer-

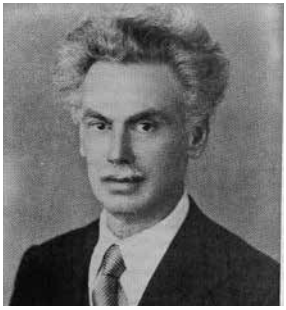
sità di Catania nel 1965. Da quell'anno dedicò tutte le sue energie alla formazione dei numerosi allievi. Ben otto di questi diverranno professori di ruolo di Analisi matematica. Per questa sua eccezionale opera di proselitismo scientifico l'Accademia Nazionale dei Lincei, nel 1991, gli conferì il Premio Nazionale Feltrinelli per la "Matematica, Meccanica e Applicazioni". Francesco Guglielmino può ritenersi il fondatore della scuola catanese di analisi matematica dell'ultimo cinquantennio.

Anche la geometria e l'algebra ebbero tra i suoi cultori validissimi soci gioeni, citiamo solo: **Giuseppe Marletta** (1878-1944), che fu Segretario generale dell'Accademia dal 1929 al 1941; **Maria Miglio** (1902-?) e **Carmela Carbonaro in Marletta** (1910-1997), entrambe allieve di Giuseppe Marletta; **Orazio Tigano** (1914-2005), professore associato di Geometria differenziale e socio corrispondente residente dell'Accademia dal 1951; **Giovanni Dantoni** (1909-2005), socio effettivo dal 1957 e vice-Presidente dell'Accademia dal 1965 al 1971; **Giuseppe Vecchio** (1935-2009), ordinario di Geometria e socio corrispondente residente dal 1977.

Un particolare approfondimento merita Giovanni Dantoni, che venne a Catania da Pisa, insieme all'allievo Carmelo Mammana, nel 1954, ad occupare la cattedra di Geometria vacante dalla morte di Giuseppe Marletta. Dantoni, nel trentennio della sua attività a Catania, riuscì a ricostruire la Scuola matematica catanese, che a partire dagli anni '30 del Novecento aveva subito un notevole abbassamento di livello, sia didattico che scientifico. Giovanni Dantoni riuscì a risolvere i problemi che da

OrazioTigano

Giuseppe Vecchio


Giuseppe Marletta

Giovanni Dantoni

anni affliggevano la matematica catanese, creando nuovi ed idonei locali, biblioteche, laboratori e, soprattutto, provvedendo alla formazione dei giovani laureati, chiamando a Catania illustri docenti esperti nelle varie aree della matematica. La produzione scientifica di Giovanni Dantoni abbraccia vari campi della matematica: dall'analisi matematica all'algebra moderna, dalla geometria proiettiva degli iperspazi alla geometria cremoniana, dalla geometria algebrica alle algebre universali e alla logica matematica. Su quest'ultima branca della matematica Dantoni tenne, il 29 gennaio 1982, la conferenza inaugurale del 158° anno accademico dell'Accademia Gioenia, dal titolo: *È possibile rendere il linguaggio comune chiaro e preciso come quello matematico?* [Atti AG, a. 158° (1982)].

Dei numerosissimi fisici-matematici soci gioeni, tutti di grande levatura scientifica, ricordiamo solo: **Enrico Oliveri** (1922-1986) e **Angelo Marcello Anile** (1948-2007), le cui foto figurano nella Mostra. Entrambi furono ordinari di Meccanica razionale nell'Università di Catania, il primo presso la Facoltà di Ingegneria, di cui fu (primo) Preside negli anni 1975-1981, il secondo in quella di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Enrico Oliveri fu Vicepresidente dell'Accademia Gioenia per il triennio 1978-1980. Magistrale la lezione inaugurale del CLIV anno accademico, da lui tenuta il 20 gennaio 1978 sul tema: *Il contributo dell'energia solare nel superamento della crisi energetica.*

Enrico Oliveri

Molteplici i campi di ricerca di Angelo Marcello Anile; si occupò di: astrofisica, cosmologia, magnetofluidodinamica, termodinamica, idrodinamica, teoria dei semiconduttori, analisi numerica. In questi settori di ricerca diede contributi di rilievo, coinvolgendo una numerosa schiera di giovani matematici, fisici e informatici dell'Ateneo catanese. Fu nominato socio aggregato dell'Accademia il 30 giugno 1986 e passò effettivo due anni dopo; in quest'ultima categoria rimase fino alla sua prematura scomparsa avvenuta all'età di 59 anni il 16 novembre 2007.

Angelo Marcello Anile

Note e memorie di Biologia nelle pubblicazioni dell'Accademia Gioenia di Catania (Sebastiano Barbagallo)

Uno sguardo d'insieme agli scritti di contenuto biologico sui tre periodici pubblicati dall'Accademia Gioenia (Giornale del Gabinetto Letterario, Atti e Bollettino) evidenzia una significativa presenza di articoli e memorie ricadenti in discipline diverse. Un'esatta ricognizione di tali elaborati si ottiene scorrendo ordinatamente due pregevoli Indici, quello di Bruno Monterosso e quello di Di Geronimo, Sciuto e Campisi, che offrono ragguagli su tutti i contributi pubblicati dal 1825 al 1998.

Da tali riscontri emerge un apprezzabile crescendo nel tempo degli scritti biologici, in correlazione con le progressive acquisizioni scientifiche e l'ampliamento dei rispettivi alvei disciplinari di afferenza, tra la prima

prof. Achille Russo

metà dell'Ottocento e gli attuali anni Duemila, essendo trascorsi già ben 195 anni dalla fondazione del sodalizio gioenio.

Numerosi sono gli autori che hanno operato nel settore della **Zoologia** e branche derivate. Nell'impossibilità di poterli richiamare tutti, mi limito a ricordare soltanto pochi nominativi fra quelli che hanno la-

Achille Russo in laboratorio

Marcello La Greca con Danilo Mainardi

sciato maggiore traccia della loro attività, quali Andrea Aradas, Giovanni Battista Grassi (scopritore dell'agente vettore della malaria), Achille Russo, Bruno Monterosso, Marcello La Greca, Giovanni Sichel, Vincenzo De Luca. Allo stesso alveo zoologico si connettono ovviamente una serie di altre discipline, quali l'Entomologia, la Parassitologia (questa con palese collegamento alla Medicina e sulla quale numerosi

Luigi Buscalioni

Marcello La Greca

Marcello La Greca

Vincenzo De Luca

scritti sono firmati da Giuseppe A. Galvagni, Salvatore Calandruccio, Mario Condorelli, Antonino Francaviglia), la Nematologia, l'Ecologia animale, sulle quali si rinvengono vari e significativi contributi. Non è forse negletto ricordare ancora che persino eccelsi studiosi di altre discipline, come i soci fondatori Carlo Gemmellaro (geologo, vulcanologo e paleontologo) e Carmelo Maravigna (mineralogista e chimico), in qualità di appassionati naturalisti, hanno firmato qualche loro scritto di contenuto biologico. Di Maravigna, in particolare, è esposta alla Mostra una eccellente tavola iconografica relativa a *Pinna rudis* L., annessa alla sua monografia su questo genere di Molluschi bivalvi.

Giovanni Sichel

Con riferimento all'altro settore biologico di estesa valenza, ossia quello della **Botanica**, si ha anche qui il riscontro di svariati contributi, molti dei quali di rilevante interesse. Fra i primi cultori di questo articolato alveo scientifico, almeno un richiamo meritano Ferdinando Cosentini, socio fondatore e autore di varie memorie, nonché il suo coevo Salvatore Scuderi, anch'egli socio fondatore e autore di un "Trattato dei boschi dell'Etna" pubblicato sugli Atti dell'Accademia Gioenia, 1825-29. A seguire spicca la figura dell'abate cassinese Francesco Tornabene, ideatore e fondatore del pregevole Orto Botanico di Catania, succeduto al Cosentini alla cattedra di Botanica presso il locale ateneo. Quest'ultimo, nell'ambito della sua varia e diversificata produzione culturale e scientifica, nel 1856 ebbe anche modo di

PREMIO VALERIO GIACOMINI

A VALERIO GIACOMINI CHE SCIENZA E UMANITÀ CONGIUNSE L'UNIVERSITÀ DI CATANIA ORATA DEL MAGISTERO AUTOREVOLE

Valerio Giacomini, autorevole e prestigiosa figura di studioso, noto in diversi Paesi del mondo, e nobile figura di Uomo, ha profuso generosamente il suo autorevole Magistero orientando la ricerca geobotanica catanese verso nuove mete.

Per onorare la sua memoria, a ricordo dell'impulso da Lui dato all'esplorazione geobotanica del nostro territorio, con gratitudine all'insigne Maestro viene istituito il

PREMIO *VALERIO GIACOMINI*

destinato ad un giovane ricercatore meritevole.

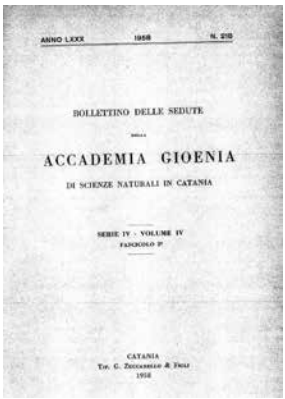
Istituzione del Premio "Valerio Giacomini"

identificare e descrivere, come specie nuova, il *Celtis aetnensis* (oggi *C. tournefortii* subsp. *aetnensis*), un pregevole endemismo botanico del territorio etneo sud-occidentale. Non meno ricca è stata la produzione scientifica in quest'ambito di Luigi Buscalioni nel primo ventennio del '900. In tempi più re-

Valerio Giacomini e Francesco Furnari, Bormio 1957

Valerio Giacomini, Emilia Poli e forestali, giugno 1964

centi va richiamata la figura di Valerio Giacomini, che pur permanendo a Catania per breve periodo, può essere considerato un capostipite dell'attuale Scuola catanese di Botanica. Da questo nucleo operativo i contributi scientifici affidati ai periodici dell'Accademia Gioenia dell'ultimo cinquantennio circa si sono ulterior-



ANNO LXXX 1958 N. 218

BOLLETTINO DELLE SEDUTE

DELLA

ACCADEMIA GIOENIA

DI SCIENZE NATURALI IN CATANIA

SERIE IV - VOLUME IV

FASCICOLO 3°

CATANIA

TIP. G. ZUCCARELLO & FIGLI

1958

Riferimento bibliografico dell'articolo del prof. Valerio Giacomini, 1958

Valerio Giacomini, Bormio 1958

mente incrementati e differenziati, poiché in aggiunta a quelli più tradizionali (floristica, ecologia vegetazionale), sono stati rivolti anche verso l'Algologia (tre monografie a firma di M. Cormaci et al. sono esposte nella sede della Mostra),

VALERIO GIACOMINI

GLI ORTI BOTANICI NELLA TRADIZIONE E SULLE VIE DEL MODERNO SAPERE SCIENTIFICO

Discorso letto nella solenne inaugurale del CXXXIV anno dell'Accademia ricorrendo il 1° Centenario di fondazione dell'Orto Botanico di Catania

Eccellenze, Magnifico Rettore, Signore, Signori.

A chi risale, in una di queste giornate di fine inverno, la via Etnea, e si sospinge oltre la Villa Bellini — alta, aperta e serena — sia verso la Piazza del Borgo, può accadere di soffermare, sia pure fuggevolmente, lo sguardo sull'ingresso di un minore Giardino, racchiuso in silenziosa solitudine. Al di là di un cancello di semplice fattura, si stende un piccolo viale che l'assiduità invernale ha tappezzato di un manto verde e tutorio, all'ombra propizia delle palme. Sul fondo due Draceme congiungono con sorprendente simmetria le lapide chiesse quasi a difendere da troppa indiscrezione la bianca fabbrica del Tornabene, dalle linee classicheggianti, che ne suo decoroso ornamento di marmi e di colonne.

Quel giardino appartato e silenzioso è l'Orto Botanico Catanese — *Hortus Botanicus Catinae* —, quella bianca costruzione è l'Istituto Universitario, un tempo aperto solennemente da questo

Prima pagina dell'articolo sugli Orti botanici del prof. Valerio Giacomini

la Palinologia, la Micologia ed altre discipline aggregate.
Per quanto attiene alla Biologia applicata appare opportuno un richiamo al settore **agronomico**, inteso non soltanto come Agronomia generale e tecniche di allevamento per le varie colture, ma anche come procedimenti di difesa contro le loro avversità di natura biotica. Sugli Atti dell'Accademia si evidenziano due memorie del principe Giuseppe Alvaro Paternò, socio fondatore e Direttore (1833-38), dove si sostiene l'importanza dell'irrigazione quale presupposto per lo sviluppo di un'agricoltura intensiva. In anni a noi recenti il tema allora propugnato viene favorevolmente commentato da Salvatore Foti, anch'egli Presidente del nostro sodalizio (2002-07), nel volume celebrativo del 180° anniversario della fondazione. Egli, in tale circostanza mette anche in luce l'azione sviluppata più avanti (1856) dal consocio Francesco Tornabene con la costruzione dei primi canali irrigui adiacenti al corso del Simeto e da servire in prospettiva per tutto il territorio della piana di Catania. Infine, sempre in ambito agronomico, si fa qui cenno a una nota di pedologia sui terreni dell'Etna prodotta nel 1862 dall'eclettico socio fondatore Agatino Longo.
Negli anni a seguire e sino a metà circa del secolo XX non si riscontrano invero elaborati di particolare rilievo per il settore agronomico e colturale nei perio-

Amedeo Jannaccone in toga

Vincenzo Lupo al microscopio

Vincenzo Lupo e Amedeo Jannaccone

Salvatore Foti

dici dell'Accademia. Nell'a.a. 1947-48 viene istituita a Catania la Facoltà di Agraria, la quale ha fruito nel periodo di avvio dell'opera di Bruno Monterosso, in qualità di Presidente del Comitato tecnico di coordinamento. L'insediamento dei primi docenti di ruolo delle discipline biologiche, fra i quali Antonio Ciccarone, Amedeo Jannaccone, Vincenzo Lupo (che sono stati nell'ordine i primi tre Presidi della Facoltà) e Francesco Zito, ha rappresentato per l'AG l'acquisizione di nuovi soci nella Sezione di Scienze naturali e biologiche. Alcuni di loro, anche con i discepoli che ne sono seguiti (Salvatore Foti, Giuseppe Perrotta, Alfio Nucifora, Giuseppe La Malfa e altri tuttora attivi) hanno apportato diversi contributi scientifici, tanto su aspetti colturali che su quelli connessi alla difesa delle piante. Su quest'ultima tematica, tuttavia, sono da richiamare alcune memorie di anni precedenti fra cui una nota del socio fondatore Giuseppe Alessi, attivo naturalista per vocazione, che disserta nel 1835 sulla lotta contro le invasioni di cavallette in Sicilia. Un elaborato del botanico Francesco Tornabene tratta nel 1852 dell'oidio della vite nei vigneti dell'Etna, malattia fungina apparsa pochi anni prima in Inghilterra e che nel volgere di un lustro o poco più si è espansa in tutta Europa, pervenendo sino all'estremo sud del territorio. Più avanti negli anni Antonio Aloi, socio gioenio corrispondente, riferi-

sce (1885-86) su alcuni insetti dannosi ai vigneti nell'area orientale della Sicilia, mentre ulteriori scritti di Entomologia applicata sono quelli di Filippo Dulzetto e di Giorgio Costantino relativi alla difesa di colture diverse.

Per concludere questa breve rassegna, si evidenzia che fra i materiali storici esposti alla Mostra figuravano anche due pregevoli tavole iconografiche pubblicate sugli Atti dell'Accademia. Una di esse, a colori, è relativa al fungo Basidiomicete *Boletus bellinii* (oggi *Suillus bellinii*) di Giuseppe Inzenga, 1876. L'altra, costituisce il dettagliato corredo illustrativo di una monografia sui Cecidiozoi, insetti ed acari che arrecano peculiari deformazioni (denominate galle o zoocecidi) alla Chenopodiacea alofila *Atriplex halimus*, elaborata da Teodosio De Stefani (1900). Costui (che non afferiva però ai soci gioeni) era un appassionato naturalista, delegato fitopatologo per la Sicilia e docente universitario di Entomologia a Palermo.

Prof. Bruno Monterosso (Catania, 1887-1965)

Schede redatte da Mario Alberghina

Fu assistente alla cattedra di Zoologia, retta dal suo maestro Achille Russo, dal 1911 fino al 1930. Nel 1916 conseguì la libera docenza in zoologia, anatomia e fisiologia comparate. Nei primi anni, la sua attività scientifica fu orientata alla citologia delle gonadi dei mammiferi. Agli stessi anni risale l'unico studio di sistematica della sua carriera: un'accurata ricerca sui crostacei anfipodi caprellidi del Golfo di Catania. Tra il 1919 e il 1920 mutò i suoi interessi di ricerca orientandosi prevalentemente alla biologia marina, pura e applicata, e all'etologia, studiando artropodi e crostacei cirripedi. Nel 1947 fu invitato a tenere la prolusione all'inaugurazione dell'anno accademico 1947-1948; il tema scelto per la sua relazione fu *Il mare e la vita* (in *Annuario della Univ. degli Studi di Catania. Anno accademico*

M. La Greca, Commemorazione del prof. Bruno Monterosso, Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, 1966

prof. Bruno Monterosso

prof. Bruno Monterosso

prof. Bruno Monterosso

prof. Bruno Monterosso, Istituto di Biologia marina, Cagliari

1947-1948, 1948, pp. 23-43). Nel 1930 vinse la cattedra di Zoologia e Anatomia comparata presso l'Università di Cagliari, che mantenne per sette anni. In tale epoca, oltre che delle ricerche sui crostacei cirripedi, si occupò di faunistica e zoogeografia in Sardegna. Nel 1937 fu chiamato a ricoprire la cattedra di Zoologia dell'Università di Genova dove rimase un solo anno. L'anno successivo ottenne il trasferimento alla cattedra di Zoologia dell'Università di Catania. Ricoprì numerose cariche accademiche, fra le quali dal 1939 al 1956 quella di preside della Facoltà di Farmacia, dal 1947 al 1953 quella di preside facente funzione della appena istituita Facoltà di Agraria e dal 1956 quella di preside della Facoltà di Scienze. Nel 1957, per raggiunti limiti di età, fu collocato a riposo lasciando libera la cattedra di Zoologia, che fu affidata al prof. Marcello La Greca. Il principale contributo scientifico di Monterosso è rappresentato dagli studi sulla biologia ed etologia dei ragni che iniziò nel 1923 e coltivò fino ai suoi

prof. B. Monterosso con allievi, Istituto di Zoologia, Catania 1946

prof. Bruno Monterosso

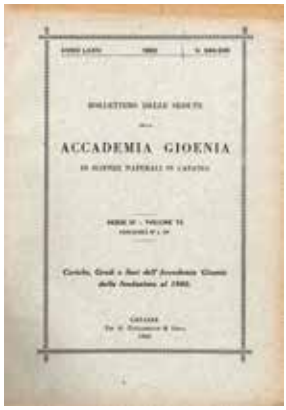
prof. Bruno Monterosso

ultimi giorni. I risultati di questa lunga attività furono pubblicati in oltre trenta lavori.
Fu membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei Quaranta dal 1951 e fu presidente dell'Accademia Gioenia dal 1955 alla morte. Profuse le sue energie per la sopravvivenza di quella istituzione, lavorando attivamente alla pubblicazione degli *Atti*. Contribuì anche a illustrarne la storia, con l'articolo *Vita privata dell'Accademia Gioenia dal 1824 al 1949* (in *Boll. delle sedute della Acc. Gioenia di Scienze Naturali in Catania*, 1950, s. 4, n. 5 pp.253-285) e curando la pubblicazione dell'*Indice generale delle memorie e note contenute nel Giornale del Gabinetto letterario, nel Bollettino delle sedute e negli Atti della Accademia Gioenia dalla fondazione di ciascun periodico al 1949* (Catania 1957). Scrisse testi di botanica, zoologia e biologia per scuole di vario ordine e grado. La produzione scientifica di Monterosso comprende circa 130 pubblicazioni, fra monografie, memorie e brevi note, moltissime apparse negli *Atti dell'Accademia Gioenai di Scienze Naturale di Catania* e nel *Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania.*

prof. Bruno Monterosso

Annuario generale 1953 dell'Accademia dei XL. Estratto della biografia del socio Bruno Monterosso

Il principale scritto biografico sul prof. Monterosso è rappresentato dalla commemorazione fattane dal suo successore sulla cattedra di Zoologia dell'Università di Catania: M. La Greca, *Bruno Monterosso (1887-1965)*, in *Atti della Acc. Gioenia di Scienze Naturali in Catania*, 1966, s. VI, vol. VIII, pp. 1-16.



Bruno Monterosso, *Cariche, Gradi e Soci dell'Accademia Gioenia dalla fondazione al 1960,* Catania 1962

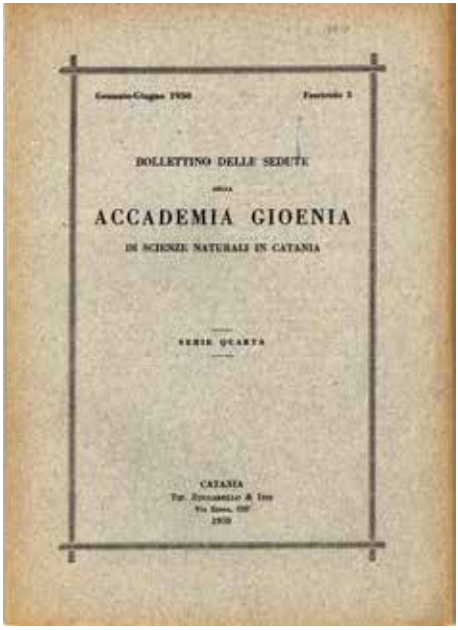
1950 febbraio 26, Catania
Vita privata dell'Accademia Gioenia dal 1824 al 1949
Discorso pronunciato dal prof. Bruno Monterosso, Segretario generale dell'Accademia Gioenia, in occasione dell'inaugurazione del CCXXVI anno di attività del sodalizio *(Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, Serie IV, fascicolo 5, gennaio-giugno 1950,* pp. 253-285*)*.

B. MONTEROSSO

VITA PRIVATA DELL'ACCADEMIA GIOENIA
DAL 1824 AL 1949

Il saggio è stato un punto di riferimento per la redazione dell'Inventario dell'Archivio storico dell'Accademia Gioenia perché fornisce una duplice informazione: su quale ordinamento parziale riscontrò essere stato dato anticamente ad alcune carte e su quanto si era salvato alla data in cui scriveva.

Alla salvaguardia e alla tutela dell'Archivio storico dell'Accademia Gioenia hanno contribuito tre presidenti: il **prof. Antonino Arcoria**, che nel 1991 permise alla dott.ssa Cristina Grasso di redigere un elenco sommario della documentazione, in base alla quale l'Archivio fu dichiarato nel 1994 "di notevole interesse storico"; il **prof. Marcello la Greca,** che nel 1995 stipulò la convenzione per depositare i documenti presso l'Archivio di Stato di Catania al fine di facilitarne il riordinamento e l'inventariazione; il **prof. Attilio Agodi,** che nel 1996 effettuò il deposito.


BOLLETTINO DELLE SEDUTE
DELLA
ACCADEMIA GIOENIA
DI SCIENZE NATURALI IN CATANIA
SERIE QUARTA
CATANIA

15

Galleria di ritratti

Giuseppe Gioeni

Cesare Borgia

Salvatore Scuderi

Mario Musumeci

Vincenzo Tedeschi

Giuseppe Alessi

Francesco Ferrara

Rosario Scuderi Bonaccorsi

Carlo Gemmellaro

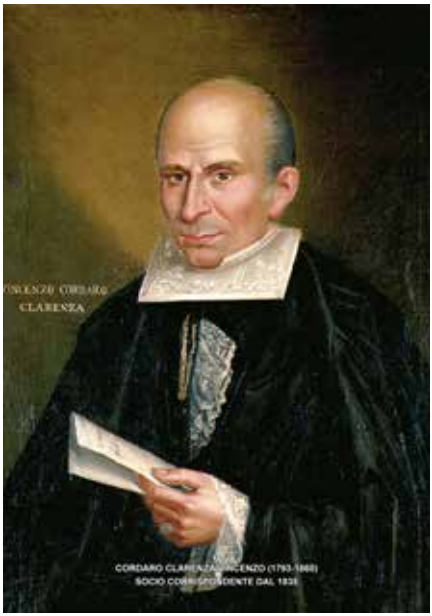
Gregorio Barnaba La Via

Carmelo Maravigna

Lorenzo Maddem

Giovanni Reguleas

Giuseppe Catalano



Vincenzo Cordaro Clarenza

Francesco Tornabene

Salvatore Marchese

Giuseppe Zurria

Andrea Aradas

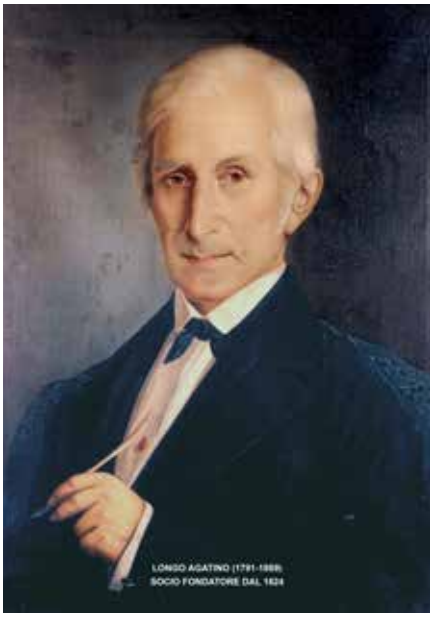
Pietro Tacchini

Alexandre von Humboldt

Gabriello Carnazza

Mario Rapisardi

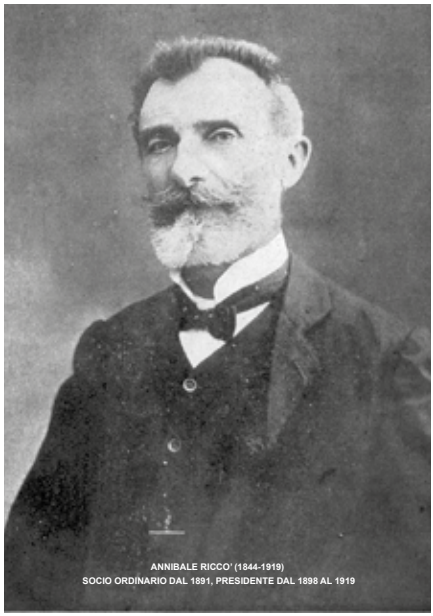
Busto di Enrico Boggio Lera



Agatino Longo

Mario Di Stefano

Filadelfo Fichera



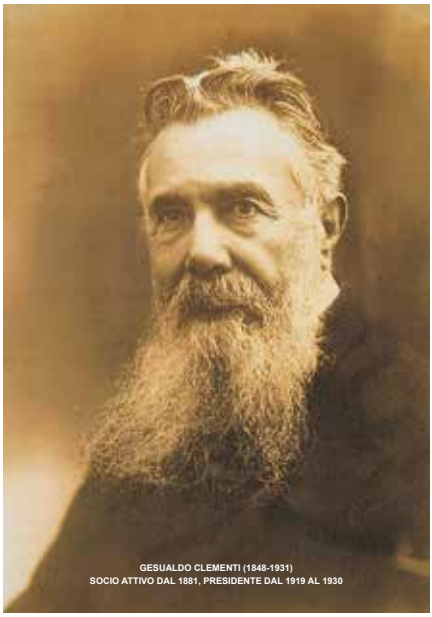
Annibale Riccò

Euplio Reina

Salvatore Tomaselli

Giovanni Pennacchietti

Andrea Capparelli



Gesualdo Clementi

Antonino Longo

Felice Paradiso

Eugenio Di Mattei

Achille Russo

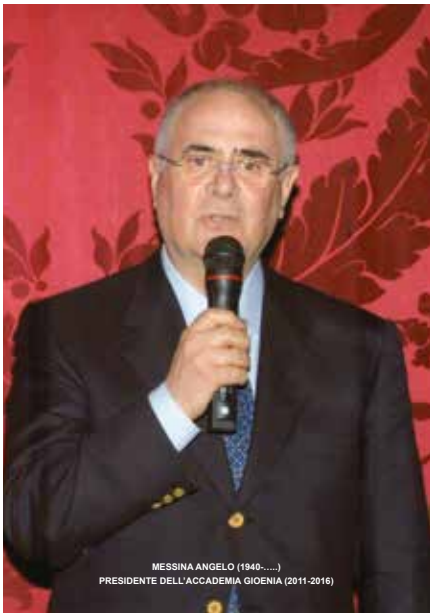
Bruno Monterosso

Antonino Arcoria

Marcello La Greca

Attilio Agodi

Salvatore Foti



Angelo Messina

Giorgio Montaudo

16

Le abitazioni degli Accademici

Abitazione Pia Nalli in piazza Verga

Casa A. Russo in via Biondi 16

Casa Alessi in via A. Manzoni

Casa Boggio Lera in via Daniele

Casa di cura G. Clementi in viale Regina Margherita

Casa Direttore Orto botanico in via A. Longo

Casa Foresti in via Androne 81

Casa Gemmellaro in via Gemellaro

Casa Monterosso al Tondo Gioeni

Casa Sciuto Patti e Casa Landolina in piazza Teatro Masssimo Bellini

Casa Guglielmino in via P. Toselli 49

Palazzo delle Scienze in Corso Italia 55

Palazzo E. Reina in via Etnea

Palazzo Majorana in via Etnea

Palazzo Valdisavoia
in via V. Emanuele II

Villino A. Russo a San G. Li Cuti

Palazzo S. Tomaselli
in viale Regina Margherita

Villino Pietro De Logu
in via De Logu

Gli Accademici nella toponomastica di Catania

Nel perimetro urbano sono individuabili circa settanta strade intitolate a soci accademici a qualunque titolo, nel corso dei quasi duecento anni di attività del sodalizio. Da un lato il censimento rende testimonianza dell'interesse di "fissare" nella memoria cittadina la

presenza di personaggi che hanno fatto la storia culturale, politica e scientifica della città, dall'altro curiosamente è facile constatare come moltissime strade siano ignote alla sapienza po-

polare e alla coscienza collettiva. Inoltre, sparse sul territorio urbano,

vi sono strade senza targa, riconoscibili nel loro nome solamente sulla mappa satellitare, ma non individuabili sul terreno all'inizio o alla

fine di una via (vedi ad esempio via Scuderi, via Rittmann, piazza Riccò, via Fracastoro, via Majorana Calatabiano). Ad accademici sono

intitolate brevi tratti di strade di collegamento (vedi via G. Reguleas, via L. Maddem, via C. Sciuto Patti, via F. Tornabene) o addirittura prive

di sbocco. Senza entrare nella polemica di scelte politiche delle varie Amministrazioni comunali succedutesi nel tempo

per la "celebrazione" stradale di cittadini assurti a qualsiasi forma di notorietà, ma rimanendo strettamente sul piano del valore scientifico dei soci gioeni, molte appaiono le dimenticanze di studiosi e dei loro miti e segni (vedi Antonino Di Giacomo, Vincenzo Tedeschi, Gregorio B. La Via, Vincenzo

Mollame, Achille Russo, Luigi Condorelli, Pia Nalli, Marcello La Greca, Giovanni Dantoni

per citarne alcune).
Soprattutto nella toponomastica ottocentesca, non è possibile individuare, se non in pochi casi, all'interno o nell'intorno di una strada, la presenza della

corrispondente abitazione o palazzo signorile del titolare, perché non segnalata o mai rilevata dalla locale Soprintendenza (vedi, casa

Ferrara, casa Gagliani, casa Zurria, casa Sacchero, casa Coppola, casa Pia Nalli, etc). Altre abitazioni non esi-

stono più (casa Maravigna, casa Muscatello, casa Monterosso).
La conclusione suggerita dal censimento è che la notorietà toponimica

di personaggi illustri che hanno servito l'Accademia e la città è molto flebile. Quasi nessuno si accorge, infatti, che molti accademici gioeni ci spiano dall'alto di molte targhe, vivide o sbiadite, occulte o illeggibili, che segnano i cantoni di strade catanesi.

Bibliografia generale

[1] *L'Accademia Gioenia. 180 anni di cultura scientifica (1824-2004)*, a cura di M. Alberghina, Giuseppe Maimone editore, Catania 2005, pp. 189.

[2] L'*Inventario* dell'Archivio storico dell'Accademia Gioenia di Catania, redazione a cura di Cristina Grasso Naddei, Giuseppe Maimone editore, Catania 2017, pp. 85.

[3] *L'Accademia Gioenia di Catania. Anno di fondazione 1824*, a cura di M. Alberghina e M. Marino, Giuseppe Maimone editore, Catania 2017, pp. 32.

[4] *Idee, cultura e storia per la Città della Scienza,* a cura di P. Finocchiaro e M. Alberghina, Giuseppe Maimone editore, Catania 2007, pp. 97.

[5] *Vita privata dell'Accademia Gioenia dal 1824 al 1949*, a cura di Bruno Monterosso, Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, gennaio-giugno, 1950, serie IV, fascicolo V, Catania, tip. G. Zuccarello & Izzi 1950, pp. 253-312.

[6] *Indice generale dei lavori contenuti nelle pubblicazioni dell'Accademia,* a cura di Bruno Monterosso, Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anno LXVI, 1954, serie IV, vol. II, fascicolo X, Catania, tip. G. Zuccarello & figli 1957, pp. 242.

[7] *Indice generale dei lavori contenuti nelle pubblicazioni dell'Accademia dal 1950 al 1961,* a cura di Bruno Monterosso, Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anno LXXIV, 1962, serie IV, vol. VI, fascicolo VIII, Catania, tip. G. Zuccarello & figli 1962, pp. 52.

[8] *Cariche, Gradi e Soci dell'Accademia Gioenia dalla fondazione al 1960,* a cura di Bruno Monterosso, Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anno LXXIV, 1962, serie IV, vol. VI, fascicoli IX e X, Catania, tip. G. Zuccarello & figli 1962, pp. 202.

[9] *Indice generale dei lavori contenuti nel "Bollettino delle sedute" e negli "Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali" dal 1962 al 1998,* a cura di I. Di Geronimo, F. Sciuto, M. Campisi, Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, vol. XXXIV, n. 359, Catania, 2001, pp. 5-205.

[10] *Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali di Catania* (1825 - 1978)

[11] *Giornale del Gabinetto Letterario dell'Accademia Gioenia di Catania* (1834 - 1868)

[12] *Bollettino (mensile) delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania* (novembre 1888 - 1949)

[13] *Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania* (1950 - 2007)

[14] *Bollettino dell'Accademia Gioenia di Catania* on line (2008 - 2017)

[15] Carmelina Naselli, *Il "Giornale del Gabinetto letterario dell'Accademia Gioenia" di Catania: (1834 - 1868), "*Archivio Storico per la Sicilia Orientale*"*, anno 20, fasc. 1, Catania 1925, pp. 31.

Indice dei nomi

Abetti Giorgio, 69
Agodi Attilio, 96, 97, 100, 115, 126
Alberghina Mario, 9, 12, 14, 19, 20, 24, 28, 32, 34, 38, 46, 51, 52, 62, 66, 78, 86, 96, 134
Alessi Giuseppe, 22, 110, 117, 128
Aloi Antonio, 110
Alongi, Giuseppina, 110
Amaldi Edoardo, 98
Amato Domenico, 29
Andreoli Giulio, 102, 103
Andrisano Renato, 29, 30
Anile Angelo Marcello, 105
Apolloni Ettore, 26
Aradas Andrea, 41, 62, 64, 106, 120
Arcoria Antonino, 30, 31, 115, 125
Baldini Nicola, 9
Barbagallo Sebastiano, 96, 106
Bartoli Adolfo, 53
Beaumon de Léonce Élie, 50
Bellini Vincenzo, 68
Bemporad Azeglio, 37, 69, 75, 76
Bianco Enzo, 12
Bindoni Mauro, 32
Biondi Salvatore, 23, 41
Blanco Carlo, 68
Boggio Lera Enrico, 26, 98, 121, 128, 132
Bonacini C., 73
Borgia Cesare, 16, 47, 116
Bottai Giuseppe, 24, 26
Bruni Giuseppe, 29
Buch von Leopold, 50
Buscalioni Luigi, 106, 108
Cafiero Federico, 103
Calandruccio Salvatore, 107
Cambria Antonio, 31
Campetti Adolfo, 41, 49
Cannarella S. Concettina, 60
Cannavà Alberto, 32
Cannizzaro Stanislao, 28
Cantone Enrico, 9
Capparelli Andrea, 27, 32, 48, 49, 123
Carbonaro Carmela, 44, 93, 94, 104
Carcaci Francesco, 53
Carnazza Amari Giuseppe, 73
Carnazza Gabriello, 121
Caronna Gaetano F., 29
Catalano Giuseppe, 119
Ciaceri Giovanna, 32
Ciamician Giacomo L., 29
Ciccarone Antonio, 110
Cipolla Michele, 102
Cirrincione Rosolino, 9, 46, 56
Clementi Antonino, 32, 39
Clementi Gesualdo, 38, 62, 64, 124, 128
Cocconi Giuseppe, 96
Condorelli Luigi, 133
Condorelli Mario, 107
Consoli Salvo, 9
Conti Roberto, 101, 103
Cordaro Clarenza V., 119
Cormaci Mario, 108, 110
Cosentini Ferdinando, 107
Costantino Giorgio, 111
Cristofolini Renato, 56
Cucuzza Silvestri Salvatore, 59, 60
Dantoni Giovanni, 104, 105, 133
Daubeny Charles Bridle, 50
De Caro Eugenio, 36, 77
De Logu Pietro, 130
De Luca Ferdinando, 80
De Luca Vincenzo, 106, 107

De Moncada Corrado Maria, 22
De Stefani Teodosio, 89, 111
Desnoyers Jules, 83
Di Franco Salvatore, 8
Di Geronimo Italo, 106
Di Giacomo Antonino, 38, 133
Di Maggio Gaetano, 32, 62
Di Mattei Eugenio, 32, 33, 35, 42, 124
Di Napoli Ignazio, 101
Di Stefano Mario, 122
Dulzetto Filippo, 111
Egoroff Dmitrij, 101
Elford Leach William, 50
Eredia Filippo, 35, 36, 37, 98
Fage Louis, 43
Falconer Hugh, 50
Fanoj Ettore, 52
Favaro Giuseppe, 76
Fermi Enrico, 45
Ferrara Francesco, 17, 48, 117
Ferrari Primo, 87
Fichera Filadelfo, 122
Fichera Gaetano, 91, 102
Fileti Michele, 29
Foderà Filippo, 42
Foresti Bruno, 29, 30, 36, 42, 62, 66, 129
Foti Salvatore, 36, 63, 109, 110, 126
Fracastoro Mario G., 70, 77
Francaviglia Antonino, 107
Frisenna Antonino, 9
Furnari Francesco, 108
Furnari Giovanni, 110
Gagliani Carlo, 101
Galàtola Carlo, 35
Galàtola Crescenzio, 17, 35, 46, 48, 49, 56, 57
Galvagni A. Giuseppe, 107
Gambino Francesco, 68
Gandolfo Antonino, 32
Gemmellaro Carlo, 22, 41, 56, 57, 63, 92, 107, 118, 129
Gemmellaro Gaetano G., 87, 88
Geremia Gioacchino, 63
Giacomini Valerio, 40, 107, 108
Gioeni Giuseppe, 14, 16, 56, 116
Giolitti Giovanni, 18
Giuffrida Annamaria, 31, 32
Giuntini Pietro, 46, 53
Godoli Giovanni, 62, 70
Golgi Camillo, 45
Grassi Cristaldi Giuseppe, 29
Grassi Giovanni Battista, 34, 106
Grasso Cristina, 5, 115, 134
Greiner Walter, 97
Grillo M.A., 60
Grimaldi Giovanni Pietro, 15
Guglielmino Francesco, 91, 101, 103, 104, 129
Hoffmann Friedrich, 50
Humboldt von Alexander, 121
Infantellina Francesco, 32
Inzenga Giuseppe, 111
Iozzia Anna Maria, 6, 9, 12, 14, 20, 24, 62, 68
Jannaccone Amedeo, 36, 43, 109, 110
Koch Robert, 33
Kupffer K. W., 33
La Greca Marcello, 40, 63, 66, 106, 107, 113, 114, 115, 125, 133
La Magna Agatino, 46
La Malfa Giuseppe, 110
La Via Gregorio Barnaba, 63, 78, 118, 133
Landolina Ignazio, 129
Lasaulx von Arnold, 58
Lauricella Giuseppe, 102
Leach William Elford, 50

Leonardi Antonino, 6, 73, 74, 77
Le Roi Mathilde Elisabette, 91
Levi - Montalcini Rita, 45
Licandro Orazio, 12
Listing G.B., 38
Livrea Gaetano, 32
Lo Giudice Antonino, 17
Longo Agatino, 63, 109, 122
Longo Antonino, 124
Lupo Vincenzo, 29, 42, 109, 110
Lyell Charles, 50, 61
Maddem Lorenzo, 118
Magnano San Lio Giancarlo, 12
Maimone Giuseppe, 9
Mainardi Danilo, 106
Majorana Calatabiano Dante, 65
Malherbe de Alfred, 50
Mammana Carmelo, 104
Maravigna Carmelo, 28, 53, 63, 89, 107, 118
Marchese Salvatore, 120
Marino Mario, 9, 19, 52, 62, 78, 90, 96, 101
Marletta Giuseppe, 27, 35, 42, 93, 104
Messeri Albina, 93, 95
Messina Angelo, 126
Miglio Maria, 91, 94, 95, 104
Milone Carmelo, 96, 99
Miolati Arturo, 29
Mollame Vincenzo, 133
Moncada de Corrado Maria, 22
Montalto Maria, 93, 94
Montaudo Giorgio, 126
Monterosso Bruno, 6, 8, 40, 59, 62, 63, 64, 65, 106, 112, 113, 114, 115, 125, 129
Monterosso Vasquez Maria Silvia, 9
Moruzzi Giuseppe, 32
Musumarra Giuseppe, 28
Musumeci Mario, 16, 116
Nalli Pia, 91, 93, 95, 102, 103, 128, 133
Nobile Umberto, 39, 98, 102
Nucifora Alfio, 110
Ogniben Leo, 57
Oliveri Enrico, 105
Ottaviano Giuliano, 32
Owen Richard, 93
Panzera Galàtola Enrico, 35
Paternò Giuseppe Alvaro, 109
Pappalardo Giovanni, 29, 30
Pappalardo Giuseppe tipografo, 46, 49
Paradiso Felice, 43, 44, 124
Pasteur Louis, 33
Pauling Linus, 40, 45
Pennacchietti Giovanni, 123
Perrotta Giuseppe, 110
Peters C.H. Friedrick, 63, 86
Pettenkofer von M. J., 33
Philippi Rudolf Amandus, 50
Piazzi Giuseppe, 68, 71
Picone Mauro, 36, 102
Piria Raffaele, 28
Poli Emilia, 108
Ponte Gaetano, 58, 59, 60
Poullett Thompson Scrope George J., 50
Power Villepreux Jeannette, 8, 50, 90, 92, 93, 95
Prevòst Constant, 50
Pulvirenti Giuseppe, 103
Quagliarello Gaetano, 31
Quercia Italo, 97, 98, 99
Ragusa Elio, 9
Rapisardi Mario, 121
Reguleas Giovanni, 88, 119
Reina Euplio, 63, 123, 130
Ricamo Renato, 96, 97
Ricceri Giuseppe, 31

Riccò Annibale, 69, 71, 72, 73, 75, 122
Rimini Emanuele, 96
Rittmann Alfred, 61
Ronsisvalle Francesco, 65
Ronsisvalle Giuseppe, 30
Rosso Antonietta, 90
Rubbino Antonino, 99, 100
Russo Achille, 26, 27, 36, 37, 43, 44, 59, 76, 106, 112, 125, 128, 130, 133
Russo Filippo, 30
Sainte-Claire Deville Charles J., 50
Santagati Giuseppe, 101, 103
Sartorius di Waltershausen Wolfgang, 38, 50, 58
Scacchi Arcangelo, 38
Scarpellini Caterina, 91, 95
Schopper Ervin, 100
Schouw Joakim F., 50
Schultz August W.F., 50
Sciuto Felice, 46
Sciuto Patti Carmelo, 33, 37, 49, 86, 87, 129
Sciuto Patti Maria, 33
Sciuto Salvatore, 79
Scuderi Bonaccorsi Rosario, 22, 117
Scuderi Salvatore, 107, 116
Settimo Ruggero, 41
Severini Carlo, 101
Sichel Giovanni, 106, 107
Silvestri Orazio, 28, 58, 61
Sipione Michele, 19
Spampinato Nicolò, 42
Siscaro Gaetano, 9
Spampinato Angela, 9
Stracciati Enrico, 53
Strano Francesco, 20
Strano Rosario, 96
Tacchini Pietro, 68, 69, 70, 73, 75, 120
Taffara Luigi, 69, 73, 74
Tedeschi Vincenzo, 101, 117, 133
Tigano Orazio, 104
Tomaselli Salvatore, 123, 130
Tornabene Francesco, 41, 61, 63, 80, 107, 109, 110, 119
Tornetta Benedetto, 29, 30
Vadalà Papale Giuseppe, 17
Valeri(y) Giulia Celeste Rosa, 90, 93
Vecchio Giuseppe, 104
Verga Giovanni, 22
Volpicelli Paolo, 80
Weylandt Marie, 91
Zito Francesco, 110
Zhan Guglielmo, 38
Zuccarello Orazio, 46, 49
Zurria Giuseppe, 22, 34, 48, 68, 102, 120

Indice

Il "perché" di una Mostra (Anna Maria Iozzia) ..... *pag. 5*

Ritratti di signori curiosi (Mario Alberghina) ..... *" 7*

1 *L'Accademia Gioenia di Catania. Documenti storici, Statuti* ..... *" 14*

2 *Diplomi e carte private di soci dell'Accademia (1824-2017)* ..... *" 20*

3 *Documenti e corrispondenza del primo Novecento* ..... *" 24*

4 *Soci chimici, biochimici, fisiologi, farmacologi e medici dell'Accademia. Le commemorazioni* ..... *" 28*

5 *I nuovi soci ringraziano. Soci gioeni Premi Nobel* ..... *" 38*

6 *I tipografi dell'Accademia. Il saggio in forma di romanzo* ..... *" 46*

7 *Le pubblicazioni: Atti, Giornale del Gabinetto letterario, Bollettino AG* ..... *" 52*

8 *Geologi e vulcanologi dell'Accademia* ..... *" 56*

9 *Le celebrazioni degli anniversari: 50°, 100°, 150°, 180° dalla fondazione* ..... *" 62*

10 *L'Accademia degli astronomi. L'osservatorio astrofisico di Catania* ..... *" 68*

11 *Le pubblicazioni: Atti, Giornale del Gabinetto letterario, Bollettino AG. Scambi delle pubblicazioni* ..... *" 78*

12 *Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania* ..... *" 86*

13 *Le donne nell'Accademia Gioenia* ..... *" 90*

14 *Soci fisici, matematici, biologi e agronomi dell'Accademia. Prof. Bruno Monterosso* ..... *" 96*

15 *Galleria di ritratti* ..... *" 116*

16 *Le abitazioni degli Accademici. Gli Accademici nella toponomastica di Catania* ..... *" 128*

Bibliografia generale ..... *" 134*

Indice dei nomi ..... *" 135*

Finito di stampare nell'Aprile 2018
da Kromatografica
per conto di KromatoEdizioni
Ispica